

Rotary  Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

ROTARY

LUGLIO/AGOSTO 2016

SERVIRE L'UMANITÀ
incontro con il Presidente RI

NUMERO 6



Hotel Bellavista Terme Resort Thermal Spa ★★★★★

Sconto 10% sui prezzi di listino a tutti i membri Rotary

ROTARY WELLNESS WEEK DA 749 €

6 notti in pensione completa (bevande escluse)
upgrade alla camera superior
6 fanghi termali con impegnativa asl (ticket escluso)
6 bagni termali con ozonoterapia
6 massaggi total body da 25 min.
1 scrub al sapone nero di hammam da 30 min.
1 trattamento viso argilla

ROTARY SPECIAL WEEKEND DA 229 €

- 2 notti in pensione completa (bevande escluse)
- upgrade alla camera superior
- 1 massaggio relax da 55 min

Pensione completa per soggiorni superiori alle 3 notti a 75€ per persona in camera doppia.

Accesso alle piscine termali con idromassaggi, sauna ai sali dell'Himalaya, percorso vascolare, Aquagym, bagno turco termale, area fitness, accappatoio e ciabattine.

ABANO MONTEGROTTO TERME (PD) Via Dei Colli, 5 - Ph. +39 049 79 33 33

www.bellavistaterme.com



Piscine termali con solarium - Sauna ai sali dell'Himalaya - Organizzazione di eventi - Centro benessere - Antiage viso alle cellule staminali ossigeno terapia - cure termali convenzionate ASL - Massaggi tonic relax - Remise en forme - Day Spa



Ecco i nuovi nomi, i volti dei directors, dei consiglieri della Fondazione, dei coordinatori di zona, dei governatori. Insieme ai loro, sarebbe bello poter mostrare e raccontare in breve i profili di tutti i rotariani che con l'inizio del nuovo anno rotariano assumono direttamente una funzione di responsabilità, si mettono in gioco per gli altri, si apprestano a dedicare intensamente una parte del proprio tempo a migliori prospettive per l'umanità. Nel flusso delle rotazioni significherebbe raccontare anno dopo anno tante, tantissime storie che fanno la differenza. Storie di Rotary, di sensibilità e pragmatismo, di ambizione e concretezza, di amicizia e condivisione, di progresso. Un avvicinamento di uomini e

donne e di sentimenti, anche individuali, che hanno fatto crescere l'associazione, hanno motivato la staffetta, hanno generato idee e alimentato la fiducia nella possibilità di fare sempre meglio, di fare davvero del bene nel mondo. È così che si è arrivati anche al centenario della Fondazione, occasione per rilanciare con orgoglio la forza del Rotary, per puntare sulla conoscenza della sua funzione attraverso l'immagine pubblica, positiva, attraente, stimolante.

Siamo forti di straordinarie iniziative, di grandi e di piccoli gesti di umanità, siamo il link ideale tra i popoli, mediatori culturali per natura; siamo diversi e tanti nel mondo, forse non quanti vorremmo essere, ma abbastanza per contaminare positivamente i contesti in cui operiamo. Siamo una forza di pace e oggi, di pace, di stimoli, di mediazione, di sentimento, di consapevolezza... c'è tanto bisogno.

Che il desiderio e la capacità di fare siano per il futuro il nostro speciale distintivo.

Andrea Pernice



PROSPETTIVA SUL MONDO ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.220.115 - Club: 34.558

Rotaract

Soci: 169.395 - Club: 7.365

Interact

Soci: 396.980 - Club: 17.260

Rotary Community Corps

Soci: 186.093 - Corpi: 8.091

COPERTINA

5 Lettera del Presidente

Rotary International - Luglio

7 Lettera del Presidente

Rotary International - Agosto

da
pagina

36

SPECIALE
NOMINEFOCUS
SUI NUOVI VOLTI
DEL ROTARYRotary Foundation
I messaggi del Presidente

12

notizie
internazionali

8 Atlanta 2017 - Atlanta Car-Free

10 Atlanta 2017 - la cucina del vecchio sud

14 Il giro del mondo - attraverso il servizio



18 LE COMMISSIONI DEL ROTARY

20 INCONTRI - John Germ - di Kevin Cook e Alyce Henson

28 LA STORIA DELLA FONDAZIONE ROTARY tratto dalla rivista "The Rotarian"

36 SPECIALE NOMINE

36 NUOVI VOLTI - Per il Board of Directors

38 NUOVI AMMINISTRATORI - Per la Rotary Foundation

40 CARICHE DI ZONA - Nomi e funzioni - zone 12 e 13B

40 VINCITORI DEL PREMIO - Service Above Self

41 NUOVI GOVERNATORI - Per i tredici distretti italiani

46 SPECIALE CONGRESSI ITALIA

60 PAUL HARRIS - Il pensiero autentico del fondatore - di Umberto Laffi

74 FELLOWSHIP - AMRI: Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia - di Enrico Cavallini



- 75 D. 2031 - Concorso per l'elaborazione del gagliardetto RC Valle Mosso
- 76 D. 2032 - Premiata la giovane scienziata Radaelli per la start-up del grafene
- 76 D. 2041 - Un violino per suonare la musica dei popoli
- 78 D. 2042 - Assemblea distrettuale
- 79 D. 2071 - Il progetto Rotakids
- 79 D. 2072 - Un'attività formativa sul campo
- 80 D. 2090 - Conviviale di formazione rotariana
- 81 D. 2100 - Trentennale di attività del programma PolioPlus
- 82 D. 2110 - No Ictus, No infarto
- 83 D. 2120 - Rotariani: cittadini dal locale al globale

84 GOOD NEWS AGENCY - Agenzia delle buone notizie - a cura di Sergio Tripi



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Cari amici rotariani,

oggi guardiamo avanti a un anno rotariano che potrebbe un giorno essere noto come il più grande della nostra storia: l'anno in cui si registrerà l'ultimo caso di polio nel mondo. Il poliovirus selvaggio ha causato solo 74 casi nel 2015, tutti in Afghanistan e Pakistan. E mentre continuiamo a lavorare instancabilmente verso il nostro obiettivo di eradicazione, dobbiamo anche guardare oltre: fare leva sul nostro successo per conseguire successi futuri ancora più grandi.

È davvero importante per il futuro del Rotary che venga riconosciuto il nostro ruolo nell'eradicazione della polio. Più siamo conosciuti per quello che abbiamo realizzato, più saremo in grado di attrarre altri partner, fondi e, cosa più importante, nuovi soci per fare ancora di più. In tal senso ci stiamo impegnando molto nella sede centrale del RI, così da essere sicuri che il Rotary ottenga tale riconoscimento. Ma non può avvenire tutto a Evanston. Abbiamo bisogno che voi provvediate a diffondere la parola attraverso i vostri club e nelle vostre comunità, raccontando cos'è il Rotary e ciò che facciamo. Dobbiamo assicurarci che i nostri club siano pronti per il momento in cui la poliomielite sarà finalmente debellata – in modo che le persone che vogliono fare del bene possano vedere che il Rotary è l'organizzazione

che può cambiare il mondo, e che ogni Rotary club è pronto a offrire loro quest'opportunità.

Sappiamo che se vogliamo mettere in pratica ancora meglio il motto *Il Rotary al servizio dell'umanità* negli anni a venire, abbiamo bisogno di più mani volenterose, animi compassionevoli e menti più brillanti, per continuare la nostra opera. Occorre che i club siano flessibili, per rendere attraente il servizio del Rotary ai soci più giovani, ai nuovi pensionati e alle persone che hanno un impiego. Dobbiamo trovare nuove partnership, rendendoci più disponibili ai rapporti di collaborazione con altre organizzazioni.

Guardando al futuro, notiamo anche un evidente bisogno di dare priorità alla continuità della nostra leadership. Nel Rotary tutti giochiamo nella stessa squadra e operiamo verso gli stessi obiettivi. Se vogliamo raggiungere quegli obiettivi insieme, dobbiamo muoverci tutti nella stessa direzione – insieme.

Ogni giorno in cui siete impegnati nel Rotary, avete la possibilità di cambiare delle vite. Tutto ciò che fate ha rilevanza; ogni buona opera rende il mondo migliore per tutti noi. Nel corso di questo nuovo anno rotariano abbiamo una nuova possibilità di migliorare il mondo, mettendo *Il Rotary al servizio dell'umanità*.



Discorsi e notizie da John F. Germ, presidente del RI
www.rotary.org/office-president

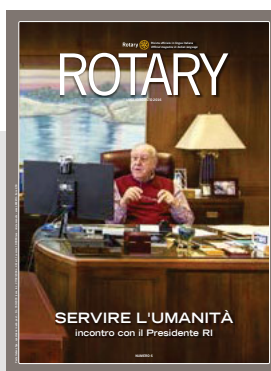
ROTARY

Luglio/Agosto 2016
numero 6

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in italian language



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Edizione

Pernice Editori Srl
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani
del Rotary International, su
comodato concesso dalla proprietà
della testata ICR - Istituto Culturale
Rotariano

Direttore Responsabile

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1 24121 - Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
www.perniceeditori.it

Redazione

Claudio Piantadosi
Federica Paturzo
rivistarotary@perniceeditori.it

Grafica e Impaginazione

Giovanni Formato
Gianluca Licata
design@perniceeditori.it

Stampa

Graphicscalve Spa

Pubblicità

segreteria@perniceeditori.it

Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39.035.241227 r.a.

Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Giovanna Giordano
giovanna.giordano@escamotages.com
D. 2032 Silvano Balestrieri
silvano.balestrieri@fastwebnet.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli
giuseppeusuelli@vodafone.it

D. 2042 Franco Giacotti
fgiacotti@dedalweb.it

D. 2050 Vittorio Bertoni
vittoriobertoni61@gmail.com

D. 2060 Roberto Xausa
xausa@bertacco.it

D. 2071 Mauro Forzoni
segretario2016-2017@distrettorotary2071.it

D. 2072 Alfonso Toschi
alfonso.toschi@libero.it

D. 2080 Domenico Apolloni
apollonid@gmail.com

D. 2090 Roberta Gargano
robertagargano@yahoo.it

D. 2100 Marcello Lando
marcellolando01@gmail.com

D. 2110 Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

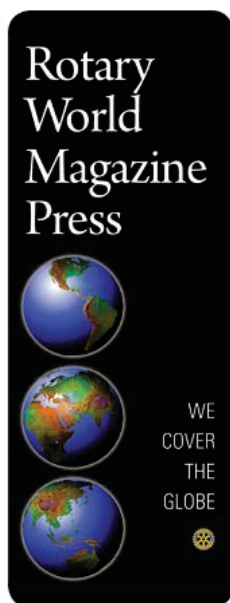
D. 2120 Livio Paradiso
livpar@libero.it

IN COPERTINA

John Germ: Presidente del Rotary
International 2016/2017 nel suo
studio a Chattanooga.

PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione rotariana:
pag. 11, parte di pag. 13, 45 e pagi-
ne 73, 87, 88.
Sono pagine pubblicitarie: pag. 2.



**ROTARY WORLD
MAGAZINE PRESS**
Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

**Rotary International
House Organ:** The Rotarian

**Editor-in-Chief RI Communications
Division Manager:** John Rezek

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice - **Rotary Africa** (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah van Heerden - **Vida Rotaria** (Argentina, Paraguay, Uruguay) Juan Carlos Picena - **Rotary Down Under** (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Mark R. Wallace - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Paul Gelders - **Brasil Rotário** (Brasile) Milton Ferreira Tito Magalhães Gondim - **Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev - **Rotary Canada** Vanessa Glavinskas - **Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras,

Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay, Venezuela) Maria de Souki - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socas - **Colombia Rotaria** (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News** (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti) Logaina Ma'Moun - **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comorosi, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazin** (Austria e Germania) Rene Nehring - **Rotary** (G.B. Irlanda) Allan Berry - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) T.K. Balakrishnan - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Eun Ok Lee - **Rotarismo en México** (Messico) Tere Villanueva Vargas - **Rotary Magazine** (Olanda) Marjoleine Tel - **Rotary Norden** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Per O. Dantoft, Markus Örn Antonsson, Börje Alström, Ottar Julsrud - **El Rotario Peruano** (Perù) Juan Scander Juayeq - **Philippine Rotary** (Filippine) Melito S. Salazar Jr. - **Rotarianin** (Polonia) Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso - **The Rotarians** (Russia) Stephanie Tsomakaeva - **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Oliver P. Schaffner - **The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) Robert T. Yin - **Rotary Thailand** (Cambodia, Laos, Thailandia) Channan Chanuang - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tükel - **Rotariets** (Belarus e Ucraina) Maciej K. Mazur - **Rotary Today** (Gran Bretagna e Irlanda) Charles Fletcher.



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Cari rotariani,

quarant'anni fa, un uomo di nome George Campbell, proprietario dell'azienda per cui lavoravo, mi invitò a diventare socio del Rotary. All'epoca, questo succedeva spesso negli Stati Uniti: il tuo capo ti invitava a entrare nel Rotary perché pensava che fosse un bene, sia per l'azienda, sia per tutta la comunità, e tu rispondevi di sì. E infatti, non c'è da sorprendersi: in quel periodo il nostro effettivo crebbe in fretta.

George mi avvertì da subito di non approfittare del Rotary per ridurre il mio impegno sul lavoro. Eppure ho sempre avuto tempo per partecipare ai nostri pranzi e prestare servizio nelle varie commissioni. Non mi sono mai preoccupato che allungare di qualche ora la pausa pranzo una volta alla settimana potesse costarmi una promozione, o di cosa avrebbe pensato il mio capo se ogni tanto mi arrivava una telefonata legata al Rotary in ufficio. Oggi è diverso. Le aziende sono meno generose col tempo di lavoro, e non tutti i dirigenti vedono con favore il servizio alla comunità. È difficile star bene a una riunione del Rotary quando il telefono si riempie di mail e di sms. Non è mai stato così difficile trovare un equilibrio tra il lavoro e il Rotary – e il modello che qualche decennio fa ci ha fatto crescere tanto fa parte adesso dei fattori che frenano la nostra crescita. È per questo che il recente Consiglio di Legislazione ha adottato delle misure

innovative che consentono ai club di variare gli orari dei propri incontri e di allargare l'area dei possibili nuovi soci. Adesso i club possono rispondere ai bisogni dei soci in modo più flessibile e possono eliminare al massimo le barriere che ostacolano l'adesione. Ma c'è una barriera che potete rimuovere soltanto voi, una cosa di cui ciascuno dei possibili nuovi soci ha bisogno per poter diventare un rotariano: l'invito a entrare in un Rotary club. Ogni volta che dico a un gruppo di rotariani che abbiamo bisogno di più mani attive, più cuori ardenti e più menti brillanti, per far avanzare il nostro lavoro, prendo sempre tanti applausi. Ma queste mani, e cuori, e menti, non appariranno nei nostri club per magia. Dobbiamo essere noi a chiedere loro di iscriversi. E un invito ad aderire al Rotary è una cosa che potete dare solo voi. Un invito è un dono. Significa dire a qualcuno: "Io credo che tu abbia le capacità, il talento e il carattere giusto per rendere migliore la nostra comunità, e voglio che tu ti unisca a me nel farlo".

Io sono il Presidente del Rotary International, ma c'è un solo club in cui posso invitare qualcuno a entrare: il Rotary Club di Chattanooga, Tennessee. Non posso, io, dare più forza al vostro club o alla vostra comunità. Potete farlo soltanto voi, invitando le persone qualificate che conoscete a venire con voi nel Rotary al servizio dell'umanità.



Discorsi e notizie da John F. Germ, presidente del RI
www.rotary.org/office-president



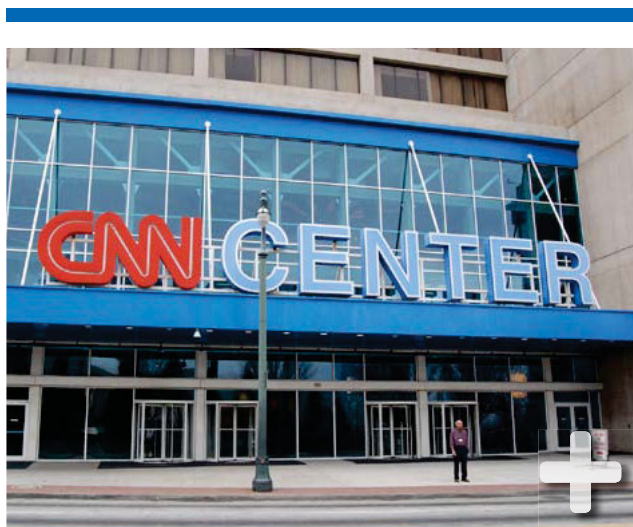
ATLANTA CAR-FREE

Con un'estesa area metropolitana, Atlanta si mostra immediatamente come una città molto trafficata. Eppure il suo centro è dimora di una grande varietà di attrazioni per i pedoni, così quando sarete in città dal 10 al 14 giugno per il Congresso del Rotary International 2017, un po' di curiosità è tutto quello di cui avrete bisogno.

Appena fuori dal Georgia World Congress Center, casa base del Congresso, si erige il CNN Center, sede della rete televisiva per notizie 24 ore al giorno. I tour negli *studios* della CNN durano circa 50 minuti e offrono un dietro le scene dei programmi proposti dall'emittente.

Lungo la strada, prendete un po' di sole al Parco Olimpico Centennale. Centro principale dei giochi olimpici del 1996, il parco è oggi il posto perfetto dove ammirare lo spettacolo acquatico offerto dalla Fontana degli Anelli, uno dei luoghi più fotografati di tutta la Georgia. Lì vicino si trovano il World of Coca-Cola, dove si possono assaggiare oltre 100 bibite dal mondo intero, e il Centro per i Diritti Civili e Umani, dove è possibile vedere gli effetti personali del leader americano per i diritti civili, Martin Luther King Jr.

Per gli appassionati di sport, una breve passeggiata lungo Marietta Street vi condurrà al College Football Hall of Fame, dove poter ammirare i caschi e i trofei delle migliori squadre universitarie, e prendere parte a varie mostre, come la Game Day Theatre, che offre un dietro le quinte delle trasmissioni sul football attraverso le prospettive di vecchi allenatori e giocatori.



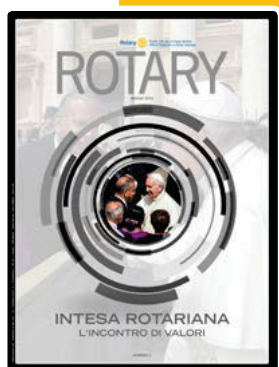
Registrati al Congresso RI 2017 di Atlanta sul sito www.riconvention.org/it

Rotariani DIGITALI

EDICOLA
On-line



giugno



maggio



aprile



Accedi all'archivio
delle riviste on-line!

www.rotaryitalia.it

UTILITÀ IN VISTA



Apri un contenuto
di approfondimento



Guarda un video
sull'argomento



Sfoglia la
photogallery



Visualizza nuovi
contenuti extra

INDICE

Torna all'indice



Scarica il file



Clicca e scopri le
sezioni aggiuntive

Approfondisci

Link a siti rotary nel mondo,
link ai siti dei partner rotariani

Gallery

Sfoglia le gallery on-line

Ovunque

In ufficio, a casa, in viaggio,
in vacanza...

Edicola on-line

Quando vuoi puoi accedere
all'archivio riviste, consultare
comodamente tutte le uscite,
fare ricerche rapide tra i
contenuti meno recenti

Contenuti Extra

Oggi leggi ancora di più.
Nella versione digitale hai
accesso alle pagine aggiuntive

Comoda

Sfoglia comodamente la rivista
dal tuo smartphone o dal tuo
tablet. Ingrandisci le fotografie
e i contenuti che ti interessano.
Utilizza i link del sommario
per una lettura più rapida

Da condividere

Utilizza l'interfaccia web con cui
sfogli la rivista per salvare e
inviare ai tuoi amici gli articoli
più interessanti, o per salvare
gli articoli che parlano del
tuo club o di progetti cui
hai partecipato

Rotary





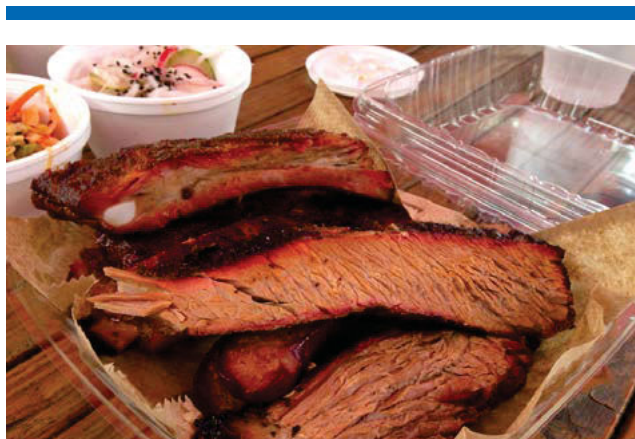
LA CUCINA DEL VECCHIO SUD

Spesso si dice che Atlanta sia una città di innesti, e in effetti il panorama gastronomico cittadino è ricco ed eclettico. Non mancano certo i piatti della tradizionale cucina del Sud degli Stati Uniti, ma la gente del posto frequenta soprattutto i locali che la rivisitano con un tocco o due di creatività.

Se, per esempio, quando sarete in città per il Congresso del Rotary International 2017 dal 10 al 14 giugno vi venisse voglia di una bella grigliata, i grandi classici del posto sono D.B.A. o Fox Bros. Bar-B-Q, entrambi a pochi minuti di macchina, non potete sbagliare. Heirloom Market BBQ offre un incrocio di aromi tra Vecchio Sud e Corea, con speziati sandwich di maiale alla coreana e cotolette marinate in salsa di peperoncino dolce e piccante (chiuso la domenica e il lunedì).

Giusto a est del centro della città, anche una celebrità come lo chef Kevin Gillespie – una star della TV – si è lasciato ispirare dall'Asia. Rifacendosi alla tradizione cinese del *dim sum*, il suo *Gunshow* permette ai commensali di sbizzarrirsi, scegliendo fra i tanti piatti che passano loro accanto su carrelli e vassoi.

Nella parte occidentale di midtown, Miller Union e Decatur's Cakes and Ale partono da ingredienti prodotti localmente, in Georgia, e in modo sostenibile. Da Miller Union li usano per una versione aggiornata dei più tipici piatti del Sud, come le quaglie con glassa al sorgo con *topinambur*,



barbe rosse affumicate e cipolle dolci grigliate. Da Cakes and Ale l'influenza sudista è forse un po' meno forte, ma la genuina freschezza degli ingredienti e la raffinata semplicità delle preparazioni gli assicurano una clientela fedele fra i buongustai della città.

Registrati al Congresso RI 2017 di Atlanta sul sito www.riconvention.org/it

PIÙ CONNESSI!



**CONNETTERE
ONLINE**

Confrontati
con altri soci
**Gruppi
di discussione
online**

Accresci
i progetti di service
**Gruppi d'Azione
Rotariana**

Conosci
nuovi amici
**Rotary
Fellowships**

Condividi
i risultati
del tuo service
Vetrina Rotary

Collabora
ai progetti di service
Idee Rotary

Costruisci
la pace e rafforza
le relazioni
**Comitati
Interpaese**

Condividi i tuoi
talenti personali
**Squadra di
formazione
professionale**

Incontra
potenziali partner
Project Fair

Condividi
l'ospitalità
internazionale
**Rotary Friendship
Exchange**



**CONNETTERE
UN GRUPPO**

Festeggia
l'intesa tra i club
**Gemellaggio
tra club**



**CONNETTERE
PERSONE**

ROTARY FOUNDATION IL CHAIRMAN

LUGLIO - CELEBRIAMO 100 ANNI DI FARE DEL BENE



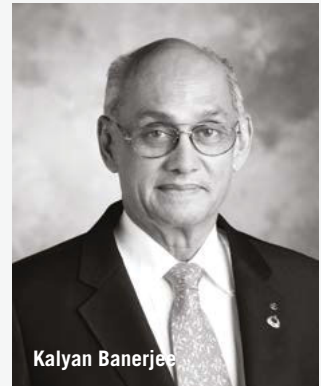
L'inizio di un nuovo anno rotariano è sempre un momento emozionante. Abbiamo un nuovo tema ispiratore, nuovi dirigenti di club e nuovi entusiasmanti progetti da realizzare. Nel 2016/2017 abbiamo anche un'occasione molto speciale da celebrare: il 100° anniversario della nostra Fondazione Rotary.

Dal 1917, ossia da quando Arch Klumph propose l'istituzione di un fondo di dotazione "allo scopo di fare del bene nel mondo", la Fondazione Rotary è diventata un'organizzazione umanitaria. Sono poche le altre fondazioni di beneficenza che possono vantare una storia di 100 anni – tanto più impressionante se si considera la sua umile origine con soli 26,50 dollari. Il fatto che adesso la nostra Fondazione abbia un patrimonio del valore di 1 miliardo di dollari è un testamento dell'enorme generosità dei rotariani di tutto il mondo. Spesso mi chiedo come sarà la nostra Fondazione quando tutti i rotariani, da ogni parte del mondo, continueranno a dare il loro continuo sostegno.

Spero che ognuno di voi avrà il tempo di riflettere sui tanti successi della nostra Fondazione, successi di cui tutti noi possiamo essere fieri. Nel corso di un secolo, abbiamo approntato 3 miliardi di dollari per un'ampia gamma di problemi, grandi e piccoli, in migliaia di comunità di tutto il mondo. Le nostre sovvenzioni globali e distrettuali contribuiscono a salvare e a trasformare tante vite. Inoltre, aiutiamo a fornire borse di studio e formazione ai professionisti per portare avanti questa eredità vitale.

Il nostro centenario è l'occasione ideale per ricordare ai nostri soci – e raccontare al resto del mondo – la ricca

storia di opere umanitarie della nostra Fondazione. È arrivato il momento in cui tutti debbano conoscere il nostro ruolo di primo piano nella lotta per eradicare la polio, una lotta che non sarebbe stata possibile senza la straordinaria dedizione del Rotary, così come affermano anche la Bill Gates



Kalyan Banerjee

Foundation e gli altri partner. Inoltre, facciamo luce sui tanti modi in cui stiamo combattendo altre malattie devastanti, fornendo acqua potabile pulita e sicura, offrendo l'istruzione per promuovere l'alfabetizzazione, e aiutando a far crescere le economie locali.

A prescindere dal modo in cui celebrerete il centenario della nostra Fondazione, spero che pubblicizzerete ampiamente questa ricorrenza. Organizzate un evento che coinvolga l'intera comunità e che metta in mostra le buone opere della Fondazione Rotary.

Per trovare tante idee su come celebrare il centenario, visitate il sito www.rotary.org/it/foundation100.

Il tema del Presidente RI John Germ, *Il Rotary al servizio dell'umanità*, si riferisce direttamente all'opera della nostra Fondazione, che per anni ha permesso ai rotariani di abbracciare l'umanità e di servire chi ha bisogno. Quest'anno, prendiamoci l'impegno di condividere quelle storie piene d'ispirazione e di continuare a scriverne delle nuove.

AGOSTO - PIÙ SOCI PER UNA FONDAZIONE PIÙ FORTE

La Fondazione Rotary dipende da un effettivo forte e vitale. Sono i nostri soci, dopo tutto, a dare il generoso sostegno che consente alla Fondazione di affrontare alcuni dei più pressanti problemi del mondo. Questo sostegno è impor-

tantissimo; ma non è l'unico contributo che i rotariani danno alla nostra Fondazione.

Il modello di funzionamento della Fondazione Rotary non è quello solito. Come molte altre associazioni benefiche,

segue >>

noi riceviamo donazioni che poi usiamo per affrontare tutta una serie di questioni essenziali. Ma diversamente dalla maggior parte degli altri organismi senza fine di lucro, noi ci affidiamo ai nostri soci perché sviluppino progetti di servizio ben indirizzati ed efficaci. Il vostro lavoro volontario fa rendere al massimo il denaro dei nostri contributi, e aiuta la Fondazione Rotary a fare molto di più con meno risorse. Una tipica sovvenzione globale richiede ore e ore di pianificazione e preparazione del bilancio, prima che anche un solo dollaro venga ricevuto o speso. Poi gli sponsor del progetto devono acquistare beni, ricercare donazioni, aprire conti bancari, organizzare volontari, scrivere rapporti, seguire attentamente il cammino del progetto, il tutto lavorando fianco a fianco con rotariani di un'altra parte del mondo. Per fortuna, i nostri club sono ricchi di talenti e di capacità professionali d'ogni tipo da mettere in gioco in tutto questo processo.

I club più piccoli possono non avere le risorse, finanziarie o umane, per sponsorizzare una sovvenzione globale, anche

se i loro soci condividono un'adesione forte alla missione della Fondazione. Immaginate cosa potrebbero fare, questi club, se avessero il doppio o il triplo dei soci.

Nel celebrare il mese dello sviluppo dell'effettivo e dei nuovi club, ad agosto, non dimentichiamo quanto sia importante coinvolgere rapidamente i nuovi soci nel servizio rotariano. Assicuratevi che siano a conoscenza delle tante opportunità offerte ai soci dalla nostra Fondazione per dedicarsi a ciò che più hanno a cuore, dalla promozione della salute all'istruzione e alla formazione professionale, fino al portare pace e stabilità nelle comunità più bisognose.

Grazie alla Fondazione Rotary, i nostri soci hanno la possibilità di usare le proprie capacità per fare una vera differenza. Ma prima di tutto abbiamo bisogno di portare queste persone piene di talento fra di noi e di impegnarle nel decisivo lavoro della nostra Fondazione, per fare un mondo migliore. Solo noi, i rotariani, possiamo far entrare nei nostri ranghi questi nuovi soci. Insomma, sta a noi, a tutti noi!

ROTARY CLUB CENTRAL

**PIANIFICHIAMO
ASSIEME**

**MONITORIAMO
PROGRESSI**

**RAGGIUNGIAMO
OBIETTIVI**

cominciamo

www.rotary.org/clubcentral

Rotary



Un'unica interfaccia



Elimina l'uso di carta



Favorisce la continuità della leadership



Permette ai club di monitorare i loro progressi



Crea trasparenza



Mette in mostra le importanti opere svolte nel mondo

GIRO DEL MONDO

attraverso il servizio rotariano



PAESI BASSI (1)

I rotariani olandesi stanno utilizzando il potere dei fiori per supportare End Polio Now. Quella che iniziò come un'acquisizione dei diritti per dare il nome e vendere una nuova varietà di tulipani nel corso di un'asta di beneficenza alla fine del 2013 è sbocciata in un'instancabile attività di fundraising che vede l'impegno di tutti e sette i distretti Rotary dei Paesi Bassi. Una delegazione di governatori distrettuali olandesi ha offerto circa 15.000 dollari per i diritti del fiore in una raccolta fondi televisiva a favore delle vittime del tifone Haiyan nelle Filippine. Nei primi due anni dell'iniziativa, oltre 7.500 scatole contenenti 25 Tulipani End Polio Now – abbinati con i colori rosso e giallo richiamanti il logo End Polio Now – sono state vendute, generando circa 75.000 dollari per la lotta alla poliomielite.

2

**Al mondo esistono
oltre 3.000 varietà e
150 specie di tulipani.**

Jan Hol, past governatore del Distretto 1550 e proprietario di un'azienda che produce imballaggi di cartone e materiale promozionale, ha realizzato volantini ed esposizioni per attirare l'attenzione.

I club olandesi hanno venduto i bulbi dei tulipani ai soci e al pubblico, e li hanno acquistati per piantarli nei parchi. I Rotary club dei paesi limitrofi, inclusi Francia e Germania, sono stati ingaggiati per offrire i bulbi in una campagna dalle molteplici possibilità.



Clicca sulle bandiere per curiosare
tra i contenuti web dei RC del mondo!



MESSICO (2)

Al fine di rafforzare i rapporti con Live Different, un'organizzazione di beneficenza che supervisiona il punteggio di piccoli progetti edili nei paesi in via di sviluppo, 15 membri del Rotary Club di Parksville AM, B.C., hanno trascorso una settimana costruendo una classe di prima elementare e uno spazio dedicato agli uffici e al magazzino vicino a Vicente Guerrero in Messico. I partecipanti hanno pagato il proprio volo e una commissione di circa 1.500 dollari all'organizzazione no-profit canadese per coprire i pasti, l'alloggio, i trasporti locali e i materiali di costruzione usati durante l'escursione di febbraio. Da quando i partecipanti hanno raccolto i propri fondi, i club hanno potuto spendere i dollari della raccolta fondi in altre iniziative, in un approccio doppio per progetti internazionali. È stata la seconda costruzione che il Club ha intrapreso con Live Different.



REGNO UNITO (3)

Tre distretti Rotary della Scozia hanno fatto un balzo in avanti grazie al loro supporto a favore di eventi di atletica. La pista indoor, sponsorizzata a febbraio, è degna di nota anche per una connessione personale con la storia del Rotary International: tra i 1.400 atleti da 200 scuole c'era Madeleine Silcock, pro-pro-nipote del fondatore del Rotary, Paul Harris. Silcock ha fatto uno sprint piazzandosi al quinto posto nei 60 metri di corsa, tenutasi all'Emirates Arena di Glasgow. "Quando siamo entrati nello stadio e abbiamo visto che era decorato con gli striscioni del Rotary e il numero di gara di Maddy portava il logo del Rotary, abbiamo pensato immediatamente alla connessione con la nostra famiglia", ha detto il padre di Silcock, Donald. (La trisnonna dell'adolescente era sorella della moglie di Harris, Jean). "È stata un'esperienza straordinaria".

Solo il 2% delle terre in Giordania, che è leggermente più piccola dello Stato dell'Indiana, è arabile.



GIORDANIA (5)

I 22 membri del Rotaract Club di Amman West e altri nove volontari hanno sollevato terreno, mattoni e altri materiali per installare dei giardini sulla cima di due edifici, nella capitale del Regno a novembre. "Il progetto Green Roof del Club non solo abbellisce un quartiere rovinato, ma fornisce anche ai residenti delle zone, dove coltivare verdure", ha detto Lara Hajjara, past presidente del Club. Il costo del progetto, che ammontava a circa 1.400 dollari per ciascuna oasi, è stato coperto da raccolte fondi e sponsor, incluso il comune del luogo, che ha donato i soldi e i materiali, ha detto Hajjara. I rotaractiani non si sono sottratti ai lavori pesanti – hanno anche pulito i tetti, disposto e verniciato i mattoni, e pianificato di mantenere i giardini.



KIRGHIZISTAN (4)

Il Rotaract Club di Bishkek ha organizzato un torneo di calcio per 30 bambini orfani, dai 10 ai 14 anni, con l'obiettivo di inculcare loro le abitudini dell'esercizio, lo spirito sportivo e uno stile di vita sano. Quattro orfanotrofi hanno gareggiato per il titolo delle Friendship Cup, che prevedeva medaglie e trofei. Il torneo "ha esaltato i ragazzi che non solo erano felici di prendere parte all'evento, ma erano felici di giocare contro gli altri orfanotrofi", ha detto Akim Yucel, past presidente del Club. I rotaractiani si sono occupati degli spostamenti al campo, dei pasti e delle divise, scarpe incluse. Tra gli sponsor vi erano sei compagnie farmaceutiche locali, che hanno contribuito con 1.000 dollari.



KENYA (1)

L'emozionante intervista ad Hannah Ngendo, atleta non vedente che non ha potuto gareggiare ai Campionati del Mondo di Atletica Leggera Paraolimpica a causa di un mancato finanziamento del suo governo, ha ispirato David Hastie del Rotary Club di Nairobi Gigiri. Il suo Club, costituitosi di recente, ha velocemente raccolto la somma di 6.000 dollari grazie ai rotariani, alla Chandaria Foundation, e al National Spinal Injury Trust per finanziare trasporti, cibo e acqua destinati a 52 atleti e allenatori che partecipano ad allenamenti settimanali. È stata organizzata una staffetta di 500 Km per sedie a rotelle, da Nairobi a Mombasa, al fine di aiutare a raccogliere i fondi per la squadra, ha detto Hastie, che precedentemente aveva lavorato con i nuotatori paraolimpici a beneficio di End Polio Now e di altre organizzazioni benefiche. Hastie partecipa regolarmente agli allenamenti con suo figlio James e con il rotariano Peter Mudanya. Oltre a fotografare e filmare gli atleti, i tre hanno aperto e aiutato ad amministrare la pagina Facebook della Commissione Nazionale Paraolimpica del Kenya.

L'assistenza è stata pagata in modi vincenti: sulla strada per la qualifica ai Giochi Paraolimpici di Rio de Janeiro di settembre, gli atleti kenioti hanno guadagnato 24 medaglie nelle gare di qualificazione negli Emirati Arabi e in Tunisia. "Il Kenya ha degli atleti paraolimpici di primo ordine che meritano l'opportunità di competere sul palco mondiale", ha detto Hastie. "Il nostro Club ha dato loro supporto morale e finanziario, ma c'è ancora molto da fare".

Ai Giochi Paraolimpici partecipano più di 4.000 atleti.

3



Clicca sulle bandiere per curiosare
tra i contenuti web dei RC del mondo!



REGNO UNITO (2)

L'astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea Tim Peake ha sventolato la bandiera del Rotary Club di Locks Heath in una finestra della Stazione Spaziale Internazionale a fine gennaio. Peake è il primo astronauta britannico alla stazione e il primo astronauta ESA del suo paese ad aver camminato nello spazio.

Dopo aver saputo che Penny Scarbro, socia del Club Locks Heath, è la madrina di Peake, il presidente del Club John Hopwood ha proposto un campanilismo orbitale e Peake ha accettato.

“La bandiera mette in mostra il buon lavoro che il Rotary fa a Locks Heath e nel mondo intero”, ha detto Peake. La bandiera prenderà un posto d'onore nelle conviviali di Club dopo il suo rientro sulla Terra.

La Stazione Spaziale Internazionale viene mantenuta a un'orbita compresa tra i 330 km e i 435 km di altitudine.



DOMINICA (3)

Dopo quasi un anno dalla devastante tempesta tropicale Erika in Dominica, il Rotary Club di Portsmouth è rimasto per il duro lavoro di ricostruzione dell'isola caraibica. “Siamo un piccolo gruppo di 27 soci, e tutti noi abbiamo partecipato e reclutato familiari, vicini di casa e amici come volontari”, ha detto il rotariano Sean Reid. “In tutto, circa 40 scatole di acqua, cibo e vestiti sono state distribuite attraverso la rete dei volontari. Guardando al lungo termine, ci siamo concentrati sulla costruzione di depositi per riserve d'acqua e sistemi di consegna per le scuole in Dominica”. La costruzione di questi due sistemi d'acqua è cominciata ad aprile, al costo di 15.000 dollari ciascuno. Un nuovo 5K fundraising annuo aiuta nella gestione del pagamento dei progetti, ha detto Reid.



INDIA (5)

Il Rotary Club di Akurdi Pune ha raggiunto il proprio obiettivo di screening a 10.000 ragazze con emoglobina bassa, dai 14 ai 16 anni. Il progetto affronta un problema comune in India, dovuto in parte a diete vegetariane scarse in ferro e all'alto tasso di matrimoni e gravidanze precoci nel paese. A circa 3.500 delle ragazze sono state date pastiglie di ferro e di calcio, e i genitori sono stati informati delle malattie, come l'anemia, che sono causate dalla mancanza di cellule sane di globuli rossi, ha detto Rakesh Agarwal, past presidente del Club. Da luglio a ottobre 2015, il Club ha spedito i tecnici di laboratorio e il necessario per le scuole ai fini del progetto, supportato dal Niranjana Charitable Trust. I rotariani hanno donato 5.000 dollari sui 30.000 dollari totali del costo del progetto. Inoltre, le medicine e gli integratori sono stati forniti dal comune.



FILIPPINE (4)

Il Rotary Club di San Pedro South ha intrapreso un approccio diretto per nutrire i bambini. Per tre anni, due rotariani hanno trascorso quattro ore di ogni giorno scolastico a supervisionare un progetto per i pasti presso la scuola elementare del Pacita Complex 1. In partenariato con la fondazione del produttore alimentare Century Pacific Food Inc., i soci del Club hanno pagato collettivamente la somma di 950 dollari l'anno per sfamare 120 alunni. Il past presidente del Club, Leofelia Aquinde, ha diretto il progetto, e i rotariani hanno fornito riso e strumenti, tenuto l'inventario degli alimenti, organizzato i genitori volontari che hanno cucinato i pasti. “Oltre a consegnare cibo nutriente, il programma ha anche insegnato agli studenti la disciplina, come mettersi in coda per avere da mangiare, le buone maniere durante i pasti, la pulizia, la cura dei capelli e il rispetto per gli altri”, ha detto Reynaldo Bongao, un altro past presidente.

Candidati!

Ti piacerebbe contribuire ulteriormente al futuro del Rotary ricoprendo un incarico in seno a una delle sue commissioni? Ogni commissione del Rotary, di cui fanno parte rotariani da tutto il mondo, collabora con la leadership dell'organizzazione per assicurare la massima efficienza e promuovere gli obiettivi e le priorità del piano strategico.

Le seguenti commissioni sono alla ricerca di candidati qualificati per l'anno rotariano 2017/2018.

La maggior parte delle commissioni richiede almeno una riunione annuale obbligatoria e relative comunicazioni, tra cui mail e webinar. La maggior parte dei lavori viene svolta in lingua inglese.

Per candidarti visita il link <http://on.rotary.org/committeeapplication2016>

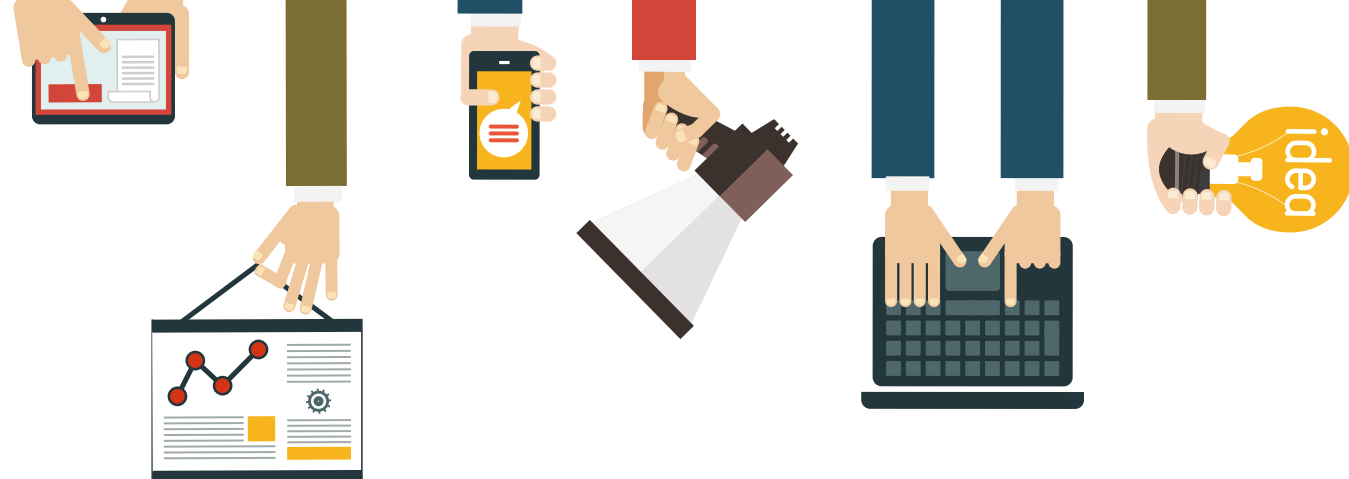
o invia una mail all'indirizzo committeeappointments@rotary.org per richiedere il modulo di candidatura.

I richiedenti devono essere registrati a "Il mio Rotary" www.rotary.org/myrotary/it e aggiornare il loro profilo e le informazioni di contatto.

La data di scadenza per fare domanda è il 14 agosto.

Commissione	Funzione	Prerequisiti	Durata
Revisione contabile	Si occupa di rivedere e riportare al Consiglio centrale i rapporti finanziari del RI e della Fondazione Rotary, verifica esterna, sistema di controllo interno, revisione interna e altre relative questioni.	Lavoro indipendente, <i>know how</i> contabilità, revisione, operazioni bancarie, assicurazione, investimento, gestione dei rischi, gestione esecutiva, revisioni.	Mandato di sei anni; molteplici riunioni a Evanston.
Comunicazioni	Consulenza al Consiglio centrale sulle comunicazioni con le <i>audience</i> chiave.	Esperienza professionale nel campo della comunicazione.	Mandato triennale; una riunione annuale a Evanston.
Statuto e Regolamento	Fornisce consulenza al Consiglio centrale sui documenti costituzionali e le procedure legislative, incluso il Consiglio di Legislazione.	Familiarità con documenti legali e direttive; preferenze per candidati con esperienza legislativa, legale o col Consiglio di Legislazione.	Mandato triennale; almeno una riunione annuale a Evanston; una riunione del Consiglio di Legislazione a Chicago.
Riesame elettorale	Provvede a fare seguito ai ricorsi e alle segnalazioni sulle elezioni dei dirigenti RI.	Requisito: essere un past governatore con ottima conoscenza del Regolamento del RI.	Mandato triennale.
Finanze	Fornisce consulenza al Consiglio centrale sulle finanze del Rotary, inclusi i bilanci, la politica d'investimento e i provvedimenti sulla sostenibilità.	Esperienza lavorativa e professionale nel campo economico-finanziario; preferenza nell'ambito delle organizzazioni no-profit.	Mandato triennale; due riunioni annuali a Evanston.
Gruppi della rete globale	Ha il compito di supervisionare i gruppi d'azione rotariana, i circoli Rotary e i gruppi di formazione professionale, incluse le operazioni, i miglioramenti al programma, le proposte.	Preferenza per i candidati con esperienza di guida dei gruppi d'azione, circoli Rotary o iniziative di formazione professionale a livello di club o distretto, e che abbiano familiarità con i loro regolamenti.	Mandato triennale.

segue >>



Commissione	Funzione	Prerequisiti	Durata
Commissione congiunta giovani leader e coinvolgimento degli alunni	Fornisce consulenza al Consiglio centrale e agli amministratori relativamente ai partecipanti ai programmi, alunni e altri giovani e giovani professionisti.	Rotariani: esperienza lavorativa a contatto con giovani e alunni; dirigenti commissione distrettuale; precedente partecipazione ai programmi del Rotary. Rotaractiani/alumni: leadership a livello di club, distretto e internazionale.	Rotariani: mandato triennale; una riunione annuale a Evanston. Rotaractiani/alumni: mandato annuale; una riunione annuale a Evanston.
Effettivo	Si occupa di fornire consulenza al Consiglio centrale sullo sviluppo, la conservazione e la formazione dell'effettivo.	Significativa conoscenza e coinvolgimento nell'attrazione e nel coinvolgimento dei soci; soci provenienti da club diversificati.	Mandato triennale; due riunioni annuali a Evanston.
Rotaract e Interact	Fornisce consulenza al Consiglio centrale sull'Interact e sul Rotaract; sviluppa il programma della riunione precongressuale Rotaract.	Rotariani: esperienza lavorativa a contatto con giovani; mentore o consulente Rotaract/Interact o presidente di commissione distrettuale. Graditi candidati che siano alunni di programmi giovanili. Rotaractiani: leadership a livello di club, distretto e internazionale. Preferenza per candidati che hanno ricoperto il ruolo di rappresentanti distrettuali Rotaract, hanno organizzato progetti o hanno partecipato alla riunione precongressuale Rotaract. La candidatura è soggetta ai limiti d'età.	Rotariani: mandato triennale; una riunione annuale a Evanston. Rotaractiani: mandato annuale; una riunione annuale a Evanston.
Pianificazione strategica	Si occupa di fornire consulenza al Consiglio centrale sullo sviluppo e sull'aggiornamento del piano strategico del Rotary e offre consulenza alla leadership su altre materie con impatto a lungo termine.	10 o più anni di esperienza nello sviluppo e monitoraggio strategico; ottima conoscenza dei programmi e dei servizi del RI e della Fondazione.	Mandato di sei anni; molteplici riunioni a Evanston.



Ogni volta che **John Germ** notava una necessità da affrontare nella sua città natale, trovava una soluzione.

Porterà lo stesso atteggiamento risolutivo all'interno dell'ufficio di Presidenza del RI.

UN CAMPIONE DI CHATTANOOGA

Testi di **Kevin Cook**

Fotografie di **Alyce Henson**





Poco prima dell'arrivo di John Germ, Rick Youngblood, dopo aver preso un profondo respiro, dice: "Vorresti eguagliare la sua energia, ma è difficile tenere il passo". Youngblood è Presidente e CEO di Blood Assurance, una banca di sangue regionale di Chattanooga, Tennessee, che Germ ha aiutato a fondare nel 1972. Dopo la visita con Youngblood, Germ si era incamminato tra le montagne di bottiglie e lattine vuote al John F. Germ Recycling Center di Chattanooga, da lui progettato, nella città di Orange Grove, per poi recarsi all'inaugurazione del campo da baseball Miracle League per bambini con disabilità; tutto questo prima di raggiungere l'aeroporto e prendere un volo per Chicago e poi un taxi per arrivare alla Sede Centrale del Rotary International dove, dal primo luglio ha assunto l'incarico di Presidente del RI.

Perché questo ritmo incalzante? "Non ho un hobby", spiega "le opere civiche sono il mio svago".

Qualche tempo fa Germ, 77 anni, aveva trascorso una vivace serata presso il Centro congressi di Chattanooga, accettando di buon grado le battute scherzose a sue spese. "John è una persona molto influente", aveva annunciato il suo amico Harry Fields dal podio, "non vi dico quante persone lo emulano...per Halloween!". Per la cena in suo onore erano stati raccolti oltre 75.000 dollari a favore del Chattanooga State Community College.

Germ è stato a capo della leggendaria raccolta fondi 200 milioni di dollari del Rotary, un'iniziativa avviata in seguito alla sovvenzione sfida della Bill & Melinda Gates Foundation. I rotariani alla fine erano riusciti a superare quella cifra, raccogliendo ben 228,7 milioni per combattere la polio. Ha ricoperto vari incarichi nel Rotary, tra cui: vice presidente e consigliere RI e vice presidente e amministratore della Fondazione Rotary. Il suo contributo all'impegno per l'eradicazione della polio ha determinato la sua scelta come uno dei 12 rotariani statunitensi insigniti alla Casa Bianca nel 2013 come "Campione del cambiamento", ossia come uno che ha migliorato le comunità del mondo. In veste di Presidente, Germ ha scelto tre semplici parole, senza fronzoli, come tema del suo anno di presidenza: *Il Rotary al servizio dell'Umanità*. "Il Rotary ha lasciato la sua fiaccola sotto il moggio per troppo tempo", dice Germ. "Dobbiamo fare di più per pro-

Pagina di apertura Chattanooga, Tenn., soprannominata la Scenic City, vista dall'ufficio in centro di John Germ.

A sinistra Le foto sui muri dell'ufficio di Germ sono una testimonianza delle tante cause che ha sostenuto.

Qui sotto Con l'architetto Vance Travis al nuovo campo di baseball Miracle League per bambini con disabilità.



A sinistra Germ insieme a Rick Youngblood, CEO di Blood Assurance, la banca del sangue che Germ ha aiutato a fondare.

Qui sopra Blood Assurance rifornisce oltre 100.000 unità di sangue ogni anno.



muovere la nostra causa. È questa la nostra sfida futura, ma che non considero un problema. Io non credo nei problemi, io credo nelle opportunità”.

C'è tutta una nuova generazione animata dallo spirito di servizio. Dobbiamo farle arrivare il nostro messaggio, e dobbiamo farlo in fretta.

Figlio di un muratore che aveva costruito la casa di famiglia con le proprie mani, pala e carriola, Germ aveva sviluppato la sua etica del lavoro sin dalla tenera età. E non ha avuto una vita facile: a causa del cognome, i compagni di classe lo avevano soprannominato "batterio" e i suoi genitori non potevano permettersi di pagare le tasse del college. Dopo aver frequentato un istituto professionale, era riuscito a pagarsi gli studi presso l'Università del Tennessee a Knoxville, lavorando

in una fabbrica di prodotti meccanici e in una caffetteria del dormitorio universitario. Dopo la laurea, si era arruolato nella U.S. Air Force dove fu ben presto promosso al grado di capitano. È stato co-pilota del velivolo C-124 Douglas di 50 tonnellate, trasportando truppe e carri armati in Vietnam. Tra gli episodi della sua carriera militare, Germ ricorda il momento in cui ha sfiorato la morte dopo che l'aereo aveva perso due dei suoi motori e aveva dovuto effettuare l'ammarraggio: “Dopo averla scampata per un pelo, abbiamo potuto vedere le alghe che pendevano dalla fusoliera”.

Dopo il servizio militare, Germ trovò lavoro per lo studio d'ingegneria Campbell & Associates nella sua città natale. Al suo capo, George Campbell, era piaciuto subito l'atteggiamento positivo del giovane aviatore. Germ gli aveva detto: “Entro 10 anni voglio essere co-proprietario di questa compagnia o diventerò il tuo principale concorrente”. Alla fine divenne presidente e amministratore delegato dell'azienda. Come Presidente, Germ vuole “ritrovare quel familiare elemento che riesce ad attirare le persone al Rotary.

segue >>



In queste pagine

Germ al Centro di riciclaggio da lui progettato, che in passato era un lattificio. Con il direttore esecutivo dell'Orange Grove Center, Kyle Hauth, i cui clienti lavorano presso il Centro. Germ effettua, di tanto in tanto, l'ispezione del Centro dove gli impiegati frugano tra montagne di lattine e bottiglie.

E di cosa si tratta? Servizio. C'è tutta una nuova generazione animata dallo spirito di servizio. Dobbiamo far arrivare loro il nostro messaggio, e dobbiamo farlo in fretta”.

Parte di questo messaggio, spiega Germ, consiste nel fatto che la polio non è stata ancora eradicata. Siamo così vicini, ma l'anno scorso si contavano 74 casi in tutto il mondo (tutti in Pakistan e in Afghanistan). Suo padre era stato colpito dalla malattia da adulto e sebbene i medici gli avevano pronosticato la paralisi alle gambe, alla fine, grazie alla sua forza di volontà, era riuscito a camminare di nuovo, anche se zoppicando un po'. Germ pensa di aver ereditato un po' della testardaggine di suo padre. “Io non mi arrendo facilmente”, dichiara.

Per sostenere l'impegno nell'eradicazione della polio, Germ invita i rotariani a seguire il suo esempio, chiedendo ad ogni Rotary club di donare almeno 2.650 dollari per combattere la polio durante il suo mandato, che si svolgerà nell'anno del centenario della Fondazione Rotary. L'ammontare non è casuale ma è stato fissato per commemorare la prima donazione di 26,50 dollari fatta dal Rotary Club di Kansas City nel 1917 alla Fondazione. Durante il Congresso del Rotary International 2017 sarà celebrata poi una festa di compleanno per Arch Klumph con biglietti che costano 26,50 dollari. Sulla sua scrivania, nella casa sul fiume Tennessee disegnata da lui stesso, Germ ha una foto divertente che lo ritrae vestito da Elvis Presley durante un congresso distrettuale e una targa acquistata da sua moglie con la scritta: Integrità significa fare la cosa giusta quando nessuno sta guardando. “Mi ha fatto pensare a John”, spiega Judy.

Da quando il marito, con cui è sposata da 57 anni, è diventato presidente eletto, lei va dicendo: “Il Rotary sta consumando tutto il nostro tempo, ma nel senso buono”.

segue >>

Per Germ la presidenza rappresenta l'apice di una vita dedicata al servizio. Prima di affiliarsi al Rotary Club di Chattanooga nel 1976, lui era un socio attivo del Jaycees dove si è rivelato essere un leader naturale. L'amico e co-fondatore di Blood Assurance, Dan Johnson, racconta: "John era il Presidente del Jaycees ed io ero il tesoriere, e così ho avuto modo di vederlo all'opera. Quando si mette a lavorare, non guarda mai indietro. Dal nulla, abbiamo portato il nostro bilancio corrente a 29 milioni di dollari".

**La mia domanda non è
"a quante riunioni hai partecipato?",
la mia domanda è "come stai facendo
la differenza nella tua comunità?"**

"Dobbiamo molto del nostro successo a John Germ", dichiara Youngblood. "Per me, lui incarna tre aspetti della leadership: è sempre un gentiluomo, è compassionevole con tutte le persone ed è un individuo che consegue i risultati. Se John non ci riesce, si tratta probabilmente di qualcosa che non può essere fatto".

Oggi il suo programma cambia giornalmente – talvolta ogni ora – per tenere il passo con i doveri del suo nuovo mandato. Nei suoi piani afferma che gli piacerebbe vedere il Rotary funzionare più come un business. "Ci stiamo dando un'aggiustata, e mi piacerebbe accelerare le cose. Nel mese di gennaio, per esempio, svolgeremo la nostra riunione del Consiglio centrale a Chicago invece di San Diego. Questo significa che non dovremo più pagare le spese di viaggio e alloggio del personale a San Diego. Si tratta semplicemente di buon senso". Germ vuole accorciare le riunioni consiliari e

ridurre il numero dei membri di alcune commissioni del RI e le spese delle loro riunioni per rendere il Rotary più efficace e meno costoso.

Mezzo secolo dopo l'ultimo atterraggio del suo aereo militare, Germ vede se stesso come un pilota del Rotary, seguendo la rotta verso un futuro luminoso. E secondo lui si tratterà di un lavoro di squadra. Il suo obiettivo principale dopo la polio sarà affrontare la questione del numero statico di affiliati del Rotary. In merito alla questione lui dice prontamente: "La colpa è nostra, degli attuali rotariani". Secondo lui, i soci devono "intensificare il raggio d'azione. Penso davvero che uno dei nostri principali problemi è di non chiedere ad abbastanza persone di affiliarsi. Perché? Per paura del rifiuto. Ma dobbiamo superare questo atteggiamento – dobbiamo darci da fare e reclutare nuovi soci di cui essere orgogliosi".

Per rendersi attraente ai potenziali soci più giovani, lui è un sostenitore della nuova strategia (approvata dal Consiglio di Legislazione ad aprile) che permette di essere affiliati al Rotary e al Rotaract allo stesso tempo. "Sono assolutamente a favore di questa cosa", ha dichiarato.

Ma non solo. Germ supporta la flessibilità in molte delle questioni del Rotary: "Le riunioni dei nostri club sono state sempre organizzate intorno a un pasto. Il pranzo e la cena fanno parte della nostra quota, e questo sistema ha funzionato benissimo. Ma la società è cambiata", ha osservato. Il Rotary International vuole recuperare terreno concedendo ai club maggiore potere decisionale su come e quando incontrarsi. "Cosa possiamo fare per accogliere gli uomini d'affari trentenni che devono farsi una famiglia? Beh, intanto, ponendo meno attenzione sulla presenza alle riunioni", ha aggiunto. "La mia domanda non è 'a quante riunioni hai partecipato?' la mia domanda è 'come stai facendo la differenza nella tua comunità?'".

In senso orario, dall'alto a sinistra

Germ e sua moglie Judy, nella loro casa a Soddy-Daisy, Tenn., disegnata da lui.

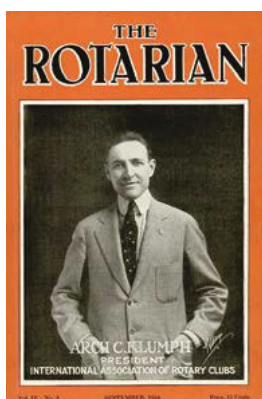
Judy con il ritratto del loro matrimonio e la foto di John durante la sua laurea presso la University of Tennessee.

Il bagaglio dei coniugi Germ – John ha l'abitudine di tenere una valigia già pronta – mentre si accingono a recarsi all'aeroporto.

Judy in una delle stanze della sua casa mentre John, seduto sulla sua poltrona preferita, sta in contatto col mondo Rotary grazie al suo laptop.



LA STORIA DELLA FONDAZIONE ROTARY



Questo mese avranno inizio le celebrazioni per il centenario della Fondazione Rotary. La nostra Fondazione nacque alcuni anni dopo altre famose organizzazioni, quali le Fondazioni Carnegie e Rockefeller, dall'idea di Arch C. Klumph, presidente del Rotary nel 1916/1917. Al Congresso di Atlanta del 1917, Klumph propose di creare un fondo di dotazione "allo scopo di fare del bene nel mondo". Da allora, la rivista "The Rotarian" ha pubblicato i traguardi raggiunti dalla Fondazione nel corso degli anni, ha presentato i progetti finanziati e ha messo in rilievo le persone che hanno beneficiato dei programmi delle borse di studio, scambi e formazione. Diamo uno sguardo agli ultimi 100 anni.

1917

Il numero di **agosto 1917** conteneva il messaggio di Klumph a tutti i rotariani.

5—Endowment

We have called the attention of the organization this year to the possibility of a future endowment fund for Rotary. Carrying on, as we are, a miscellaneous community service, it seems eminently proper that we should accept endowments for the purpose of doing good in the world, in charitable, educational or other avenues of community progress, or such funds could be well used for extension work. I know of no more commendable use for the vast millions possessed by men in this country than that certain sums might be endowed to Rotary for the purpose of establishing Rotary clubs in all nations of the world.

1929

Nell'**aprile 1929**, Klumph scrisse un articolo per la rivista, in cui puntualizzava: "Il fondo di dotazione è istituito principalmente per fornire ai rotariani un mezzo per avere una vera visione delle grandi possibilità del Rotary in futuro, e avendo fondi in eccedenza, essi potranno avere il privilegio e la soddisfazione di lasciare qualcosa che permetterà di realizzare gli ideali del Rotary in perpetuo".

To Define the Purpose of the Rotary Foundation

Trustees of the
Rotary Foundation



1944

Nel **dicembre 1944**, mentre il mondo era in guerra, molti rotariani effettuarono donazioni alla Fondazione Rotary sotto forma di obbligazioni del periodo bellico.

Nel numero di **luglio 1951** si riportò la morte di Klumph, avvenuta un mese prima. Nel pezzo in sua memoria, nel numero di agosto 1951, si legge: "Avviene raramente che durante la vita di un uomo si possa sperimentare in modo così pieno la realizzazione delle sue speranze e dei suoi sogni".

ARCH KLUMPH DIES. A report at presstime f on June 3 of Arch C. Klumph, seventh Presi by a fellow Rotarian will appear in the Aug

The Object of Rotary:

To encourage and foster the ideal of service as a basis of worthy enterprise and to encourage and

(1) The develop
ance as an opportu
(2) High ethica
ness and profession
the worthiness of all
and the dignifying
occupation as
ve society.

Young Leaders in the Making

WILLIAM SHAKESPEARE caused Jacques in *As You Like It* to exclaim: "Sweet are the uses of adversity!" The best proof of that known to me is a by-product of the Boxer Rebellion.

Plans are ready for an international interchange of students on funds from the Rotary Foundation.

By Richard H. Wells

Late Chairman, Rotary Foundation Committee on Fellowships for Advanced Study; Past President, Rotary International

Nel numero di **febbraio 1947**, nell'articolo intitolato "Young Leaders in the Making", si annunciò l'intenzione della Fondazione di avviare il suo primo programma: le borse di studio per studi universitari internazionali.

1947

1951



It's Rotary Foundation Week

Yes, here comes the first Rotary Foundation Week in history. It's to come annually hereafter, in the week that includes November 15. It is a time for turning all eyes on this important Rotary agency for good.

HERE ARE SOME THINGS YOU AND YOUR CLUB CAN DO ABOUT IT



Make a provision in your will or insurance program for the Foundation.



Invite a present or former Fellow to participate in your Club meeting.



Give a special contribution on your birthday.



Hold a fireside meeting during the Week to discuss the Foundation and your Club's part in it.

Nel mese di **novembre 1956**, i rotariani celebrarono la prima "Settimana della Fondazione" (diventa Mese della Fondazione, nel 1983). La redazione della rivista indicò di marcare la ricorrenza con i seguenti suggerimenti: intervento di un borsista del Rotary a una riunione di club; pubblicizzare l'evento alla radio e in televisione; assicurarsi che il 100 per cento dei soci del proprio club facesse una donazione; scrivere un assegno personale alla Fondazione.

1956

1950

Last Page Comment

A Memorial to Paul Harris

What began as a flood of checks has become a means by which Rotarians can back up ideals with action.

THERE was no need to devise a memorial for Paul Harris. Immediately after his death on January 27, funds started coming in from Clubs and individuals who knew, without prompting, what had been nearest the heart of Rotary's Founder and President Emeritus.

projects developed for the advancement of international understanding, goodwill, and peace.

Since announcement of the Memorial Fund a number of Clubs in widely scattered Districts have reported 100 percent participation by their members at an aver-

THIRTY-THREE YEARS LATER, we pause with considerable pride to note, the Rotary Foundation has received some 2½ million dollars in contributions. Among its achievements is the supply of more than 12,000 food and clothing packages to former Rotarians, their widows, and children in war-devastated countries. But the Foundation's great work today is just what Arch Klumph dared in 1917 to hope it would be—"some great educational service to mankind."

Paul Harris, fondatore del Rotary, morì nel gennaio del 1947. Durante i successivi 18 mesi, i rotariani donarono alla Fondazione un ammontare di 1,3 milioni in sua memoria. Nell'**aprile 1947**, nella rivista furono riportate le donazioni spontanee effettuate in suo onore. A febbraio del 1949, i contributi raggiunsero quasi 1,5 milioni di dollari.

A **novembre 1950**, la rivista annunciò che la Fondazione aveva ricevuto 2,5 milioni in contributi. Fino a quel momento, la maggior parte dell'opera della Fondazione era rivolta ad alleviare le sofferenze causate dalla guerra, e venne avviato il programma delle borse di studio degli ambasciatori.

1957

Nell'**aprile 1957**, la rivista pubblicò la decisione del Consiglio di Amministrazione di creare un riconoscimento di Amico Paul Harris (PHF) per certi donatori della Fondazione.

Paul Harris Fellow. The Board agreed that the designation "Paul Harris Fellow" be used in connection with a contribution of \$1,000 or more to The Rotary Foundation by an individual in any one year, such designation also to be applicable to previous qualified contributors; and that a certificate be given the donor indicating he is a "Paul Harris Fellow."

THE BUILDERS

The "bricks" that have gone into The Rotary Foundation since it was established in 1917 have been of all sizes, all shapes, and of many colors. As a result, 953 exceptional students have been able to study abroad, destitute families have had food to eat, and 15 million grateful men and women have been given a view of their fields in other lands. In 40 years, individuals and groups have given \$5,728,383 to The Rotary Foundation. Here are methods of giving which they have used and which others can.

By CHARLES E. DEARNLEY
Chairman, Rotary Foundation Committee

Some Build with Memorial Gifts



A **novembre** dello stesso anno, i rotariani celebrarono il 40° anniversario della Fondazione. La rivista incluse una rassegna dei modi creativi delle raccolte fondi dei club e dei singoli soci.

THE LOOK MUST BE FORWARD

SOME THOUGHTS ON THE ROTARY FOUNDATION—BY FRANK F. HORNKOHL

Chairman, Rotary Foundation Development Committee; Rotarian, Bakersfield, Calif.

GENTLEMEN, some interesting news!
Next year we are going to have a Rotary District Governor who was once a Rotary Foundation Fellow.

He is Dr. Charles R. West, Jr. He has just accepted the gubernatorial nomination for 1961-62.

Do you remember how, in

1947, the Rotary Foundation received only a relatively little support until it was able to give it life. Up to 1947, the Rotary Foundation had only 6½ million dollars, or about \$330,000 of the 1947-48 budget. The Rotary Foundation Fellows.



La rivista di **novembre 1960** annunciò un notevole incremento delle donazioni: "Fino al 1947, i rotariani avevano contribuito 700.000 alla Fondazione Rotary. Da allora hanno contribuito circa 6,5 milioni di dollari! Nel 1959/1960, i rotariani avevano donato 695.000 dollari, di cui circa 330.000 dollari per fornire sovvenzioni ai 126 borsisti".

1960

Per il primo progetto finanziato dalle nuove sovvenzioni 3-H (Health, Hunger, Humanity) della Fondazione, il Rotary si impegnò in un programma quinquennale per immunizzare i bambini delle Filippine contro la polio. "The Rotarian" dedicò la copertina di **dicembre 1979** all'evento.

1979

Nel numero di **giugno 1980**, la rivista annunciò l'espansione del progetto di immunizzazione antipolio del programma 3-H in Africa e in altri continenti, con l'obiettivo di debellare la malattia in tutto il mondo.

1980

1966

It's 'GO' For 192 Bright Young Men



Nel gennaio 1965, la rivista presentò il nuovo programma di Scambio gruppi di studio. Nella rivista di **luglio 1966** furono evidenziate le esperienze di varie squadre – tra cui un gruppo dal Connecticut in visita a una fabbrica automobilistica in Brasile.

1967

La Fondazione iniziò a consegnare delle borse di studio per la formazione professionale e tecnica nel 1962. Nel **novembre 1967**, nel "Diary of a Tech Trainee" vennero descritte le esperienze dell'orticoltore malese Chelliah Veluppillay.



1984

Nella rivista di **novembre 1984** si annunciò che il programma 3-H stava finanziando progetti di immunizzazione antipolio in 15 paesi, insieme ad altri grandi progetti sulla salute, istruzione, sviluppo comunitario, agricoltura, acqua e servizi igienico-sanitari.

Nel 1983/1984, la Fondazione approvò 15 nuove sovvenzioni per un totale di 3,86 milioni di dollari.





Durante la prima Giornata d'Immunizzazione Nazionale, nell'ambito del programma PolioPlus, svoltasi in Paraguay il 28 settembre 1985, 468.473 bambini ricevettero il vaccino. Nell'**aprile 1986**, la rivista scrisse che: "Il programma PolioPlus ha ricevuto il sostegno entusiastico dell'intero Paese. Tutti avevano partecipato insieme alla causa comune. I rotariani hanno collaborato attivamente con quasi tutte le organizzazioni pubbliche e private del Paese. [...] I rotariani hanno lanciato anche una campagna pubblicitaria di grande portata per spiegare l'importanza del programma PolioPlus".

1986

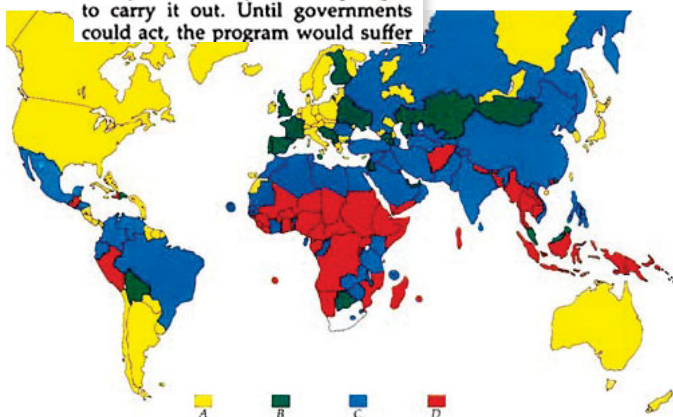
Rotary's leadership role

To help launch the global eradication plan, the Trustees of The Rotary Foundation of Rotary International in November 1988, allocated U.S. \$5.331 million, for the next six years, to fund a team of technical experts. They will be recruited immediately to help nations develop the technical abilities needed to achieve the goal of eradication. The Rotary Foundation will enter into a contractual agreement with WHO to identify and deploy these experts.

EPI Director Rafe Henderson describes the trustee action as "a tremendous act of leadership in behalf of this cause." When nations adopted the polio eradication goal, he says, the money was not pledged to carry it out. Until governments could act, the program would suffer

Nel 1988, sulla spinta del successo della raccolta fondi del Rotary, l'Assemblea mondiale della Sanità fissò come obiettivo l'eradicazione della polio in tutto il mondo e lanciò la Global Polio Eradication Initiative (GPEI). La rivista delineò il ruolo di leadership del Rotary a **febbraio 1989**.

1989



1985

A **settembre 1985**, la rivista riportò che "dal momento che il controllo della polio riguarda soltanto un settore di un più vasto panorama sulla salute dei bambini, il programma sulla Polio 2005 ha preso un nome che riflette il suo obiettivo finale: PolioPlus".

Il Consiglio centrale e gli amministratori decisero anche "di intraprendere, con il sostegno pubblico, una campagna per raccogliere i fondi necessari per il programma PolioPlus, avente come obiettivo 120 milioni di dollari".



1988

Il numero di **maggio 1988** pubblicò un rapporto sul primo Forum della pace del Rotary, svoltosi nel mese di febbraio a Evanston, Illinois.

Il numero di dicembre riportò il grande annuncio fatto al Congresso del Rotary International a Filadelfia: per la campagna PolioPlus, che aveva l'obiettivo di raccogliere 120 milioni di dollari, erano stati raccolti quasi 220 milioni. (Numero successivamente aggiustato a 247 milioni).

THE ROTARY PEACE FORUM: A World Premiere

by David Ives



R.I. President Charles Keller urges strong Rotarian support for the Rotary Peace Forum, calling peace, "the single great imperative of our age."

A Rotarian poses a question on the strategy of pursuing peace to a panel of representatives from nongovernmental organizations, *Panelists*, from left: Dr. Landis Belling, president of The Center for the Study of Non-Violence; Justice Glen T. Johnson of the Appellate Court of Illinois and a member of World Peace Through Law; Dr. Robert Weiss, executive director of the World Without War Council; Dr. Stanley E. McCaffrey, Treasurer of The Rotary Foundation of R.I. and R.I. past president, panel moderator; Dr. Edmund Spurr, director of education materials of Beyond War; and Captain Tom Hudgins, vice-president of The World Federation of Airline Pilots.

An exciting new pilot program called the Rotary Peace Forum was inaugurated on 29 February 1988, the "extra day of service" in this Rotary year. The forum was the culmination of many years of work on the part of many Rotarians, and a historic development in Rotary's search for international understanding and peace. It was also the first time that an international-level Rotary meeting was transmitted live via satellite to locations around the world. The first half of the forum began at 1:00 p.m. U.S.A. Central Time at One Rotary Center, the new R.I. headquarters building in Evanston, and was transmitted live to audiences of Rotarians and guests in Toronto, Ont., Canada; London, England; and Monterey, Mexico. The question posed at the forum: "How can nongovernmental organizations contribute to peace?" Speakers included Charles C. Keller, president of R.I., and Arthur Hartman, former U.S. ambassador to the Soviet Union and France. Rotary Foundation Trustee and R.I. Past President Stanley E. McCaffrey moderated the program. The forum also featured videotaped greetings from Javier Pérez de Cuellar, secretary general of the United Nations, and Douglas Roche, Canadian ambassador for disarmament. There was an opportunity for questions from the Evanston audience and via telephone from viewers in London and Toronto. The program was also picked up by 365 Rotary clubs around the United States, Canada, and Mexico, and





A **novembre 1991**, la rivista riportò: "L'OMS stima che l'anno scorso l'iniziativa dell'immunizzazione globale ha evitato circa 445.000 casi di polio paralitica" e "nell'ottobre del 1991 le Nazioni Unite hanno celebrato il successo dell'immunizzazione infantile universale – ossia che l'80 per cento dei bambini del mondo sono vaccinati contro sei malattie dell'infanzia: morbillo, difterite, tetano, pertosse, tubercolosi e poliomielite". L'OMS e l'UNICEF dichiararono che questo risultato era "la più grande storia di successo sulla salute pubblica dell'ultimo decennio".

1991

The path to peace by Jane Lawicki

Challenge:
Since the end of World War II, more than 25 million people have perished in armed conflicts across the globe.

Rotary response:
The Rotary Centers for International Studies, scheduled for launch in 2002, will provide an unprecedented opportunity to advance the cause of peace and conflict resolution.



peace by creating international li... reflect Rot in their policies The seven centers will universities around the expansion of our progr the most important, mo initiatives to come fror Foundation in a generati R.I. President Bill Hunt

Nel numero di **novembre 2000** nella rivista furono presentati i nuovi Centri del Rotary per gli studi internazionali, che il past Presidente del RI Bill Huntley aveva definito come "una delle iniziative più importanti e di maggiore portata della Fondazione Rotary in una generazione".

2000



Mum Chanty of Cambodia, 2 years old, was the last polio victim in the Western Pacific.

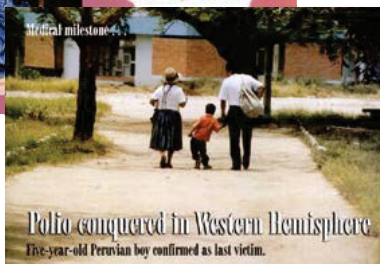
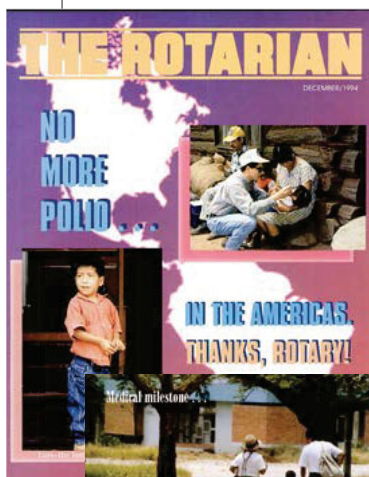
Nel 2000, la regione del Pacifico occidentale venne dichiarata libera dalla polio, e nel **febbraio 2001** la rivista scrisse un articolo sull'ultimo bambino della regione ad aver contratto il virus.

1993



Il numero di **settembre 1993** conteneva una foto di Kezia Anne Bautista, delle Filippine, a cui era stata somministrata la 500 milionesima dose del vaccino antipolio grazie alla GPEI.

1994



Nel mese di **dicembre 1994** venne annunciata una grande notizia: la polio non era più presente nell'emisfero occidentale.

2001

Nel 1999, gli amministratori della FR crearono la Bequest Society per riconoscere i donatori che lasciano in eredità alla Fondazione Rotary un ammontare di almeno 10.000 dollari. L'edizione di **aprile 2001** riportò la notizia di una modesta coppia, Paul e Jean Elder, che aveva lasciato alla Fondazione la somma di 7 milioni.



Nell'ottobre 2002, un'altra grande notizia: la regione europea era libera dalla polio.



Rotary Foundation wins top Gates health prize

The Bill and Melinda Gates Foundation has chosen The Rotary Foundation of RI as the recipient of the 2002 Gates Award for Global Health. The Gates Foundation established the US\$1 million award to recognize organizations that have made a major and lasting contribution to the field of global health. "We thank the Gates Foundation for recognizing the important role that Rotary plays in the effort to improve the health of men."



Nel giugno 2002, "The Rotarian" annunciò che alla Fondazione Rotary era stata assegnata la somma di 1 milione di dollari per la salute globale dalla Bill & Melinda Gates Foundation.

2002

2004

Nel settembre 2004, la rivista puntò i riflettori su due membri della prima classe di borsisti della pace del Rotary che erano andati a lavorare sul campo in Bosnia.



Osaka convention is Rotary's biggest

Rotarians from 112 countries gathered in record numbers in Osaka, Japan, 23-26 May, for the 95th annual RI Convention. The attendance figure of 45,595 paid registrants broke the previous record of 39,834, set at the 1978 Tokyo convention.

One of the highlights of the gathering came when Carlo Ravizza, 2004-05 Rotary Foundation Trustee chair, announced the long-term goal of the Annual Programs Fund's Every Rotarian, Every Year initiative. Ravizza said that more than 15,000 clubs in 449 districts had pledged some US\$61 million. He

Nel luglio 2004, Carlo Ravizza, presidente degli amministratori, annunciò al Congresso del 2004 a Osaka, Giappone, l'iniziativa "Ogni Rotariano, Ogni Anno" che ispira i rotariani a donare al Fondo annuale.

Five questions with Frank

The trustee chair talks about The Rotary Foundation.



Q. With Rotary International entering its second century of service, this is an exciting time for the Foundation. What do you hope the Foundation will accomplish during the next 100 years?

A. We actually have a new committee called the Future Vision Committee, which is addressing the question of the next 10 or 20 years. Personally, I see our club and district needs that



Nel numero di novembre 2005, il presidente degli amministratori Frank Devlyn annunciò ai rotariani la creazione della nuova Commissione della Visione Futura, "per occuparsi sul futuro della nostra Fondazione per i prossimi 10 o 20 anni".

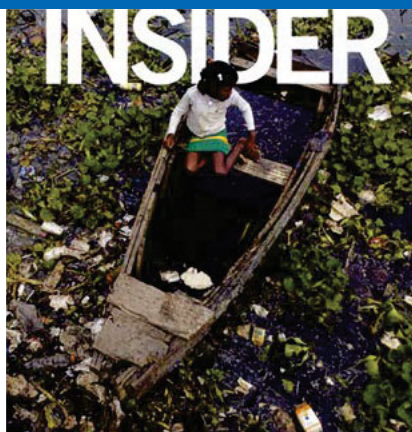
2005

UP TO THE CHALLENGE

In the largest single challenge grant received by Rotary, the Gates Foundation and Rotary International are committing \$200 million as a catalyst to intensify the final push to eradicate polio.

A gennaio 2008, i rotariani furono "all'altezza della sfida", superando la sfida di 100 milioni di dollari della Bill & Melinda Gates Foundation.

2008



USAID and Rotary tap new alliance for water

Rotary International and the United States Agency for International Development (USAID) have launched the International H.O. Collaboration, an effort to implement water, sanitation, and hygiene projects in the developing world. Focusing on Africa, Asia, and Latin America, the alliance will develop its inaugural projects in 2009-10 in Ghana, the Philippines, and the Dominican Republic - countries where Rotary clubs and districts and USAID missions have the ability to carry out effective water and sanitation projects.

A marzo 2009, la notizia che la Gates Foundation si era impegnata a equiparare un ulteriore ammontare di 255 milioni di dollari a fronte di un'ulteriore somma di 100 milioni dal Rotary. Il totale complessivo di 555 milioni venne destinato all'eradicazione della polio.

2009

Nell'aprile 2009, "The Rotarian" riportò che il Rotary aveva stretto una collaborazione con l'USAID, per lanciare l'Alleanza internazionale H2O per il miglioramento dell'acqua potabile, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene.

THE GATES WAY TO A POLIO-FREE WORLD



On the eve of accelerating his financial commitment, Bill Gates went to see for himself how eradication is working at ground zero in India.

BY DIANA SCHERER AND DAN WISN

Nell'**ottobre 2010**, la rivista comunicò l'avvio della prova triennale del nuovo modello di sovvenzioni: il programma pilota della Visione Futura. In base al programma, i distretti iniziarono a sponsorizzare squadre di formazione professionale e ad allineare i progetti sovvenzionati con le sei aree d'intervento del Rotary.

FUTURE VISION

Foundation approves first pilot grants

THE FIRST GRANTS approved by The Rotary Foundation under the Future Vision pilot will help fight dengue fever in Indonesia and fund a variety of projects in Thailand. The pilot began 1 July.

Two types of grants are offered under the Future Vision Plan: global grants and district grants. Global grants support large, international projects with sustainable outcomes in the areas of focus, which correspond to the Foundation's mission. District grants are block grants that may be used for projects with local clubs or clubs in other countries, and with nonpilot districts.

Districts 7980 (Connecticut, USA) and 3400 (Indonesia) received the first global



Dopo l'adozione da parte della Fondazione del nuovo modello di sovvenzioni in tutto il mondo, nel numero della rivista di **novembre 2013** vennero presentati i progetti finanziati dalle sovvenzioni globali e distrettuali. Nel numero di aprile vennero poste in evidenza le squadre di formazione professionale finanziate dalle sovvenzioni globali o distrettuali, presentando un gruppo di infermieri della California che si era recato in Kenya per svolgere attività di formazione avanzata.

2010

2013

2012

Nel **giugno 2012**, la rivista riportò la notizia che i rotariani avevano raccolto più di 200 milioni di dollari per l'eradicazione della polio a fronte dei 355 milioni di dollari in sovvenzioni dalla Gates Foundation.

Nel numero di **ottobre 2012** invece si celebrò l'eliminazione dell'India dalla lista dei Paesi polio-endemici dopo un anno senza nuovi casi di polio.



A YEAR WITHOUT POLIO

The story behind India's success

2014

Sulla copertina di **agosto 2014** si annunciò l'eliminazione della polio dalla regione del sud-est asiatico.



INSIDER



Foundation earns top honors

For the 10th time, the Chronicle of Philanthropy ranks the top 400 nonprofit organizations in the United States. The Rotary Foundation has been named the top charity in the world for the 10th time. The ranking is based on a survey of 10,000 people who were asked to rate the effectiveness of the organizations. The Rotary Foundation ranked 10th in the world, a 10th place position from the previous year.

Il numero di **marzo 2015** riportò che la Fondazione aveva ottenuto una valutazione di quattro stelle dall'agenzia indipendente Charity Navigator e aveva raggiunto il numero 85 nella classifica stilata dalla rivista "Chronicle of Philanthropy" delle Top 400 organizzazioni no-profit degli USA.

2015



Nel numero di **ottobre 2015** si parlò dell'evento della Giornata mondiale della polio svoltosi a New York. Il World Polio Day si tenne il 24 ottobre presso i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie ad Atlanta.

[THE ROTARY FOUNDATION]

TUNJI FUNSHO

Rotary's leader in the fight against polio in Nigeria says there will be 'no relaxing until polio is over'



A **novembre 2015**, Tunji Funsho, Presidente della Commissione PolioPlus della Nigeria, raccontò alla rivista del recente traguardo raggiunto nel suo Paese – un anno senza nuovi casi di poliovirus selvaggio.

2016

MESSAGE FROM THE FOUNDATION CHAIR

The TRF centennial celebration – ready for launch in Seoul



The 100th anniversary of The Rotary Foundation will occur in June of next year, and a full year of activities is planned leading up to it, starting with the 2016 convention in Seoul and culminating with the 2017 convention in Atlanta. I remember well the excitement of the Rotary centennial in 2004-05, and I hope that Rotarians worldwide will treat the Foundation's

centennial with the same enthusiasm! The centennial celebration will launch at the Seoul convention, and the entire general session on Tuesday morning will feature the Foundation's programs. However, it is the activities of clubs and districts that will determine the success of the centennial celebration. To assist in the planning of centenary events, the Rotary Resource Center in the House of Friendship in Seoul will offer Rotarians helpful materials and ideas. For Rotarians who are unable to attend the convention, the same materials will be available for download at www.rotary.org/foundation100. The tool kit includes:

- Ideas and activities for clubs and districts
- Promotional flier and bookmark for the centennial book, *Doing Good in the World*
- Promotional postcard
- Sample press release for clubs to promote local activities

A **maggio 2016**, il presidente degli amministratori della FR Ray Klinginsmith svelò i piani per le celebrazioni del centenario della Fondazione avviate in occasione del Congresso del RI in Corea del sud.

LA CELEBRAZIONE DEL SECOLO



Nel 2016/2017, i Rotary club celebreranno il centenario della Fondazione Rotary mettendo in mostra la sua ricca storia e le sue buone opere. Ma qual è il modo migliore per raccontare alla vostra comunità i successi storici della Fondazione nel migliorare la vita delle comunità di tutto il mondo, di End Polio Now, dei centri della pace del Rotary o dei progetti realizzati dal vostro club?

Organizzate una Giornata Rotary incentrata sulla Fondazione. Ecco alcune idee per cominciare, e non esitate ad adattare o a proporle di nuove. Qualunque cosa facciate, incoraggiate la comunità a farsi coinvolgere. E assicuratevi di mettere bene in mostra il nome del vostro club e il logo del centenario della Fondazione Rotary. Inoltre, condividete le vostre foto e le vostre storie sui social media, utilizzando l'hashtag #TRF100. "La Fondazione Rotary supporta tantissimi buoni progetti", afferma John Germ, Presidente del RI nel corso dell'anno del centenario. "I rotariani spesso fanno queste buone opere senza fare tanta pubblicità. Quest'anno abbiamo l'opportunità di creare consapevolezza attraverso la pubblicità, soprattutto attraverso i social media, e di attrarre nuovi soci per coinvolgerli nei progetti per costruire un futuro migliore".

- Sponsorizzare una **marcia**, una corsa a piedi o in bici per il centenario.
- Organizzare un **concerto** per il centenario con artisti locali.
- Sponsorizzare uno **stand alimentare** "I sapori del Rotary", in occasione di un festival locale, con piatti tipici di vari parti del mondo e distribuire informazioni sul Rotary e sulla sua Fondazione.
- Organizzare una **riunione** di ex alunni della Fondazione, invitando ex borsisti del Rotary, dello Scambio gruppi di studio e i membri delle squadre di formazione professionale.
- Organizzare un **seminario** con esperti locali per una discussione su una delle sei aree d'intervento del Rotary.
- Distribuire **bottiglie d'acqua** con un'etichetta che promuove le varie iniziative del Rotary sull'acqua nel corso di un evento della comunità.
- Organizzare una **raccolta fondi** per raccogliere 100 articoli correlati alle aree d'intervento del Rotary – libri, kit per trattamento dell'acqua, kit di pronto soccorso – e donarli alle organizzazioni locali in occasione di un evento del centenario.
- Piantare **100 alberi** o creare un giardino nella propria comunità.
- Organizzare una **maratona** di service di 100 ore.
- Organizzare una **Giornata Rotary** per la pulizia di un parco pubblico e incoraggiare altri volontari del posto a partecipare.

Visitate rotary.org/it/foundation100 per ulteriori risorse. Ordinate le copie del libro sul centenario della Fondazione, *Doing Good in the World: The Inspiring Story of The Rotary Foundation's First 100 Years*, sul sito shop.rotary.org

INDICE



SPECIALE NOMINE

VOLTI E PROFILI

NUOVI VOLTI PER IL BOARD OF DIRECTORS



Il consiglio del Rotary International è composto da 19 membri: il Presidente RI, il Presidente eletto, e 17 consiglieri vengono eletti dai club ogni anno presso il Congresso internazionale del Rotary e ogni consigliere svolge il suo mandato per due anni. 8 nuovi consiglieri e il Presidente eletto sono ora in carica dal 1° di luglio.



IAN H.S. RISELEY
Victoria, Australia

È un commercialista e titolare della Ian Riseley and Co., che si occupa di consulenza alle imprese locali e internazionali, con particolare attenzione agli affari internazionali. Ha ricevuto nel 2002 il premio AusAID Peacebuilder dal governo australiano in riconoscimento del suo lavoro a Timor-Leste. Inoltre, ha ricevuto la medaglia dell'Ordine d'Australia nel 2006, per il servizio alla comunità australiana. È un rotariano dal 1978 e ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: tesoriere, consigliere, amministratore, membro del comitato direttivo del Consiglio centrale, membro di task force, presidente e membro di commissione,

governatore distrettuale. Ex membro della campagna di eradicazione della polio del settore privato dell'Australia, Riseley è stato insignito del premio della Fondazione Rotary per il servizio per un mondo libero dalla polio. Lui e sua moglie Juliet sono PHF multipli, Grandi Donatori e membri della Bequest Society.



MIKAEL AHLBERG
Ölands Södra, Svezia

È presidente di una ditta che si occupa di consulenze di business e management ed è un ICC coach. È molto attivo nella sua comunità, dove è presidente di vari consigli di amministrazione. È rotariano dal 1993 e ha ricoperto vari incarichi nel Rotary

International: rappresentante del Presidente RI, membro di commissione, assistente coordinatore Rotary, istruttore RI, governatore. Ahlberg è un Benefattore della Fondazione Rotary.



GÉRARD ALLONNEAU
Parthenay Deux-Sèvres, Francia

È un docente universitario in Economia e Management, ex curriculum director presso la Poitiers Business School, ed è stato capo reparto di Management e Business Administration per il programma di laurea presso l'Università di Poitiers. È rotariano dal 1990 e ha ricoperto vari incarichi nel Rotary International: istruttore Rotary, coordinatore di zona e governatore. È PHF e Benefattore della Fondazione Rotary.

segue >>



JORGE AUFRANC

Guatemala SUR, Guatemala

È un ingegnere chimico e direttore della Corporación Instatec SA dal 2001. Ha ricoperto l'incarico di Managing Director di una joint venture di un'azienda chimica che si occupa della protezione dei raccolti con DuPont in Central America. Ha svolto diversi incarichi nel Rotary: rappresentante del Presidente RI, presidente di commissione, coordinatore regionale Fondazione Rotary, delegato al Consiglio di Legislazione, presidente di Istituto Rotary per la zona 21A, istruttore RI, governatore distrettuale. Ha ricevuto il Premio al servizio meritorio della Fondazione Rotary. Aufranc e sua moglie Débora sono Grandi Donatori e Benefattori della Fondazione Rotary.



CORNELIU DINCA

Craiova, Romania

È un marketing manager presso la SC Trust Consult SRL dal 1994. È dottore in economia - sviluppo regionale, pianificazione strategica ed esperto di

procedure di accesso in Romania. È rotariano dal 1997 e ha ricoperto vari incarichi nel Rotary International: presidente di club, presidente di commissione distrettuale, rappresentante del Presidente RI, istruttore al Seminario d'Istruzione dei Governatori Eletti, governatore distrettuale. Inoltre, è membro del board del Gruppo d'azione rotariana per la pace. È PHF e vincitore del Premio Leadership Azione professionale.



JOSEPH M. MULKERRIN

Hampton Roads, Virginia, USA

È in pensione dal 1982, dopo una carriera di oltre 21 anni nella Marina USA. Rotariano dal 1984, ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: rappresentante del Presidente RI, delegato del Consiglio di Legislazione, membro di commissione e di task force, istruttore Rotary, presidente di commissione distrettuale Fondazione Rotary, coordinatore regionale Fondazione Rotary, governatore distrettuale. Ha ricevuto il Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale e il Premio al servizio meritevole della Fondazione Rotary. È PHF multiplo e membro della Paul Harris Society e Bequest Society della Fondazione Rotary. Lui e sua moglie Ann sono Grandi Donatori e Benefattori della Fondazione Rotary.



HENDREEN DEAN ROHRS

Langley Central B.C., Canada

Proprietaria e AD della Rhide Technologies Inc., azienda che fornisce prodotti di stabilizzazione del terreno per le costruzioni stradali. Nella sua precedente carriera, Dean è stata infermiera a Città del Capo, Sudafrica, dove ha lavorato per la squadra del Dott. Barnard per trapianti cardiaci. Ha collaborato fino al 1990 con la Croce Rossa del Sudafrica, e ha fatto parte del consiglio d'amministrazione del West End Seniors Network. Attualmente fa parte del CdA di una scuola per bambine in Malawi. Rotariana dal 1989, ha ricoperto vari incarichi: coordinatore Rotary, coordinatore regionale Fondazione Rotary e governatore distrettuale. È Benefattore e Grande Donatore della Fondazione Rotary, nonché membro della Bequest Society. Lei e suo marito Reinhold sono PHF.



TADAMI SAITO

Toyota, Giappone

È presidente del Saito Hospital dall'anno 1973, è stato il presidente della

Toyota City Orthopedists Association ed è stato past director della Toyota Medical Association. Ha una laurea in medicina dello sport ed è reumatologo, è iscritto all'Associazione Ortopedica del Giappone. Da circa 20 anni è un consigliere della Social Welfare Juridical Person Hikarinoie della sua comunità. È un rotariano dal 1979 e ha ricoperto vari ruoli, tra cui quello di governatore distrettuale. È un Benefattore e Grande Donatore della Fondazione Rotary, è anche PHF, così come la sua consorte, Masako.



NOEL J. TREVASKIS

New South Wales, Australia

Pensionato, dopo una lunga carriera nel settore agricolo, in particolare nelle vendite e nel marketing, è stato consulente di ricercatori universitari presso il Centre for Mental Health Research,

dell'Australian National University. Medaglia dell'Ordine dell'Australia per il suo impegno nella sensibilizzazione ed eliminazione delle malattie mentali in Australia. Rotariano dal 1996 con vari incarichi nel RI: coordinatore Rotary, coordinatore per l'effettivo, membro e presidente della commissione per l'effettivo, governatore distrettuale, presidente e membro del CdA dell'Australian Rotary Health. Vincitore del Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale, è un Grande Donatore della Fondazione Rotary e PHF.

NUOVI AMMINISTRATORI PER LA ROTARY FOUNDATION



Tutti gli Amministratori
della Rotary Foundation

I nuovi 5 incaricati dal Presidente Germ, per il consiglio dei 15 della Rotary Foundation. Sono in carica dal 1° di luglio e il loro mandato ha scadenza quadriennale.



BARRY RASSIN

New Providence, Bahamas

Consulente per l'azienda Doctors Hospital Health System delle Bahamas, è stato presidente della Project Read Bahamas, del Quality Council of the Bahamas e vice presidente di Safe Bahamas. È rotariano dal 1980 e ha

ricoperto vari incarichi a vari livelli nel Rotary: consigliere, rappresentante del Presidente RI, membro e presidente di commissione, membro di task force, istruttore RI e governatore. Barry è tra i quattro responsabili della gestione del conto per l'Haiti Earthquake Relief Donor Advised Fund e ha guidato in prima persona gli sforzi per i soccorsi Rotary subito dopo il terremoto che nel 2010 colpì Haiti. È stato insignito del Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale del RI. Inoltre è un Grande Donatore e Benefattore della Fondazione Rotary.



GARY G.K. HUANG

Taipei, Taiwan

È consulente della Wah Lee Industrial Corp. e Bank of Panhsin, director della Federal Corporation and Sunty Development Co. Ltd., ex presidente della Malayan Overseas Insurance Co., e presidente della Taiwan Sogo Shinkong

Security Co. Ltd.. Ha ricevuto il Premio al servizio civico dalla Federation of Non-Profit Associations e il Premio Outstanding Community Service dal Ministero degli Interni di Taiwan. È rotariano dal 1976 e ha ricoperto varie cariche nel Rotary: presidente, vice presidente, amministratore della Fondazione, istruttore dell'Assemblea Internazionale, membro e coordinatore di task force, membro e presidente di commissione, governatore distrettuale. Huang ha inoltre ricevuto il Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale del RI e l'Attestato presidenziale, oltre al Premio al servizio meritevole della Fondazione. È un Benefattore e un Grande Donatore della Fondazione Rotary e PHF.



KEN SCHUPPERT

Alabama, USA

È un partner dell'ufficio legale Blackburn, Maloney & Schuppert LLC, ufficio specializzato in corporate governance nel settore immobiliare e di omologazione. Iscritto all'Albo degli avvocati degli Stati Uniti e dell'Alabama, è stato presidente della Morgan County Young Lawyers Bar Association. È rotariano dal 1983 e ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: vice presidente, rappresentante del Presidente RI, membro e presidente di commissione,

coordinatore regionale Fondazione Rotary, delegato al Consiglio di Legislazione, coordinatore task force di zona, istruttore RI e governatore distrettuale. Ha ricevuto il Premio al servizio meritorio della Fondazione Rotary. Schuppert e sua moglie Lynn sono Benefattori, membri della Bequest Society e Grandi Donatori della Fondazione Rotary.



SEIJI KITA

Saitama, Giappone

È presidente di una ditta di costruzioni e presiede le compagnie associate, che operano per case di riposo e case per bambini abbandonati, oltre a un'azienda di immobili. È presidente della Saitama Athletic Association e consulente della Commissione organizzativa per i Giochi Olimpici e Paraolimpici di Tokyo e della Camera di Commercio di Saitama. Rotariano dal 1982, è stato Consigliere RI, membro della commissione esecutiva del RI, coordinatore regionale Fondazione Rotary, istruttore distrettuale, vice-presidente dell'Istituto internazionale e governatore distrettuale. Inoltre, è stato membro della Commissione Great East Japan Earthquake Disaster Recovery Fund. Ha ricevuto un Attestato presidenziale e il Premio servizio meritorio della Fondazione Rotary. Insieme a sua moglie Nobuko, Kita ha stabilito il Seiji and Nobuko Kita En-

dowed Fund per i Centri della pace del Rotary. È Grande Donatore e membro della Bequest Society, Paul Harris Society e Arch Klumph Society.



WILLIAM B. BOYD

Auckland, Nuova Zelanda

È un amministratore della New Zealand's Trees for Survival trust e della June Gray Trust. Nel 1995 ha lasciato la Gordon and Gotch Magazines Ltd., la più grande azienda di distribuzione di riviste della Nuova Zelanda, dove lavorava come general manager. È stato insignito del riconoscimento Queen's Service Order for Community Service nel 2007, e New Year Honours list e Companion of the New Zealand Order of Merit nel 2013. È rotariano dal 1971 e ha ricoperto numerose cariche nel Rotary: presidente, tesoriere, consigliere, amministratore della Fondazione, coordinatore regionale Fondazione Rotary, consigliere informazioni Rotary, membro e presidente di commissione, moderatore dell'Assemblea Internazionale, istruttore del RI e governatore. Ha ricevuto il Premio per il servizio meritevole della Fondazione e il Premio distinzione nel servizio dalla rivista "Rotary Down Under". Inoltre è Benefattore e Grande Donatore della Fondazione, PHF e membro della Bequest Society.

CARICHE DI ZONA ZONE 12, 13B

**GE GÉRARD ALLONNEAU**Board Director
Rotary International**GE SILVIO PICCIONI**Rotary Regional
Foundation Coordinator**GE FRANCESCO SOCIEVOLE**Consulente fondi di Dotazione
e Grandi donazioni**GE PAOLO BIONDI**

Rotary Coordinator

**GE MARCO MILANESI**Rotary Regional
Public Image CoordinatorAssistant RC: **GE ANTONIO STRUMIA**, **GE EZIO LANTERI**, **GE GAETANO LO CICERO**, **GE GIANNI MONTALENTI**.

VINCITORI DEL PREMIO SERVICE ABOVE SELF

Sono stati annunciati i vincitori del premio "Service above Self" 2015-2016, il più alto riconoscimento del Rotary International per singoli rotariani. Questo premio intende riconoscere i rotariani che hanno realizzato un servizio umanitario esemplare, soprattutto coloro che hanno aiutato gli altri attraverso la loro personale opera di volontariato e il loro attivo coinvolgimento nel Rotary.

56 Susan B. Chadima
1090 Judith Diment
1145 John Miles
1190 George Blenkinship
1400 Matti Honkala
1560 Dick Jungst
1620 André Lorisignol
1660 Jean-Claude Lessieux
1670 Jean-Noël Hannecart
1700 Jean-Claude Brocart
1770 Christian Michaud
1820 Wolfgang Künzel
1860 Michael Finkler
1913 Josip Paladino
1970 Jorge de Jesus Bastos
Amaral
1980 Carlo Michelotti
2032 Ines Guatelli
2041 Antonio Faraone
2060 Angelo Ferro
2072 Giorgio Benaglia
2100 Francesco Romano
2120 Giovanni Tiravanti
2330 Suzanne Brenning
2360 Bengt Frisk
2420 Övat Güray
2430 Murat Öz
2452 May Monla Chmaytelly
2470 George Apostolakos
2760 Tetsuzo Fukuda
2770 Hiromasa Sekiguchi
2790 Kyoichi Horie
2830 Yoshihiro Sekiba
2981 Ramaiya Palanivelu
3012 Ramesh Aggarwal

3020 Chaya Devi Karri
3030 Ravindra Ostwal
3051 Harshad Udeshi
3060 Deepak Agrawal
3110 Shyam Ji Sharma
3131 Girish Gune
3140 Sunil Mehra
3170 Anand Kulkarni
3201 Kochouseph Thomas
Chittilappilly
3212 P.S. Sankaranarayanan
3220 Dharshan John
3230 Raja Seenivasan
Venkatasamy
3240 Babulal Khetawat
3261 Rakesh Chaturvedi
3262 Suresh Chandra Khato
3272 Andleeb Ahmar
3281 Ishtiaque Zaman
3291 Utpal Majumdar
3310 Jeffrey Teck Chin Yong
3330 Wichai Maneewacharakiet
3410 Kencana Salim
3450 Eugene Fong
3460 Bill Furn-Jernn Chen
3470 Ching-Yen Huang
3500 Chun-Chao Lin
3600 Sam-Hyo Yoon
3610 Jeong-Sam Kim
3630 Yung Sung Kwon
3640 Hang Soo Ju
3650 Duk-Hwan Moon
3662 Gi Chang Lee
3680 Ho-Kee Lee
3710 Yong Chae Kim

3790 Jesus Cano Chua
3800 Manuel Reyes
3810 Alexander Huang
4380 Ruben Luna
4400 Ricardo Koenig
4690 Yukio Hasegawa
4710 Luiz Dourado
5010 Margaret "Peggy" Pollen
5040 Art Erasmus
5050 Carol Tichelman
5060 Glenn Chamberlain
5100 Kristi Halvorson
5110 Kurt Wilkening
5170 Larry Barr
5230 Nina Clancy
5330 Richard Dell'Acqua
5340 Philippe Lamoise
5360 Dan Doherty
5390 J.W. Thiessen
5420 Gerald Summerhays
5450 George Maybee
5500 Charlotte Harris
5520 Richard Jones
5710 Richard Joseph Randolph
5730 David Norris
5790 Paul Geisel
5960 Kathy Stutzman
6000 William Tubbs
6040 Jerry Wayne Venters
6200 Ginger Vann
6270 Lance Parve
6400 Derek Locke
6420 Robert Newlon
6460 Rod Buffington
6580 Timothy Lee

6630 Jack Hopkins
6650 Geoffrey Goll
6900 Frances Milberg
6950 Jared Brown
6970 William "Bill" Griffin
7040 Bonnie-Leigh Black
7120 Mahendra Shah
7280 Ondus "Lee" Dyer Jr.
7390 Amy Spotts
7490 Suraj P. Bhatia
7510 Marsha Carldon
7610 Charles Davidson
7670 Robert Felt
7730 Lee Dixon
7770 Brian Julius
7780 Leonard Seagren
7890 Susan Klock
7910 Klaus Hachfeld
7950 Razia Jan
7980 Edward Pikaart
9110 Olugbemiga Olowu
9125 Joshua Hassan
9140 Olayinka Hakeem Babalola
9210 Rosetta Elizabeth Peters
9212 Deng Mathach Deng
9350 Carl-Heinz Duisberg
9455 Gillian Yudelma
9465 Craig Alford
9500 Leslie Dennis
9520 Joe Meuris
9685 James Anthony Castley
9800 Bob Slater
9810 Brian Martin
9920 Warwick Pleass

NUOVI GOVERNATORI PER I TREDICI DISTRETTI ITALIANI

I distretti Rotary d'Italia hanno visto l'insediamento dei nuovi governatori. Presentiamo di seguito i curricula professionali e rotariani, per conoscerli meglio.



ENRICO RAITERI

Un chirurgo al Distretto 2031

Enrico Raiteri è rotariano dal 1995: inizialmente socio del RC Torino 45° Parallelo; dal 2006 è socio del RC Torino Nord Ovest; e dal 2013 del RC Torino Est. È nato a Torino nel 1947. Diplomato presso il liceo classico di Torino, ha ottenuto la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino. Specializzato in chirurgia plastica e in chirurgia d'urgenza, ha prestato servizio presso la Divisione di Chirurgia Plastica del CTO di Torino per 25 anni e poi, fino al 2006, presso l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo (Torino). Dal 1984 al 2000, ha insegnato chirurgia plastica presso la Scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza dell'Università di Torino. Autore di numerose pubblicazioni in ambito chirurgico, è entrato a far parte del Rotary nell'ottobre 1995. Da allora ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui: prefetto di club, presidente di club, membro e poi presidente della Commissione Sovvenzioni della Rotary Foundation.



TIZIANA LAZZARI

Un medico al Distretto 2032

Tiziana Lazzari è socia del Rotary Club Genova Nord-Ovest dal 2005. Diplomata presso il liceo classico "Cristoforo Colombo" di Genova, ha ottenuto la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova nel 1988 e si è poi specializzata in Dermatologia e Venereologia presso lo stesso Ateneo. Attualmente svolge la libera professione in dermatologia e chirurgia estetica a Genova presso la Clinica Villa Montallegro, dove una volta al mese presta consulenza gratuita alle pazienti oncologiche in collaborazione con la LILT (Lega Italiana Tumori) Genova. Dal 2010 è titolare e direttore sanitario del Centro Medico Lazzari (C.M.L.), ambulatorio di dermatologia e medicina estetica con annesso ambulatorio chirurgico. Nel 2011 le viene assegnato il Premio ARMR (fondazione ONLUS Aiuti per la Ricerca sulle Malattie Rare) per i meriti e l'impegno nel campo della ricerca tecnologica al servizio della chirurgia dermatologica. Ha ricoperto numerosi

incarichi all'interno del Rotary, tra cui: segretario di club, consigliere, presidente di club, coordinatore presidenti, prefetto distrettuale. PHF 4 zaffiri.



PIERMARCO ROMAGNOLI

Un ingegnere al Distretto 2041

Piermarco Romagnoli, socio del RC Milano Nord, è sposato con Maria Cristina, dirigente medico oncologo presso l'Istituto dei Tumori di Milano, con cui ha tre figlie e quattro nipoti. Nato a Firenze e residente a Milano dal 1960, si è diplomato al liceo classico "Galileo Galilei" di Firenze e ha ottenuto la laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano. Romagnoli vanta 40 anni di esperienza nel progetto e nella realizzazione di sistemi informativi e di automazione per impianti industriali e per la Pubblica Amministrazione. Tra gli incarichi ricoperti a livello professionale: progettista di *data communication equipment* e di standard di trasmissione dati alla Olivetti Divisione Elettronica, poi General Electric; partner e amministratore delegato di TESIS; partner e amministratore delegato di

OSE; amministratore delegato di Tagliaferri; partner e presidente di LOGINET; partner e amministratore delegato di MVC; consigliere di CORE Furnace Systems, Pittsburgh, PA, USA. Per quanto riguarda l'attività rotariana è stato: presidente di club, fondatore e presidente della commissione Volontari del Rotary Distretto 2040, segretario dell'Istituto Culturale Rotariano e capo del progetto AQUAPLUS.



PIETRO GIANNINI

Un manager al Distretto 2042

Pietro Giannini, socio del RC Bergamo Città Alta dal 1983, è coniugato con Sissi. Diplomato in Ragioneria, con specializzazione in commercio estero, presso l'I.T.C. "Carlo Piaggia" di Viareggio, dal 1962 al 1986 è stato dipendente della Ing. C. Olivetti & C., alternando esperienze commerciali nel Nord Italia a esperienze presso la Direzione Commerciale Italia in Milano. Dal 1986 al 2002 è stato presidente e amministratore delegato della O.P.D. (Office Products Distributor), che commercializzava in Italia i telefax di una primaria azienda produttrice giapponese, importandoli direttamente in esclusiva. Dal 2002 è amministratore unico della Immobiliare Quartiere Busti S.r.l.. È inoltre socio e componente del Comitato Organizzativo (con dele-

ga ai rapporti con le scuole) di BergamoScienza. A livello rotariano ha ricoperto vari incarichi, tra cui: prefetto di club; presidente di club; assistente del governatore per i club del Gruppo Orobico; componente della Commissione Raccolta Fondi e Programma PolioPlus nell'ambito della Commissione Fondazione Rotary; delegato del governatore per l'analisi del territorio; delegato del governatore per il piano di "Innovazione e Flessibilità". PHF 3 zaffiri.



ANGELO PARI

Un imprenditore al Distretto 2050

Angelo Pari è socio fondatore del RC Melegnano dal 1991. Diplomato presso l'ITS di Lodi come Perito Metalmeccanico, ha ottenuto la laurea in Sociologia presso l'Università di Urbino. Nel 1981 ha fondato la ditta TECNOBETON SAS, operante nel settore edile delle pavimentazioni industriali. È stato ideatore, fondatore e primo presidente dell'Associazione nazionale pavimentisti industriali. Già Direttore Responsabile dell'organo di categoria "Pavimenti Industriali", è stato inoltre membro della Commissione UNI per la redazione delle Norme Tecniche sulla realizzazione delle pavimentazioni industriali e con masselli autobloccanti, membro del Consiglio direttivo

della Federazione del Commercio dei Materiali Edili e membro della speciale commissione per la redazione del listino prezzi delle opere edili. A livello rotariano ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui: prefetto; componente del Consiglio direttivo; presidente di commissione; presidente di club; assistente del Governatore. È socio pilota della sezione italiana della International Fellowship of Flying Rotarian. Ha ideato e coordinato numerosi service. Sei volte PHF.



ALBERTO PALMIERI

Un imprenditore al Distretto 2060

Alberto Palmieri, socio del RC Verona dal 1995, è sposato con Monica dal 1984. Nato a Verona nel 1955, ha conseguito la maturità scientifica nel 1973, per poi iscriversi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, senza concludere il percorso curricolare. Sportivo, agonista nuotatore fin dal 1969, durante gli anni accademici ha ottenuto il brevetto d'istruttore di nuoto e, selezionato da un'importante società sportiva di Genova, è entrato a far parte della squadra di pallanuoto. Ha poi continuato la formazione sportiva divenendo nel 1975 istruttore di vela, e successivamente giudice di regata. Dal 1976 al 1982 ha la cattedra

di educazione fisica presso l'Istituto "Aleardo Aleardi" di Verona, cui rinuncia nel 1983, ritirandosi dalle gare, per seguire la Palmieri Serramenti Metallici, azienda di famiglia. È entrato a far parte dello staff affiancando il padre, divenendone amministratore. Nell'anno rotariano 2006-2007 è stato presidente di club e nelle ultime tre annate rotariane ha partecipato ai seminari sulla Rotary Foundation e Onlus distrettuale e ad alcuni Forum distrettuali. È insignito di due onorificenze Paul Harris Fellow.



ALESSANDRO VIGNANI

Un commercialista al Distretto 2071

Alessandro Vignani, socio del RC Arezzo, è coniugato con Claudia con cui ha due figlie. È nato ad Arezzo nel 1955 da genitori senesi, trasferitis per motivi di lavoro. Dopo essersi diplomato al liceo scientifico, ha ottenuto la laurea in Scienze Economiche e Bancarie, indirizzo tecnico-aziendalistico, presso l'Università di Siena. A seguito della laurea, ha vinto il 13° concorso per Sottotenenti di Complemento in G.d.F., terminato il quale ha ottenuto la cattedra per l'insegnamento di materie tecniche negli Istituti Tecnici per Ragionieri. Nel 1982 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e ha

vinto il concorso ordinario a cattedre per la materia insegnata, divenendo professore di ruolo. Insieme all'insegnamento ha sempre svolto l'attività di dottore commercialista. Nel 1997, a seguito di un importante incarico ministeriale, ha deciso di abbandonare l'insegnamento per dedicarsi esclusivamente alla professione che tutt'ora svolge in Arezzo. È socio del Rotary Club storico della città dal 1996, e nel Rotary ha ricoperto vari incarichi: presidente; assistente del governatore; revisore dei conti del Distretto; componente e presidente di commissioni distrettuali. PHF 3 rubini.



FRANCO VENTURI

Un imprenditore al Distretto 2072

Franco Venturi, socio del RC Bologna Sud, è coniugato con Luciana con cui ha un figlio. Diplomatosi presso il liceo artistico, è entrato subito nell'azienda di famiglia, l'Impresa Venturi, per occuparsi della progettazione e degli allestimenti di strutture particolari e di costruzioni provvisorie di quartieri fieristici. Nel 1972 ha fondato, assieme ad Antonio Gabbi, la "Gabbi Ponteggi S.a.S.", che si occupa prevalentemente di noleggio e montaggio di strutture e ponteggi per l'edilizia. Negli anni successivi, vengono ampliati i settori d'interesse.

Nel 1994 ha rilevato l'Impresa Venturi. Inoltre è stato direttore tecnico del Teatro dell'Opera di Porto, in Portogallo. Contestualmente alla fondazione e la ristrutturazione di altre imprese, Venturi ha portato avanti con successo l'attività di allestimenti fieristici e scenografici, aziende oggi all'avanguardia nel settore. Nel 2011 ha fondato la Società BPV Energy S.r.l., che si occupa di consulenza per l'organizzazione della vendita di gas e di energia elettrica. Nello stesso anno ha creato, con la BPV Energy, la società Bluenergy Emilia Romagna S.r.l., che opera nel settore dell'energia.



CLAUDIO DE FELICE

Un avvocato al Distretto 2080

Claudio De Felice, socio fondatore del RC Terracina Fondi, è sposato con Paola con cui ha tre figlie. Laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli, si è poi iscritto all'Albo degli Avvocati di Latina nel 1982, abilitandosi al patrocinio innanzi le Giurisdizioni Superiori dal 20 giugno 1996. Esercita l'attività libero professionale in Latina e Terracina operando nei campi del diritto civile, commerciale e fallimentare. È componente del Consiglio Direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Pontina Michele Pierro. È stato mem-

bro sino al 31 dicembre 2015 della Commissione Arbitrale della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Latina e Vice presidente della 1° commissione, presso la Corte di Appello di Roma per l'esame di Avvocato, sessione 2005. È stato anche consigliere comunale, assessore e vice sindaco del Comune di Terracina dal 1993 al 2001. Ha ricoperto numerosi incarichi nel Rotary, tra cui: presidente e segretario di club, assistente del governatore, segretario distrettuale, segretario generale della Fondazione. PHF con due rubini.



PAOLO RASCHIATORE

Un ingegnere al Distretto 2090

Paolo Raschiatore è socio del RC Chieti dal 2000, è sposato con Marilena, con la quale ha due figli. Nato ad Ascoli Piceno nel 1959, si è laureato con lode e menzione speciale in Ingegneria Idraulica presso il Politecnico di Torino all'età di 23 anni, vincendo un premio unico interfacoltà come migliore e più giovane laureando dell'anno. Ha immediatamente iniziato a lavorare nel settore della visione artificiale e della robotica, fondando nel 1988 la Vision Device. Negli ultimi 20 anni è stato consulente di diverse aziende. È iscritto nella Short List dei valutatori esperti della Regio-

ne Abruzzo ed è direttore responsabile di diversi progetti di ricerca, svolti in collaborazione con numerosi centri accademici, consorzi misti pubblico/privato e aziende private. È inventore e titolare dei diritti di numerosi brevetti italiani ed europei; benemerita della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per attività di Protezione Civile; docente a contratto di Fisica Iperbarica in Master Professionali per Istruttori, presso l'Università D'Annunzio di Chieti. All'interno del Rotary ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui: presidente di club, presidente e consigliere di commissioni, assistente del Governatore. PHF.



GAETANO DE DONATO

Un chirurgo al Distretto 2100

Gaetano de Donato è socio del RC Napoli dal 1991. Ha studiato presso le università di New York, di Zurigo e di Ginevra. Per 27 anni è stato Primario Ospedaliero di Chirurgia Vascolare a Napoli, contando 14.500 interventi di chirurgia vascolare maggiore, e per 4 anni è stato direttore del Dipartimento di Chirurgia, presso l'Ospedale S. Giovanni Bosco. È professore a contratto di angiochirurgia d'urgenza, presso la II Università di Napoli. De Donato vanta oltre 450 lavori scientifici con alto Impact Factor e tre libri pubbli-

cati, di cui uno in lingua inglese. A livello rotariano ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui: presidente di club; presidente del Gruppo Partenopeo; assistente del governatore; formatore distrettuale. È stato borsista della Fondazione Rotary presso il Kantons-spital Zuerich. È stato l'ideatore e il coordinatore del Programma Rotary 3-A per la Prevenzione della Mortalità da Rottura di un Aneurisma dell'Aorta Addominale. Durante gli anni di attività rotariana ha vinto: il SAS (Service Above Self) Award, la più alta onorificenza rotariana attribuita per servizi rotariani umanitari; e il Premio Global Service to Humanity, anno rotariano 2012-13, vincitore per l'Europa, Zona 12. Sei volte PHF.



NUNZIO SCIBILIA

Un imprenditore al Distretto 2110

Nunzio Scibilia, socio del RC Palermo, è coniugato con Antonella Di Bari, PHF, pediatra e medico di famiglia, rotariana presso il RC Monopoli, con cui ha quattro figli. Dopo un percorso di formazione economico-commerciale, ha iniziato la sua attività professionale presso l'Azienda Farmaceutica di famiglia nel 1970. Ha operato nel settore occupandosi principalmente del settore commerciale e del coordinamento dell'informazione medi-

co-scientifica. Ha gestito direttamente le pubbliche relazioni e l'organizzazione di manifestazioni congressuali, ricoprendo più volte anche il ruolo di relatore. Dirigente della Scibilia S.p.A. Istituto Farmaco Biologico, ne è poi divenuto amministratore unico. Già rotaractiano dai primi anni '70, ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: presidente di club, istruttore e formatore, assistente del governatore, delegato d'area per la Rotary Foundation, segretario e delegato distrettuale. Nel 2010 gli è stata conferita la Citation for Meritorious Service, alta onorificenza della Rotary Foundation. Nel 2005 è stato insignito della Paul Harris Fellow a tre rubini e dal maggio 2008 è un Benefattore della Fondazione Rotary.



LUCA GALLO

Un professore al Distretto 2120

Luca Gallo, socio del RC Acquaviva delle Fonti-Gioia del Colle, è sposato con Leonardina, insegnante di educazione artistica. Ha conseguito la laurea in Pedagogia presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Bari nel 1969. Attualmente è Professore Ordinario di Storia della Pedagogia e di Educazione comparata presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Ba-

ri. La sua attività di ricerca scientifica, oltre all'analisi critico-problematica della comparazione in ambito educativo e dei suoi fondamenti e aspetti storico-metodologici, si è concentrata sui rapporti tra ricerca educativa e scienze umano-sociali, con particolare attenzione all'antropologia culturale. È stato componente e promotore di gruppi e progetti di ricerca, componente del Collegio Docente di Dottorato di ricerca, di Comitati scientifici e di referaggio, e componente del Direttivo Nazionale del C.I.R.S.E.. Ha ricoperto diversi incarichi nel Rotary: segretario e presidente di club; presidente e membro di varie commissioni distrettuali; assistente del governatore. Ha ricevuto vari attestati e riconoscimenti per i meriti rotariani. PHF e Benefattore Rotary Foundation.

ROTARY CLUB CENTRAL

**PIANIFICHIAMO
ASSIEME**

**MONITORIAMO
PROGRESSI**

**RAGGIUNGIAMO
OBIETTIVI**

cominciamo
www.rotary.org/clubcentral



Un'unica interfaccia



Elimina l'uso di carta



Favorisce la continuità della leadership



Permette ai club di monitorare i loro progressi



Crea trasparenza



Mette in mostra le importanti opere svolte nel mondo

ROTARY ITALIA
CONGRESSI

D. 2031

BULLISMO E CYBERBULLISMO, UNA SFIDA EDUCATIVA

Il quarto Congresso del Distretto 2031, con oltre 300 rotariani presenti nella bellissima sala convegni dell'Hotel Regina Palace, si è svolto a Stresa lo scorso 18 giugno. Il Congresso ha segnato il termine di un anno molto intenso per il Governatore Massimo Tosetti, che si è distinto per il profondo legame instaurato con il territorio e i club. Dopo gli onori alle bandiere interpretati dalla soprano Maddalena Calderoni, Tosetti ha spiegato la premessa da cui è partito il suo mandato: «Che cos'è il Rotary? Siamo noi, tutti insieme, che lo facciamo vivere tutti i giorni con le nostre emozioni, con i nostri desideri e con le nostre aspettative. Il Rotary è come il nostro percorso di vita personale: possiamo ricevere in funzione di quanto diamo. [...] Oserei dire che proprio l'inesausta forza di questa domanda e l'inesausta tensione ad una relativa risposta rappresentano uno dei motori del nostro impegno sociale».

La parte protocolle del Congresso ha visto sfilare sul palco: il padrone di casa, presidente del Club di Pallanza-Stresa, Marco Ronco; il sindaco Giuseppe Bottini; l'amico Governatore del Distretto 2050 Omar Bortoletti; il Governatore nominato, Mario Quirico; quello designato, Antonietta Fenoglio; le responsabili distrettuali Rotaract, Giulia Dalloni, e Interact, Anna Bortolani. Come rappresentante del Presidente Internazionale è intervenuto Faik Tokatlioglu.

Particolarmente apprezzato è stato il discorso del Direttore per il 2016-2018 delle zone 12 e 13B del Rotary International, Gérard Alloneau, che ha parlato del Rotary del futuro, spiegando come i club cambieranno il loro modo di agire e grazie a quali strumenti, processi e innovazioni avverrà tale cambiamento.

Al centro della mattinata c'è stato poi il talk show condotto dal giornalista Silvano Esposito, che ha intervistato, sul tema del Congresso "Bullismo e Cyberbullismo, una sfida educativa": la senatrice del Pd Elena Ferrara, prima firmataria del disegno di legge per la lotta contro questo fenomeno; Susanna Borlandelli, presidente della commissione Progetto per Tommaso; e il preside del liceo scientifico "Avogadro" di Biella, professor Dino Gentile. La senatrice Ferrara ha illustrato le

linee guida della sua legge, inquadrando il fenomeno del cyberbullismo nel contesto sociale dei più giovani. Il professor Gentile ha invece infiammato la platea, con un discorso in cui ha messo in evidenza anche le responsabilità di genitori e insegnanti (definiti in taluni casi i «bulli della situazione nei confronti degli studenti») e ha spiegato come viene affrontato il problema nella sua scuola, attraverso iniziative culturali e sociali, ma anche con corsi di autodifesa. L'amica Susanna Borlandelli ha raccontato la sua esperienza nella gestione del Progetto per Tommaso, che ha organizzato la sua battaglia contro le trappole della rete, attraverso un sistema di *peer education*, educazione alla pari, in cui studenti, insegnanti e genitori hanno condiviso esperienze e conoscenze in un processo di auto formazione. Al termine del talk show Paola Salzano, referente del Forum per la legalità, ha consegnato i premi del concorso nazionale dei distretti rotariani italiani su bullismo e cyberbullismo alle scuole di Biella e Valle Mosso, sostenute dai Rotary club del territorio.

Il Congresso è proseguito nel pomeriggio con gli adempimenti statutari, le relazioni dei vari responsabili di settore, la presentazione dei service dei club, le premiazioni finali con la consegna di attestati e Paul Harris Fellow da parte del Governatore.

L'atto finale è stato rappresentato dal passaggio del collare al nuovo Governatore Enrico Raiteri.



Il talk show sul tema congressuale: Bullismo e Cyberbullismo.

D. 2032

GIOVANI E LAVORO. IMPEGNO E SFIDA ROTARIANA

Sono i giovani al centro del Congresso distrettuale, tenutosi il 18 giugno, che ha chiuso l'anno del Governatore Gianni Vernazza, «Un anno rotariano - dice - ricco di avvenimenti e di soddisfazioni». Un anno storico per il Distretto 2032, perché per la prima volta è venuto a Genova, su invito del Board Director Giuseppe Viale, il Presidente Internazionale del Rotary K.R. Ravindran. Di momento storico ha parlato il rappresentante del Presidente Internazionale Luis Miguel Duarte del RC di Lisbona. Il momento storico sarà il giorno in cui il mondo sarà dichiarato libero dalla polio per l'iniziativa e il lavoro del Rotary. Facciamo questo ultimo sforzo - ha esortato Duarte - per salvare milioni di vite di bambini innocenti, compresi i nostri figli. Dedichiamo il nostro lavoro nel Rotary in qualcosa che ha un senso, in modo da contribuire a costruire una vita.

Tema del Congresso è stato «Il Rotary, i giovani e il lavoro».

Giuseppe Zampini, rotariano del RC Portofino, presidente di Confindustria e AD di Ansaldo Energia, ha tracciato la situazione occupazionale nel contesto internazionale. Gian Michele Gancia, Governatore eletto per l'anno 2018/2019, ha spiegato quanto il Rotary può fare per coinvolgere i giovani e prepararli a entrare nel mercato del lavoro.

Il Congresso è stata l'occasione di bilanci e riepilogo dei service rivolti al territorio e anche all'estero. Soltanto nel capoluogo ligure oltre 150 mila euro sono impiegati in azioni di servizio a cui si aggiungono 6 mila ore di lavoro di soci impegnati direttamente sul fronte della progettazione e della realizzazione di attività solidali.

In chiusura, il Governatore Gianni Vernazza ha passato il testimone a Tiziana Lazzari, alla presenza di Giuseppe Artuffo, Governatore Incoming, a dimostrazione che la ruota gira verso il futuro percorrendo il solco della continuità.



Sala gremita per il bilancio di fine anno.



Gianni Vernazza, DG 2015-2016.



Giuseppe Viale, Board Director RI 2014-2016, zone 12, 13B.



Tiziana Lazzari, DG 2016-2017.

D. 2041

FAR VOLARE MILANO

Innovativo nella forma e concreto per quanto riguarda i contenuti, il Congresso del Distretto 2041 si è svolto nell'arco di una sola mattinata, preceduta dalla cena in onore di Maria Rita Acciardi, Governatore Emerito del Distretto 2100, nell'occasione Rappresentante del Presidente Internazionale Ravindran.

Formazione, lavoro, impresa, temi indicati come guida dal Governatore Tomaso Quattrin in un'ottica di partecipazione sinergica del Rotary alle dinamiche della società civile, sono stati affrontati con pragmatico approccio dagli ospiti relatori della tavola rotonda, opinion leader milanesi, impegnati attivamente nei rispettivi ambiti in un processo di rinnovamento e di relazione che proprio su quei tre cardini centra la propria forza propulsiva.

Al centro delle riflessioni sul tema "Far volare Milano", hanno preso parola: Michele Verna, Direttore Generale di Assolombarda; Gianpaolo Bellini, Ordinario di Fisica dell'Università degli Studi di Milano; Matteo Salina, giovane imprenditore, titolare della start-up Proxentia Optical Biosensor. Moderati dal rotariano Salvatore Carrubba, editorialista de "Il Sole24Ore", i relatori hanno offerto una prospettiva "vista da Milano" su università e impresa, forte dell'attuale profilo della città, frutto del lavoro sinergico degli ultimi anni di tutte le componenti sociali per l'affermazione di nuove prospettive, che dalle eccellenze milanesi possano trarre energia per lo sviluppo. Capitale sociale, capitale scientifico, capitale economico e capitale estetico costituiscono le fondamenta di una città accessibile e inclusiva, dove l'attrattività possa giocare un ruolo significativo su alcune traiettorie d'innovazione, a partire dal *life science*, manifattura 4.0, arte, cultura e creatività, per garantire l'imprescindibilità di un'economia sostenibile.

In questo scenario, il ruolo del Rotary è stato valutato dal Governatore Quattrin come fondamentale per un sostanziale equilibrio, per un approccio sempre attento ai principi etici, per l'esperienza della professionalità, valore reale, patrimonio di cui l'associazione vanta un ampio e qualificato spettro, sinonimo di rilevanza. Un ruolo che è stato filo conduttore degli

interventi di Maria Rita Acciardi, molto apprezzati dalla platea, per la specificità dei contenuti, per l'attento riferimento alle iniziative e ai momenti rotariani sul territorio metropolitano, per la visione di un insieme che stimola l'impegno alla definizione di nuove prospettive, anche per l'Associazione, nel complesso quadro della società contemporanea.

Un Congresso diretto, veloce nei tempi e nei ragionamenti, un esempio di Rotary contemporaneo efficiente, allietato da momenti di eccellenza musicale che hanno visto il maestro Matteo Fedeli, rotariano, presentare il prezioso violino Stradivari 1730, apprezzatissimo dalla folta platea di rotariani milanesi.



Maria Rita Acciardi, in rappresentanza del Presidente Internazionale.



Schierata sul palco la squadra dei Governatori D. 2041.

D. 2042

UN DISTRETTO CHE HA SPICCATO IL VOLO

Il Distretto 2042, nella splendida cornice di Villa Raimondi (Fondazione Minoprio) a Vertemate con Minoprio, in provincia di Como, ha celebrato il suo 3° Congresso.

I numeri dicono che è un Distretto giovane, e che il clima sia cambiato lo testimoniano almeno due fattori: la decisione del Governatore Gilberto Dondé di volere “un congresso dei rotariani”, prima che dei presidenti, dei club o dello stesso Governatore; la nascita di due nuovi club, il Monza Villa Reale e il Città di Clusone (in provincia di Bergamo).

Primo punto toccato nel Congresso è stato proprio l'effettivo. Il Governatore Dondé, dopo le considerazioni sull'importanza della costituzione di nuovi club, ha passato la parola a Pippo La Rocca, presidente della Commissione Effettivo, che ha tenuto una mini-tavola rotonda con Maurizio Maiorano e con i presidenti dei neonati club, Rosalba Velli Saletti e Paolo Fiorani. L'effettivo, insieme a Pubblica Immagine, Rotary Foundation e Nuove Generazioni, è uno dei quattro pilastri della vita del Rotary. La cura dell'effettivo, è stato sottolineato, è indispensabile per la sopravvivenza stessa dei club. E uno dei risultati è sicuramente quello di aver fermato l'emorragia di soci.

Il tema della pubblica immagine è stato invece affrontato da Mariano Da Ronch. Tema conduttore della riflessione il binomio “immagine e reputazione”, apparire o essere. È stata così messa in risalto la necessità di gestire una comunicazione chiara e incisiva, che metta in risalto l'attività del Rotary in campo internazionale e dei singoli club sul territorio.

Terzo pilastro, la Fondazione Rotary. Argomento affrontato dal PDG Cesare Cardani, presidente della Rotary Foundation, che ha toccato i vari modi di accedere ai contributi e la tempistica, ribadendo la necessità del rigoroso rispetto dei tempi e della procedura in ogni sua parte.

Le nuove generazioni e le opportunità che il Rotary offre ai giovani sono state il tema affrontato da Enrico Cavallini nella veste di responsabile RYLA-Right. Con lui, per la seconda mini-tavola rotonda, sono intervenuti: Simone Paci, partecipante al programma scambio giovani; Simone Ranieri, rappresentante distrettuale Rotaract; e Gianandrea Massola, partecipante

allo Young Leader Summit di Seul. Quindi è stato presentato l'elaborato vincente del Premio Gavioli.

Fin qui i “pilastri della saggezza”, ma il Rotary non è solo effettivo, immagine, Fondazione e giovani. Su questi pilastri si costruiscono i service e, in omaggio al principio “questo è il congresso dei rotariani”, è stato proiettato un filmato per illustrare i principali progetti realizzati da ogni club.

Particolare interesse hanno suscitato la presentazione dell'Associazione Distretto 2042, fatta da Giuseppe Del Bene, insieme al Governatore, e il supporto del Rotary alle start up - Programma Virgilio, a cura di Anna Zottola.

Nell'anno in cui il messaggio del Presidente Internazionale è stato “Be a Gift to the World”, il Governatore Gilberto Dondé, nel maggio 2015 in occasione dell'assemblea di apertura del suo mandato, aveva invitato a osare. Dodici mesi dopo, tracciando un bilancio, ha potuto dire: «L'impegno che ci eravamo presi era quello di “osare con le idee”, di non dare per scontato che quanto fatto in passato – un passato nobile, importante e denso di straordinarie realizzazioni nel territorio e nella comunità – sia il modello unico da seguire, e soprattutto possa essere garanzia di successo per il futuro. Franklin D. Roosevelt asseriva: “Ci sono molti modi di andare avanti, ma solo un modo di stare fermi”. Il nostro compito, il compito dei rotariani, è quello di provare strade nuove e sconosciute». Ed è quello che il Distretto 2042 ha fatto. Un distretto che ha spiccato il volo.



L'inizio dei lavori a Villa Raimondi.

D. 2050

CAMBIA I TUOI PENSIERI E CAMBIERÀ IL MONDO

Un Congresso vissuto secondo l'etimologia di "cum-gradì", camminando insieme, muovendosi in prospettiva futura attraverso la leva del cambiamento. A questo concetto, oltre a quelli canonici degli attestati di riconoscimento e della memoria delle cose fatte, si è ispirata la XXXI assise del Distretto 2050, andata in scena a Gardone Riviera nell'ultimo weekend di giugno.

«*Change, we must*. Chi meglio di un rotariano deve coltivare il desiderio, sentire il dovere morale di dar vita al cambiamento?». Da qui la scelta del tema del Congresso "Cambia i tuoi pensieri e cambierà il mondo", commentato dall'incipit "Il mondo che abbiamo creato è il prodotto del nostro pensiero e dunque non può cambiare se prima non modifichiamo il nostro modo di pensare", tratto da una citazione di Albert Einstein.

Sullo sfondo scorre la lista dei service realizzati, dei convegni distrettuali, nazionali ed esteri, difficili da riassumere in immagini o parole. Nel ruolo di Governatore, il racconto dei ricordi e delle emozioni vissuti giorno dopo giorno e che ora formano un grande, incredibile mosaico, rivelando la magnifica opera compiuta dai soci: «Grazie ai 3.150 soci del Distretto abbiamo scalato la montagna di lavoro che ci attendeva e per vie diverse, ognuno secondo la propria inclinazione e compito, abbiamo raggiunto insieme la vetta».

La sintesi è nelle tre parole "crescere per servire": «Il segreto della sopravvivenza è il cambiamento, non fine a se stesso ma in funzione delle nuove esigenze della società; in altri termini, dobbiamo parlare di adattabilità. Non sopravvive il più forte o il più intelligente ma chi sa adattarsi, la natura ce lo insegna da millenni».

Anche il divertimento, quello finalizzato, nel corso di quest'anno è servito a sviluppare relazioni e cementare amicizie. «Per merito di presidenti di club, che ho definito molto fantasiosi, per meglio dire "fuori di testa", abbiamo aperto le porte, smesso di isolarci nella dorata tranquillità delle nostre conviviali, fatto entrare usi e costumi che le innovate culture sociali suggeriscono, richiedendoci di porre quell'attenzione

necessaria a percorrere i tempi moderni».

Tutto questo è stato possibile grazie al *dream team*, la squadra che sogna, ma soprattutto che realizza i propri sogni. E dicendo no ai personalismi, no ai campanilismi, no all'auto-referenzialità e dicendo sì all'impegno, sì alla fantasia attiva, sì al rimbocarsi le maniche nella consapevolezza che «è con il talento che si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra che si vincono i campionati».

Il cambiamento entra anche in un nostro mutato rapporto con la comunicazione. «Il Rotary ha una storia. I nostri club hanno una storia. Noi soci abbiamo una storia. Tutto questo patrimonio in una sola parola si chiama reputazione. È tuttavia influente avere una buona reputazione se questa rimane sconosciuta. Per anni nel Rotary la parola d'ordine è stata "basso profilo". Oggi abbiamo approcciato il versante opposto. Conquistando spazio sui media e sui social, la reputazione sta aumentando, l'immagine ne beneficia e aumentano le opportunità di reperire nuovi soci e sponsor per i service». L'anno, che era iniziato con il motto *Wake up Rotary!*, si conclude con la domanda "Ci siamo svegliati?". Me lo auguro. Ma se ancora non ci siamo svegliati del tutto, perseveriamo: la perseveranza è il duro lavoro che fai dopo che ti sei stancato del duro lavoro che già hai compiuto.



L'attenta platea di rotariani segue gli interventi, a Gardone Riviera.

D. 2060

QUALE ECONOMIA PER UN FUTURO MIGLIORE

La ruota gira e tra venerdì 17 e sabato 18 giugno 2016, al Double Tree Hilton di Mogliano Veneto, si è svolto il Congresso distrettuale che ha visto il passaggio di consegne alla guida del Distretto 2060 fra il Governatore uscente, Giuliano Cecovini, e il Governatore 2016-2017, Alberto Palmieri.

È stata una due giorni intensa, con autorevoli relatori rotariani e ospiti di grande prestigio, che hanno parlato a una platea di oltre 400 rappresentanti degli 87 Rotary club del Distretto 2060, del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto - Adige/Südtirol.

La giornata di apertura del venerdì, introdotta dal Chairman del Congresso, il PDG Riccardo Caronna, ha visto il Governatore Cecovini, presentare il tema del Congresso, dedicato a esaminare il problema di "Quale economia per un futuro migliore". A seguire, il Rappresentante del Presidente Internazionale del Rotary, il PDG Gianni Montalenti, ha indirizzato ai presenti un messaggio di stimolo e di continuità sui valori più significativi del nostro agire. La prima giornata si è chiusa con il concerto del duo pianistico jazz "Classic Jazz in Four Hands" e la cena in onore del Rappresentante del Presidente Internazionale.

L'impegnativa giornata congressuale del sabato si è aperta con la toccante cerimonia del saluto alle bandiere, con gli inni eseguiti dal gruppo corale "Gioventù Cantata", diretto dalla Prof.ssa Cinzia Zanon, cui sono seguiti i numerosi interventi con gli indirizzi di saluto.

Si sono alternati: Giovanni Abbiati, Presidente del RC Treviso Terraglio; il DGN Stefano Campanella; il DGD Riccardo De Paola; Donatella Nicolich, Governatrice Inner Whell; Irene M. Cesca, RD Rotaract; Silvia Agusson, RD Interact; e ha chiuso i saluti il Sindaco di Mogliano Veneto, Carola Arena.

Il PDG Riccardo Caronna, Chairman della giornata, ha poi dato la parola al Governatore Cecovini, che ha illustrato l'intensa annata rotariana che l'ha visto alla guida del Distretto, illustrando le iniziative distrettuali, i principali service dei club, parlando dell'effettivo e delle molte azioni sociali svolte. Al Governatore sono seguiti tre interventi di elevato

spessore: il Prof. emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Ignazio Musu; il noto giornalista Ferruccio de Bortoli, già direttore de "Il Sole 24 Ore" e del "Corriere della Sera"; il PDG Gianni Montalenti. A conclusione della mattinata, l'intervento di S.E.R., il Cardinale Beniamino Stella, Prefetto della Congregazione per il Clero, che ha svolto una profonda riflessione sulla Enciclica del Papa Francesco "Laudato si". Il Congresso è proseguito nel pomeriggio di sabato con una relazione dell'Istruttore Distrettuale 2016-2017, il PDG Alessandro Perolo, che ha svolto un dettagliato rapporto sulle decisioni del Consiglio di Legislazione del Rotary International. Il pomeriggio è proseguito con gli adempimenti istituzionali, la presentazione del RD Rotaract 2016-2017, Nicolò del Bo, del RD dell'Interact 2016-2017, Francesco Daniele e l'intervento del Coordinatore regionale del Rotary International, il PDG Andrea Oddi.

Infine, il Governatore distrettuale 2016-2017 Alberto Palmieri ha portato il saluto di chiusura, prima dell'assegnazione dei vari riconoscimenti ai rotariani. Significativo il momento del passaggio del Collare e lo scambio di spille tra i due governatori. Alberto Palmieri ha suggellato l'intensa giornata rotariana consegnando a Erica Cecovini il PHF per il servizio reso nell'annata che è terminata.

Il Congresso è terminato con l'esibizione del Gruppo Teatrale per il Dialetto.



I rotariani al congresso, presso il Double Tree Hilton di Mogliano Veneto.

D. 2071

IL ROTARY COME DONO

Per il Distretto 2071 è stato il terzo Congresso distrettuale a Montecatini Terme, dove tra il 25 e il 26 giugno, 450 rotariani si sono riuniti al Palazzo dei Congressi per fare il punto sull'anno rotariano appena terminato, riservando momenti di pura commozione.

Il Governatore 2015-2016 Mauro Lubrani ha preso la parola, ripercorrendo con la mente questi mesi trascorsi nell'ispirazione del Presidente Internazionale Ravindran e del suo motto "Siate dono nel mondo": «Al termine di un anno, sarebbe l'occasione per stilare i bilanci, ma preferisco che siate voi a guardarvi indietro per pensare alle tante cose belle che sono state concretizzate. Il Distretto, attraverso le sue strutture, è stato sempre al vostro fianco per permettervi di lavorare al meglio. Avete lavorato con passione e determinazione e lasciamo ai nostri successori un'eredità importante per permettere al nostro Rotary di crescere e migliorarsi sempre». Tra i numerosi importanti progetti, uno in particolare resterà indelebile: quello del Dynamo Camp, dove oltre 350 soci hanno condiviso la giornata rotariana delle famiglie. Il Distretto ha donato oltre 65 mila euro, grazie alla generosità e alle tante iniziative spontanee di raccolta fondi, che aiuteranno tanti bambini meno fortunati.

Il Governatore Lubrani ha poi ricordato, con lo stesso entusiasmo, anche i singoli service dei club, dalla raccolta fondi con i cori musicali ai concorsi rivolti ai ragazzi per la legalità. Ad affrontare il tema del congresso "Il Rotary come dono", si sono alternate varie personalità di spicco che hanno riportato le loro esperienze in campo professionale e rotariano. In rappresentanza del Presidente Internazionale, il PDG Pietro Pasini ha raccontato gli straordinari risultati raggiunti dal progetto PolioPlus, grande dono che il Rotary sta facendo all'intera umanità. Giuseppe Bellandi, luminare di ingegneria economico-gestionale, ha analizzato il significato del dono come «gesto asimmetrico che non attende gratitudine». Giuseppe Frizzi, medico dentista, ha illustrato la crescita dei volontari del Rotary nel Distretto 2071. Federico Ferrini, direttore di EGO, ha calato il tema del dono in campo scien-

tifico, spiegando la scoperta delle onde gravitazionali. Serena Porcari, manager della finanza milanese, ha ripreso il service promosso dalla moglie del Governatore, rimarcando quanto importante è stato aiutare i bambini della Dynamo Camp. Andrea Pernice, editore della rivista nazionale, ha dato voce all'identità rotariana che deve «comunicare per essere dono». Infine un dono materiale è stato fatto al Distretto: tre disegni del fumettista americano Gary Frank, con l'obiettivo di contribuire a PolioPlus e all'eradicazione del virus dal mondo. La due giorni è stata un momento di bilancio generale. In Toscana si contano 3.330 soci in crescita e 61 club, a cui si è aggiunto quest'anno il 62°: il Rotary Club Lunigiana. L'effettivo è in crescita.

Attraverso la Fondazione del Rotary sono state conferite oltre 50.000 borse di studio e 65.000 giovani (professionisti e studenti) hanno potuto partecipare a scambi; mentre più di 1.000 laureati sono stati sostenuti negli studi per la pace.

Il bilancio conclusivo è stato descritto in numeri e progetti da Pietro Terrosi Vagnoli, presidente commissione Rotary Foundation, Pietro Belli e Paola Girolami della sottocommissione sovvenzioni, Umberto Canovaro, presidente della sottocommissione raccolta fondi, e Stefano Fabbri.

Il passaggio del collare da Mauro Lubrani al Governatore 2016-2017 Alessandro Vignani è stata solo l'ultima di una serie crescente di emozioni.



Il passaggio del collare tra Mauro Lubrani e Alessandro Vignani.

D. 2072

UN DONO PER IL MONDO: CULTURA, SALUTE, AMBIENTE

Cinquecento rotariani di Emilia Romagna e Repubblica di San Marino hanno partecipato, sabato 18 e domenica 19 giugno al Palacongressi di Rimini, al 3° Congresso del Distretto Rotary 2072, il cui tema è stato: “Il nostro patrimonio, un dono per il Mondo: cultura, salute, ambiente”. Aprendo i lavori, Pasini ha rivolto un affettuoso saluto ai congressisti: «La vostra presenza qui non è casuale, ma frutto di una scelta personale. Vale la pena essere qui? E la risposta è sì, ma non è scontata. Il congresso è storia che si costruisce insieme».

«Oggi – ha poi sottolineato – siamo chiamati a difendere la pace, difendendo il nostro patrimonio di cultura, salute e ambiente. Il dono che abbiamo ricevuto abbiamo il dovere di trasferirlo a nostra volta alla libera iniziativa dei giovani». Nell'annata appena trascorsa il Distretto 2072, che può vantare un numero crescente di soci (3.090) e di club (52), ha investito quasi un milione di dollari in trenta progetti locali e internazionali, in gran parte rivolti alle giovani generazioni. Non è un caso, quindi, che quest'anno il 2072 abbia avviato il concorso “Cultura e Patrimonio”, dedicato a start up giovanili nel settore dei beni culturali. In campo internazionale, sono stati tre i progetti di particolare rilievo: una moderna sala operatoria presso l'Ospedale di Kirtipur in Nepal; il reparto di Pediatria dell'Ospedale Missionario di Chikuni, nello Zambia; i macchinari per la St. Kizito Clinic di Lagos, in Nigeria. Ammontano a oltre 340mila dollari i versamenti alla Rotary Foundation.

Numerosi e di grandissimo livello gli interventi nelle due giornate. Particolarmente applaudita la senatrice Elena Cattaneo, direttore del Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali e Farmacologia delle malattie Neurodegenerative dell'Università di Milano. La Cattaneo ha affrontato con grande chiarezza il tema della ricerca sulle malattie genetiche, riuscendo a trasmettere all'uditorio grandi emozioni. Un'amicizia non recente quella con il Rotary: alcuni club, infatti, con il “Concerto per la Vita”, sostengono con borse di studio il laboratorio di ricerca di Milano.

Di ampio respiro anche l'intervento del Ministro dell'Am-

biente Gian Luca Galletti, il quale ha affermato che il 2015 è stato un anno straordinario, sia per l'ambiente, che per l'economia di tutti i paesi. Alcuni eventi, infatti, hanno caratterizzato una vera e propria svolta per il mondo. In primo luogo l'enciclica di Papa Francesco che ha posto il problema dell'ambiente come mai era stato fatto prima. Un'altra pietra miliare è il Protocollo di Parigi, firmato lo scorso dicembre da 195 paesi: un accordo per la riduzione di CO2 che per la prima volta impegna il 97 per cento delle emissioni globali mondiali.

Il grande tema della lotta alla polio è stato affrontato da Nicoletta Previsani, coordinatrice OMS Global Eradication Polio Initiative di Ginevra, e da Bruno Modafferi, presidente della sottocommissione distrettuale Polio Plus. Modafferi ha anche introdotto la testimonianza della Prof.ssa Lia Fabbri, presidente nazionale dell'Aniep, che ha tracciato un'esauritiva storia della polio in Italia, facendo più volte riferimento alla pubblicazione realizzata da Salvatore Ricca Rosellini del RC Forlì *La poliomielite in Italia... come eravamo*, donata ai congressisti.

I saluti del Presidente Internazionale sono stati portati dal rappresentante di Ravidran, Carlo Michelotti. A conclusione dei lavori, il tradizionale passaggio del collare da Paolo Pasini a Franco Venturi, Governatore 2016-2017.



Paolo Pasini, DG 2015-2016 parla durante il congresso.

D. 2080

IL ROTARY NELLE NOSTRE COMUNITÀ

Sin dal principio si avvertiva, in sala, l'attesa per i temi d'attualità previsti dal programma. Così, dopo il primo assaggio di Spezie, in rappresentanza del Presidente Internazionale, la palla è passata a Stefano Zedda per il coordinamento delle sessioni e degli interventi.

Alessia Lirosi, rotaractiana e ora fresca rotariana, ha affrontato il tema legato alla missione e al ruolo del Rotary dal punto di vista storico, partendo da un assioma: la conoscenza del passato è fondamentale per guardare al futuro. Servono le associazioni? Perché il Rotary è nato in America e non in Italia? Sono validi, ancora oggi, i suoi principi?

Giorgio Fiorentini, professore presso la Bocconi e Direttore del Master in Management delle Imprese Sociali, ha esaminato il panorama associativo e il ruolo del Rotary dal punto di vista scientifico, rilevando la necessità di costruire un legame con la comunità e di rapportarsi alla domanda sociale.

Il pomeriggio, entrato sulle note di Giuseppe Maggiolo Novella, ha riservato novità ben assestate. Zedda, introducendo i lavori, ha sollecitato il pensiero sul "cambio di squadra", sulla rotazione continua degli incarichi vista come occasione di esperienze trasmesse e di nuovo entusiasmo in pista.

Fabio Filocamo, editorialista e imprenditore nell'innovazione, leader del club per gli italiani laureatisi in Harvard, ha attaccato dichiarando: «Leader è chi il leader lo fa», mostrando come la leadership si costruisca su delle azioni. Ernestina Giudici, già Preside della facoltà di Economia all'Università di Cagliari, ha definito i soggetti umani come una risorsa essenziale per mantenere l'armonia e migliorare l'efficacia dell'azione.

La giornata del sabato è iniziata con la domanda di Zedda: «Come siamo percepiti?». Gianluca Testa, giornalista ed esperto di comunicazione, ha subito colpito: «Ciò che si nota è che si pensa a una lobby, ovviamente "buona"» per continuare, poi, sulla scia tracciata. Francesco Birocchi, giornalista e rotariano, ha visto il tutto dall'interno. Ha ricordato l'attualità di un'inchiesta ordinata da Paul Harris, «la migliore occasione, questa era la sentenza, risiede nello sfruttamento

della diffusione mondiale». Cora Boccia, già inviata de "La vita in diretta", del TGR Sardegna, prende spunto da Birocchi e conferma: «Il Rotary lascia il segno ma non trova risposta nell'immaginario collettivo».

Vincenzo Bianchini ha trattato due argomenti connessi tra loro: la qualità e il bilancio sociale. Ha esposto le motivazioni, richiamando il "conosci te stesso" dell'oracolo di Delfo, in un decalogo semplice ma esaustivo. Michele Caria ha parlato: di fiscalità e di norme collegate; di responsabilità (risponde chi agisce e perciò il presidente, il tesoriere ma anche il socio "che fa qualcosa"); di raccolta fondi e quote associative; della documentazione da conservare.

Pieluigi Marconi, con la consueta verve, ha richiamato la libertà e l'amicizia, la professionalità nell'agire; ha proposto l'organizzazione che "crea l'eccellenza", prima di affrontare il tema dei patrocini e delle sponsorizzazioni. Ha proposto un modulo di certificazione, criteri di conformità e meritocratici per ogni progetto. Daniela Tranquilli, ha battuto il pugno sull'effettivo, «tanti entrano e tanti escono», esponendo i vantaggi di un questionario per la conoscenza della realtà e le criticità riscontrate nell'ambiente (scarsa circolazione di notizie, poca solidarietà nel club, per citarne soltanto due). Ha così svelato il mezzo blindato messo in opera per vincere: il BIR, il Benessere Interno Rotariano.



Passaggio del collare da Giuseppe Perrone a Claudio De Felice.

D. 2090

UN ANNO DI DONI STRAORDINARI

È stato un congresso indimenticabile quello del Distretto 2090, svoltosi a L'Aquila, la Città in ricostruzione, con lo sfondo di cantieri, gru, monumenti restaurati e strade ancora chiuse. Una scenografia dinamica per un resoconto di attività infinite che caratterizzano la verve dei club di Abruzzo, Marche, Molise e Umbria.

“Un anno di doni straordinari” lo abbiamo definito, mutuando dal motto “Siate dono nel mondo”, perché l'anno del Governatore Sergio Basti è stato costellato di progetti e di service diventati esempi di buone pratiche per l'intera comunità rotariana: è partita da Senigallia la prima task force rotariana in partnership con la Protezione Civile, felice esperimento che ha condotto al protocollo nazionale; sono stati ricostruiti, con fondi e progettualità rotariani provenienti da tutta Italia, il corpo centrale e i laboratori della facoltà universitaria di Ingegneria di L'Aquila, dando al Rotary un'importante visibilità sui media nazionali; sono stati organizzati tre campus per persone disabili e ipovedenti, finanziati anche grazie a un'innovativa asta telematica a cui hanno potuto partecipare tutti i soci dei club del Distretto; è stato consolidato un fondo di solidarietà per le calamità naturali di consistente entità; si è concretamente operato per essere incisivi nel passaggio delle giovani generazioni dal mondo dello studio al mondo del lavoro; è stato attivato un progetto di grande interesse per il recupero di un bene ambientale di eccellenza come la Torre di Recanati, utilizzando il meccanismo dell'Art Bonus che ha visto il Rotary coordinatore di ben 21 mecenati. E poi sostegno a interventi chirurgici, dotazioni di primo soccorso, borse di studio, scambi di studenti con l'estero, formazione continua per i leader dei club di oggi e per i leader del domani. Grande commozione ha accompagnato la relazione finale e applausi convinti ha suscitato il tema del convegno “Arte e Cultura: verso un nuovo Rinascimento”.

E dall'incontro un appello: «L'Italia - ha detto Giovanni Padroni, professore ordinario dell'Università di Pisa, relatore del Convegno - è ricca come nessun altro paese del mondo di beni culturali e di bellezza. [...] Legare il bene culturale e la bellezza con l'economia credo sia importante. Il Rotary deve

fare un'opera di sensibilizzazione nel territorio affinché questi valori siano compresi e realizzati e deve fornire un aiuto per determinare quel tipo di effetti importanti dal punto di vista economico».

«Potremmo utilizzare il meccanismo sperimentato dell'Art Bonus per il recupero di numerose eccellenze architettoniche nell'intero Paese, - ha chiosato Basti - in Italia abbiamo tanti beni che tramite i club del Rotary potrebbero essere messi a sistema per fare economia. Il Rotary in tale senso può avere un ruolo importantissimo sul territorio».

In rappresentanza del Presidente Internazionale K.R. Ravi Ravindran ha partecipato al Congresso Francesco Arezzo, con un tema di grande attualità e sul quale dibattono le tante anime dell'Organizzazione: Quale è il ruolo del Rotary nella società contemporanea e quale il ruolo di ogni rotariano? «Al di là dei progetti della Fondazione, - ha detto - di tutto quello che di pratico può fare il Rotary, il nostro maggiore obiettivo è quello di lavorare sulla persona, sulla riscoperta dell'uomo».

In conclusione della due giorni di emozioni e festa è stato proiettato un video che ha riassunto i momenti salienti dell'anno distrettuale e molti soci hanno avuto attestati e riconoscimenti di merito a testimonianza del loro operare per il bene della comunità, incamminati, con il passaggio del collare al nuovo Governatore Paolo Raschiatore, verso il nuovo anno “al servizio per l'Umanità”!



Sergio Basti passa il collare a Paolo Raschiatore, DG 2016-2017.

D. 2100

L'INDIVIDUO COME PUNTO DI FORZA

L'ultimo fine settimana di giugno, presso il Teatro Grandinetti di Lamezia Terme, si è svolto il XXXVIII Congresso distrettuale del Distretto Rotary 2100, che ha avuto come filo conduttore il tema presidenziale del Presidente Internazionale 2015-2016 Ravi Ravindran "Siate dono nel mondo".

La mattinata di sabato 25 si è aperta con i consueti riti di accoglienza, onore alle bandiere, l'appello dei club e i saluti alle autorità intervenute. A seguire gli interventi dei relatori, Myriam Costa e Francesco Asprea, hanno messo in luce i vari aspetti del dono, riconoscibili nelle attività e nei service effettuati nell'anno rotariano appena conclusosi. In rappresentanza del Presidente Internazionale Ravindran, era presente il PDG D. 2042 Alberto Ganna, che ha esposto i successi del Rotary ottenuti in questi anni.

L'intervento del Governatore Giorgio Botta ha ripreso i punti salienti e le tappe dell'annata 2015-16, partendo dall'obiettivo strategico scelto a inizio incarico, ovvero rafforzare e riaffermare la centralità del club e della sua azione, al fine di potenziare la centralità del socio. Il Distretto è riorganizzato così da potenziare i club attraverso l'uso degli strumenti online

messi a disposizione dal sito ufficiale del RI. A livello giovanile è stata data grande importanza ai rotaractiani e agli interactiani, i quali sono stati inseriti in modo sistematico e paritario nei vari programmi e progetti del Rotary, e viceversa.

Maggiore importanza è stata data al singolo individuo, alle sue peculiarità e alle sue attitudini in quanto ogni rotariano, indipendentemente dal carattere o dalla personalità, si realizza partendo dal suo agire, senza rinunciare alle proprie specificità, ma facendone anzi un elemento di forza. Così facendo ognuno potrà trovare il giusto spazio all'interno del Rotary, mettendo in pratica ciò che meglio sa fare e riuscendo ad attrarre nuova linfa per l'effettivo. Nel pomeriggio, a seguito della presentazione del Governatore designato per l'anno rotariano 2018-2019 e data la parola ai rappresentanti distrettuali di Rotaract e Interact, rispettivamente Stefano Scarpa e Stefano De Vito, sono stati consegnati i riconoscimenti del Rotary International e quelli del Governatore.

Al termine dell'intensa giornata, la cerimonia del Passaggio del collare dal Governatore 2015-2016 Giorgio Botta al Governatore entrante Gaetano de Donato.



Il tavolo dei relatori del Congresso, presso il Teatro Grandinetti.



Giorgio Botta, DG 2015-2016, e Gaetano de Donato, DG 2016-2017.

D. 2110

SIATE DONO NEL MONDO

Nel Distretto 2110 Sicilia e Malta l'anno 2015-16 si è concluso con una inversione di tendenza rispetto alla precedente flessione dell'effettivo: con la costituzione dei nuovi club Partanna, Palermo Montepellegrino, E-Club Colonne d'Ercole. I club del Distretto sono oggi 95, con 3.944 soci, di cui il 16,9% sono donne. Questi dati sono stati illustrati al Congresso distrettuale del 17-19 giugno a Viagrande dal DG 2015-2016 Francesco Milazzo nel corso della relazione sullo stato del Distretto, nella quale – in una gremita sala da cinquecento posti – ha accennato anche al successo dei progetti distrettuali dell'anno (prevenzione del cancro colo-rettale, allestimento di "spazi neutri" per i colloqui genitori/figli minori in rapporti di criticità, sostegno ai siblings, fratelli e sorelle di disabili) realizzati da numerosi club nel loro territorio insieme a numerose altre attività. Milazzo ha citato, tra l'altro, i risultati straordinari delle attività, a Palermo per i clochard e per i giovani disagiati del quartiere Albergheria; e del progetto "Morvillo" avviato in varie città per tirocini lavorativi rivolti a minori che hanno potuto così usufruire della "Messa in prova" in alternativa alla detenzione per reati non gravi; e

delle numerose iniziative umanitarie promosse in tutte le aree del Distretto.

Nel corso del Congresso quattro relatori invitati dal DG hanno approfondito quattro diversi punti di vista del tema "Siate dono nel mondo": l'economista Paolo Venturi, docente dell'Università di Bologna; il giornalista Vincenzo Morgante, direttore della TGR Rai; il sociologo Padre Gianni Notari SJ; e il PDG Carlo Marullo di Condojanni.

Peter Davey, Presidente del Rotary di Gran Bretagna e Irlanda, rappresentante del Presidente Internazionale al Congresso di Viagrande, nella sua allocuzione introduttiva ha detto ai rotariani del Distretto: «Con i molti progetti che realizzate, sia localmente, che in paesi lontani, siete davvero "dono nel mondo"». E nel rapporto congressuale a Ravindran ha riferito di «un eccellente congresso».

Nel corso del Congresso è stato eletto il Governatore per l'anno rotariano 2018-19: è Titta Sallemi, medico, del RC di Vittoria (Ragusa). In conclusione c'è stato il simbolico passaggio delle consegne da Francesco Milazzo al Governatore 2016-17, Nunzio Scibilla.



Premio a Pietro Bartòlo "Servire per lo sviluppo, in un Mediterraneo di pace".



Il passaggio di consegne tra Francesco Milazzo e Nunzio Scibilla.

D. 2120

DONO: RAGIONI PER CREDERE IN UNA SOCIETÀ SOLIDALE

A chiusura dell'anno della Governatrice Mirella Guercia, nei giorni dal 17 al 19 giugno 2016, si è tenuto il XXI Congresso Distrettuale, presso il Grand Hotel Tiziano di Lecce. Il tema dell'evento è stato "Il Dono: le ragioni per credere in una società solidale", che ha calamitato l'attenzione dei circa quattrocento partecipanti. I lavori, presieduti dall'istruttore distrettuale PDG Sergio Di Gioia, sono iniziati con i tradizionali inni - italiano, europeo, rotariano - eseguiti dal coro "I Cantori di Ippocrate", fondato dal rotariano Cosimo Metrangolo e costituito da medici leccesi. L'appello dei club del Distretto 2120, chiamati dal Segretario distrettuale Nicola Netti, si è arricchito grazie alla presenza del nuovo Club Valle dell'Ofanto (che include i comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli, San Ferdinando) salutato con particolare affetto. Dopo gli indirizzi di saluto pronunciati dalle autorità civili e rotariane, il microfono è passato al PDG Ugo Gatta, Rappresentante del Presidente Internazionale K.R. Ravindran, il quale ha sintetizzato il tema congressuale ravvisando nel "dono", l'offerta dei rotariani di "fare dono" nel mondo, di offrire senza chiedere, partecipando all'attività associativa per accendere un lume nel buio che ci circonda in questi tempi di amnesia etica.

Il tema congressuale è stato poi approfondito dalla Governatrice Mirella Guercia, la quale, abbracciando idealmente tutti i presenti, ha ringraziato per l'impegno dimostrato nel corso dell'anno, mettendo in pratica il suo motto "Siate sole per la nostra terra" - coniugato con il motto del PI "Siate dono nel mondo" - utile per far conoscere meglio il Rotary nel territorio, perché solo così il Rotary potrà essere apprezzato nei suoi effettivi valori.

La tavola rotonda dedicata al tema congressuale "Dono: le ragioni per credere in una società solidale" è stata moderata da Bruno Mobrici, noto giornalista RAI e rotariano del RC Roma Parioli, con la partecipazione del Prof. Francesco Bellino, del Prof. Roberto Cipriani e del Prof. Guglielmo Faldetta, che hanno saputo individuare nel "dono" le ragioni più profonde e significative delle relazioni umane, fondamento del legame

sociale: l'azione rotariana si estrinseca esaltando l'etica, il dare se stessi con il servire, un'azione che lega, in tal modo, il Rotary all'evoluzione della storia di un mondo purtroppo diviso, frammentato ma interdependente nel suo bisogno di fratellanza. Nella sessione pomeridiana sono stati presentati dei resoconti sulle attività della Rotary Foundation, del RYLA, del Programma Scambio Giovani e altri adempimenti.

Emozionante il momento dell'acclamazione del Governatore Designato Donato Donnoli, che con un brillante e spontaneo discorso ha riscosso un'affettuosa ovazione.

Il Congresso si è chiuso con il tradizionale passaggio del collare da Mirella Guercia a Luca Gallo, circondati dall'entusiasmo dei presenti.



La platea di rotariani al Congresso presso il Grand Hotel Tiziano, di Lecce.



Luca Gallo riceve il collare da Mirella Guercia.

PAUL HARRIS

il pensiero autentico del fondatore

Un'analisi delle opere pubblicate dall'architetto del Rotary, per far luce sulla sua immagine.



Dobbiamo essere grati a Giorgio Groppo per l'iniziativa, attuata con l'incoraggiamento e il sostegno del Distretto 2032, di tradurre dall'inglese all'italiano la trilogia di Paul Harris, una realizzazione (Distretto 2032, Genova 2014) che offre a tutti noi la possibilità di accedere direttamente e con facilità al pensiero autentico del fondatore del nostro sodalizio. Si tratta di tre opere: *Il fondatore del Rotary*; *Questa epoca rotariana*; *La mia strada verso il Rotary*, uscite in lingua originale, rispettivamente nel 1928 (*The Founder of Rotary*), nel 1935 (*This Rotarian Age*), nel 1945 (*My Road to Rotary*). Le prime due sono tradotte per la prima volta dall'inglese, mentre la traduzione della terza riprende la versione italiana pubblicata a Firenze nel 1993 per iniziativa dell'allora governatore del Distretto 2070, Franco Zarri. Il nuovo progetto di Giorgio Groppo ben si coordina con l'impegno culturale che da anni trova un'espressione di alto livello nei volumi pubblicati nella Collana Storica Rotariana, avviata e diretta con intelligenza ed entusiasmo dal Director Giuseppe Viale. La Collana si compone di studi importanti (ne sono usciti finora undici), che consentono di seguire la storia della nascita e dell'espansione

del Rotary da un punto di vista rigorosamente storico, superando quell'impostazione cronachistica e auto-celebrativa che caratterizza tanta parte della letteratura rotariana.

Ci troviamo a discutere di tre opere, uscite, come si diceva, in tre anni differenti (1928, 1935, 1945). Dobbiamo cercare di inquadrare ciascuna di esse in un preciso contesto storico, esaminandone la genesi, se vogliamo dare una valutazione appropriata e legata agli avvenimenti di queste successive "esternazioni" di Paul Harris.

Vorrei partire da alcune premesse. Durante i primi anni dalla fondazione del Rotary, Paul Harris profuse un impegno energico e fece valere la sua *auctoritas* per dare alla sua creatura l'impronta che egli desiderava, accettando anche varie cariche amministrative (fu presidente del club di Chicago nel secondo anno dalla sua fondazione e ricoprì la carica di presidente dell'allora National Association of Rotary Clubs nel biennio 1910/1911 e 1911/1912), ma poi, ammalatosi seriamente alla scadenza del suo secondo mandato, si ritirò dalla vita attiva dell'associazione. Conservando la carica di

Paul Harris definiva se stesso
l'architetto del Rotary,
mentre considerava Perry
il costruttore.

presidente emerito (qualifica che mantenne per tutta la vita), rimase silente sulle questioni organizzative per almeno un decennio. E anche in seguito intervenne sporadicamente nei dibattiti e raramente partecipò ai congressi internazionali, limitandosi all'invio di messaggi e di formule di saluto, tanto più dopo l'infarto che lo colpì nel 1929. Indipendentemente dalle sue condizioni di salute, questo fu un ruolo che egli si scelse liberamente: tracciate le linee guida dell'associazione, altri dovevano occuparsi del suo sviluppo e rassodarne le strutture. Chi svolse un'attività fondamentale in questa direzione fu un'altra grande figura di rotariano: Chesley R. Perry,

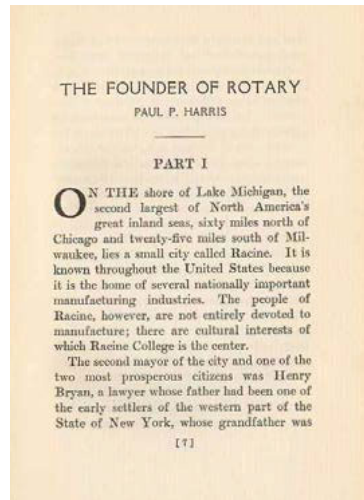


Chesley R. Perry

nominato segretario generale nel 1910 in occasione della prima Convention di Chicago, carica che mantenne fino al 30 giugno 1942. Paul Harris definiva se stesso l'architetto del Rotary, mentre considerava Perry il costruttore. Perry fu indubbiamente un instancabile organizzatore, che univa a una ferrea determinazione realizzatrice un carisma che manifesta-

va in tutte le sue numerose iniziative e i suoi contatti internazionali. A giusto titolo andrebbe considerato uno dei padri della nostra associazione Rotary.

Nel 1928 Chesley Perry chiese a Paul Harris di raccontare la storia della sua vita e quella della nascita dell'associazione di cui era stato il fondatore.



Ne uscì appunto un volumetto, al quale, come abbiamo visto, fu dato il titolo: **The Founder of Rotary**. Per sua stessa confessione, Paul Harris aveva sempre provato una naturale riluttanza a scrivere le proprie memorie, pur essendo grato per la sensibilità di coloro che gli chiede-

vano di farlo. Fu soddisfatto Perry di quanto aveva ottenuto da Paul Harris? Mi sembra di capire che egli si aspettasse di più. Nell'introduzione egli presenta l'opera con queste parole: «Questo piccolo libro è una storia intima di una vita ricca di eventi, scritta dallo stesso uomo che l'ha vissuta. Ci si riferisce spesso all'autore come al Padre del Rotary. È per questo che i rotariani hanno chiesto da tempo di conoscere meglio quest'uomo. La redazione della presente opera biografica risponde a quell'esigenza». Perry fa riferimento soprattutto al contenuto biografico dell'opera: «Una storia intima». E in effetti l'autore, che scrive in terza persona, dedica gran parte dell'operetta alla narrazione di eventi della sua vita e soprattutto al ricordo nostalgico dei giorni della sua fanciullezza. Sono poche, in proporzione, le pagine che dedica alla fondazione del Rotary, alla sua espansione nel mondo, alle concezioni di fondo che ne ispirarono la costituzione. Nelle sue riflessioni Paul Harris insiste sul valore prevalente

[...] i rotariani hanno chiesto da tempo di
conoscere meglio quest'uomo. Questo libro è
una storia intima di una vita ricca di eventi,
scritta dallo stesso uomo che l'ha vissuta.

**Il pensiero prevalente consisteva
nel dare, non nel ricevere.
Il dare si conciliava maggiormente
con quello che ne conseguiva: l'amicizia.**

dell'amicizia quale fattore originario di aggregazione all'associazionismo rotariano: «Lo spirito dei primordi del Rotary è stato spesso definito egocentrico. Di certo vi erano molti elementi per giustificare tale definizione. I soci di quel tempo, la maggior parte dei quali erano giunti grazie a Paul, furono beneficiari dei vantaggi finanziari che potevano derivare dall'appartenenza al club. I futuri aderenti spesso venivano attratti dalla prospettiva del guadagno negli affari. Ma anche qui occorre fare una distinzione, per quanto sottile possa sembrare. Il pensiero prevalente consisteva nel dare, non nel ricevere. Il dare si conciliava maggiormente con quello che ne conseguiva: l'amicizia. Il risultato finale fu che coloro che venivano nel club per il semplice scopo di ricavarne i maggiori vantaggi, rimasero delusi e se ne andarono. Pochi potrebbero sostenere che lo spirito del Rotary attuale sia egocentrico, così come non lo fu quando il movimento iniziò la sua attività. Il richiamo del Rotary è stato sempre l'amicizia che in esso si ritrova; nessuno ha apprezzato tanto l'amicizia come il primo gruppo che si riunì nell'anno del Signore 1905» (pp. 51-52). Era un'amicizia che all'inizio non disdegnava il sostegno negli affari. Paul Harris lo ammette francamente e lo trova naturale: «Nel momento in cui l'idea di un club costruito su un progetto per una ristretta rappresentanza balenò per la prima volta nella sua mente, nell'anno 1905, l'aspetto utilitaristico esercitò su di lui [cioè sull'autore stesso, che scrive - ricordiamolo - in terza persona] un forte richiamo e non poteva essere proprio altrimenti: era venuto a Chicago, da forestiero, per dedicarsi all'avvocatura. Lo svantaggio della mancanza di conoscenze si era fatto inevitabilmente sentire. Molti giovani avvocati, non più capaci di lui, non più perseveranti di lui, realizzarono sostanziosi guadagni grazie all'investimento in conoscenze. Paul dovette accontentarsi delle briciole che cadevano dalla mensa del banchetto. Gli era stato insegnato che il successo significa onore e che il fallimento suona vergogna: egli bramava raggiungere il successo»

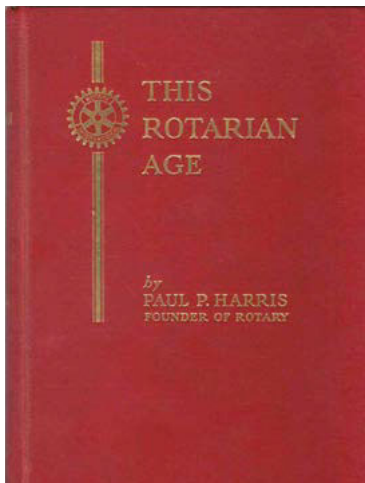
(pp. 55-56). Ma il successo non era tutto: «Se avesse amato il successo più dell'amata creatura della sua immaginazione, sarebbe stato un padre snaturato. Egli, e moltissimi altri che meno di lui devono al Rotary fedeltà e affetto, per una ventina d'anni si sono sacrificati per esso oltre ogni limite; vi hanno, però, trovato i loro "mucchi di diamanti"» (p. 56).

**"he profits most who serves his fellows best",
poi modificata in
"HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST"
"service, not self",
poi modificata in "SERVICE ABOVE SELF"**

In questo suo primo libro di memorie, Paul Harris non dà conto, se non superficialmente, di come da queste premesse si sviluppasse il concetto di servizio, che egli aveva iniziato ben presto a considerare come il fine ultimo dell'associazione e per l'affermazione del quale aveva sostenuto la buona battaglia all'interno del club di Chicago anche contro il parere di altri consoci. Chi conosce la storia del Rotary non può fare a meno di richiamare alla mente che gli anni '10 e '20 del secolo scorso erano stati anni fondamentali per la definizione degli scopi dell'associazione e che sul dilemma profitto-servizio si erano svolti accesi dibattiti, alla luce dei due motti o slogan, forgiati, a distanza di un anno l'uno dall'altro, rispettivamente da Arthur Frederick Sheldon, uno dei primi soci del Club di Chicago che dirigeva una scuola per venditori, e Benjamin Franklin Collins, rotariano e uomo d'affari del Club di Minneapolis. Il primo slogan era sintetizzato nell'espressione *"he profits most who serves his fellows best"*, poi modificata in *"he profits most who serves best"*; il secondo, invece, nell'espressione *"service, not self"*, poi modificata in *"service above self"*. Nel 1918 l'ideale del servizio (*The ideal of service*) aveva fatto ufficialmente il suo ingresso nello statuto dell'associazione internazionale (art. II 3b): tra gli obiettivi del Rotary figuravano l'incoraggiamento e lo sviluppo dell'ideale del servire come base di ogni intrapresa meritoria. Gli anni '20 erano stati molto importanti anche per quel che riguarda l'assestamento della struttura organizzativa dell'associazione: la Convention del 1922, che

si svolse a Los Angeles, una delle pietre miliari nella storia del Rotary, aveva proceduto a una revisione dello statuto e del regolamento dell'associazione, che assunse il nome che porta tuttora, Rotary International, e aveva proceduto altresì a una precisa definizione degli statuti-tipo destinati ai club e dei regolamenti consigliati. La Convention di Ostenda del 1927 era stata dedicata quasi interamente a questioni organizzative e aveva dato l'avvio a un'ulteriore razionalizzazione delle strutture dell'associazione.

Orbene, di tutti questi aspetti e problemi Paul Harris non parla. Il suo piccolo libro si era mantenuto nei limiti di «una storia intima», che, come ho già detto, non dovette accontentare pienamente il committente. Chesley Perry ritornò alla carica nel 1935, riuscendo a ottenere da Paul Harris quello che desiderava.



L'uscita del volume **This rotarian age** venne salutata nell'introduzione con termini che esprimevano una ben diversa soddisfazione: «Abbiamo finalmente la storia del Rotary, scritta dal suo fondatore Paul P. Harris. Non è solo un racconto di quanto avvenne nel 1905 e negli anni immediatamente

successivi. È un'interessante storia del Rotary - di ieri, di oggi e di domani - scritta da chi ne ebbe l'idea di base e che ne ha testimoniato e seguito lo sviluppo, e che, a questo sviluppo, ha contribuito. Verso Paul Harris, da sempre guida di filosofia e di ispirazione rotariane, il nostro movimento ha un grande debito». Giunto all'età di 67 anni, Paul Harris ripercorre con la mente e con il sentimento le tappe della storia di un movimento che si era sviluppato e affermato al di là delle speranze e dei sogni del suo stesso fondatore e che dava financo l'impronta a un'epoca intera. È una storia scritta da chi era conscio che il Rotary per molti costituiva un enig-

ma: «Un fenomeno abbastanza semplice, in grado di attrarre l'attenzione di milioni di persone di una ventina di nazioni, meriterebbe una migliore comprensione» (p. 69).

{ [...] ripercorre le tappe della storia di un movimento che si era sviluppato e affermato al di là delle speranze e dei sogni del suo stesso fondatore e che dava l'impronta a un'epoca intera. }

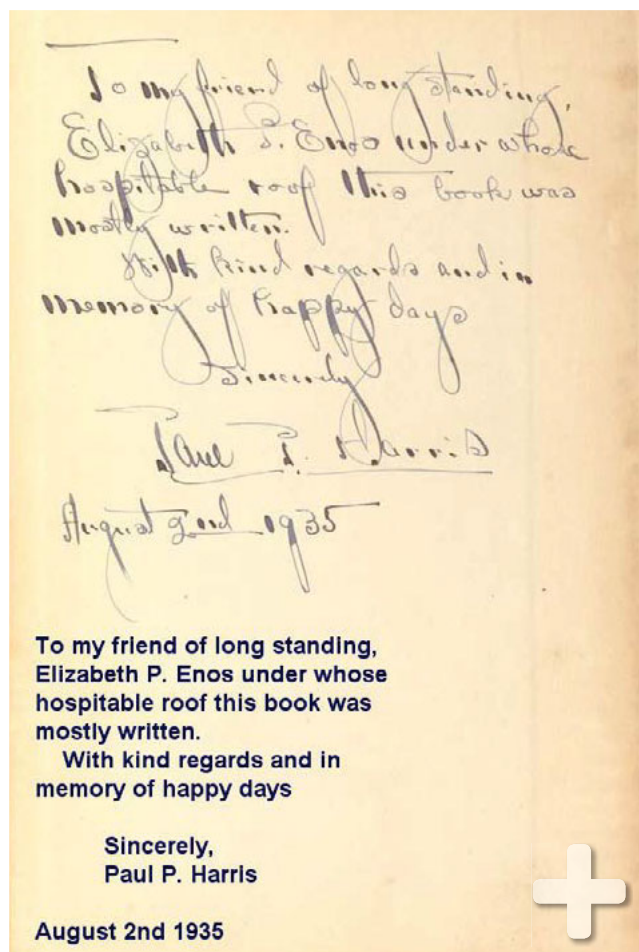
In questo volume Paul Harris offre una testimonianza diretta su persone ed eventi, ed esplicita il suo pensiero su questioni fondamentali riguardanti la natura e gli scopi del Rotary, a partire dalle premesse e dalle origini sino ai suoi giorni. Secondo Paul Harris «la storia del sorgere del movimento presenta una fase nella quale l'ampliarsi dei fini e degli ideali fu talmente marcato che può ben definirsi l'era del rinascimento del Rotary» (p. 113). Questa fase, ricca di stress e di tensione, durò alcuni anni: «Le avvisaglie del rinascimento iniziarono ad avvertirsi nella seconda parte del 1906; proseguirono nel 1907 e continuarono fino al 1913. In questo lasso di tempo, il Rotary si trasformò da un gruppo locale, formatosi nella città di Chicago per interessi reciproci e sulla base dell'amicizia, in un'organizzazione di prospettiva internazionale che si ispirava alla nobiltà dei suoi fini basilari» (p. 114). Nell'anno 1913, che Paul Harris poneva come termine di questo periodo rivoluzionario, l'ideale del servizio apparì ormai consolidato, anche se bisognò attendere ancora qualche anno prima che esso facesse il suo ingresso ufficiale nello statuto dell'associazione: tale ideale si espandeva nel mondo grazie alla rete di migliaia di club integrati nell'International Association of Rotary Clubs, costituita con questo nome l'anno prima.

Il concetto di servizio adombrato già nel corso della prima Convention poneva ineludibilmente il problema del suo rapporto con il profitto. Nella Convention di Saint Louis del 1923 il Rotary aveva approvato una risoluzione (la famosa risoluzione 23-34) che tentava di conciliare profitto e servizio anche a livello di elaborazione teorica. Riportiamo l'incipit di questa risoluzione, che contiene un condensato della filosofia

**Desiderio di guadagnare
o dovere di servire gli altri?
Guadagno pecuniario o spirituale?**

rotariana: «Fondamentalmente il Rotary è una filosofia di vita che si propone di conciliare l'eterno conflitto tra il desiderio di guadagnare e di ottenere profitti personali e il dovere di servire gli altri, con la conseguente spinta a farlo. Questa filosofia è la filosofia del servire - Servire al di sopra di ogni interesse personale (*Service above self*) - ed è basata sul pratico principio etico, Chi serve meglio profitta di più (*He profits most who serves best*)». Questo tentativo di conciliare «l'eterno conflitto» tra profitto personale e servizio aveva però suscitato anche prese di posizione critiche, che avevano trovato espressione nella stampa rotariana e altrove.

Nel novembre del 1929 la rivista "The Rotarian" aveva pubblicato un articolo di un certo Charles W. Hill, Ph. D. che si concludeva con questa inequivoca e provocatoria sentenza: «Il rotariano che offre il suo servizio negli affari o nella professione è probabile che cessi di essere rotariano per la sua incapacità di pagare le quote sociali». Un altro articolo di un lettore rotariano aveva espresso concetti analoghi nel numero del mese successivo della rivista: «Ideali troppo alti frequentemente si distruggono da soli per non essere praticabili». Paul Harris, che evidentemente conosceva bene queste polemiche e soprattutto le accuse di ipocrisia di cui il Rotary era fatto oggetto su questo punto in ambienti estranei all'associazione, non poteva sottrarsi all'urgenza di affrontare il problema in prima persona, sviluppando la sua interpretazione del concetto di servizio espresso nel motto di Sheldon (*he profits most who serves best*) in alcune pagine che rivelano come il problema, fondamentale, fosse anche per lui tutt'altro che risolvibile in termini semplicistici. Il motto di Sheldon, afferma, «è stato oggetto di molte critiche in quanto sembrava troppo materialista e anche fonte di perplessità circa quel che Sheldon avesse in mente: un guadagno pecuniario o spirituale?» (p. 128). La conclusione della sua interpretazione è che «Sheldon fosse soprattutto interessato a quel che potrebbe definirsi una ricompensa spirituale, ma il suo scopo era di recare il maggior bene possibile al maggior numero di persone possibile. Era consapevole del fatto che moltissimi erano attratti dai guadagni monetari e perciò la schiera di coloro che a questo miravano era la schiera che egli desiderava raggiungere. Non tentò di eliminare l'elemento del profitto ma cercò piuttosto quel che secondo la sua opinione era più pratico, vale a dire, sublimarlo e regolamentarlo, così che si risolvesse in un vantaggio per la società in generale, e anche per se stessi, in quanto si rendeva un servizio» (p. 128). A noi questa può apparire un'interpretazione alquanto forzata. Se un *successful salesman*, quale era Sheldon, parla di profitto, la prima cosa che viene in mente è che si riferisse a un profitto materiale. E penso proprio che sia così, soprattutto perché questo slogan veniva lanciato in una società nella quale il profitto materiale era tutt'altro che demonizzato. Del resto, anche dopo l'approvazione della risoluzione 23-34, il



Dedica autografa su una copia di *This Rotarian Age*.

concetto di profitto materiale riappare nei documenti rotariani con un pieno diritto di cittadinanza. In una dichiarazione di principi, denominata *Service through Business*, approvata dal Consiglio Centrale nel 1942-1943, si ribadisce come primo punto che il rotariano considera i suoi affari e la sua professione come un'opportunità per servire la società, e al tempo stesso come un mezzo per realizzare profitti materiali, sia pure con la precisazione limitativa che il rotariano non accetta profitto e benemeranza che tragga origine da un vantaggio disonesto, da un abuso di privilegio o dal tradimento della fiducia altrui.

Proseguendo nella sua riflessione sull'ideale del servizio in un capitolo intitolato espressamente *Il significato dell'ideale del servizio*, Paul Harris sposta la sua attenzione sul secondo motto, quello forgiato da Collins: *Service above Self*, e si chiede: «chi potrà mai dire che l'obiettivo del Rotary è irraggiungibile?» (p. 161). Paul Harris esamina il problema con riferimento al servizio che ci si attende dai professionisti e dagli uomini d'affari. «Vi sono troppi professionisti il cui

Paul Harris prende in considerazione il tipo di servizio che viene reso con il proprio lavoro, attraverso la pratica di norme etiche elevate: VOCATIONAL SERVICE.

Ma come si mettono le cose quando si passa al COMMUNITY SERVICE?

servizio non è all'altezza di quanto sarebbe dovuto. Tuttavia, ci si attende dai professionisti del diritto, della medicina e della teologia che il privilegio di svolgere le loro professioni comporti certi obblighi che devono essere onorati. L'avvocato deve ricordare di avere un preciso ruolo in tribunale nell'amministrare la giustizia. Il medico, di essere il primo servitore dell'umanità. Il ministro di culto, che il suo è un compito sacro» (p. 153). Per quel che riguarda il mondo degli affari, «l'autore è convinto che il futuro mondo degli affari presterà molta attenzione alla salvaguardia del suo buon nome al punto da indurre le aziende a comportarsi con i reprobri nello stesso modo con il quale sono trattati gli avvocati e i medici



"SERVICE ABOVE SELF"

Chi potrà mai dire che l'obiettivo del Rotary è irraggiungibile?

Bernard E. Arntzen arbitra, e Garry L. Ruggles osserva Paul Harris e Montague Bear simulare un incontro di boxe - riunione tra i membri fondatori del primo RC.

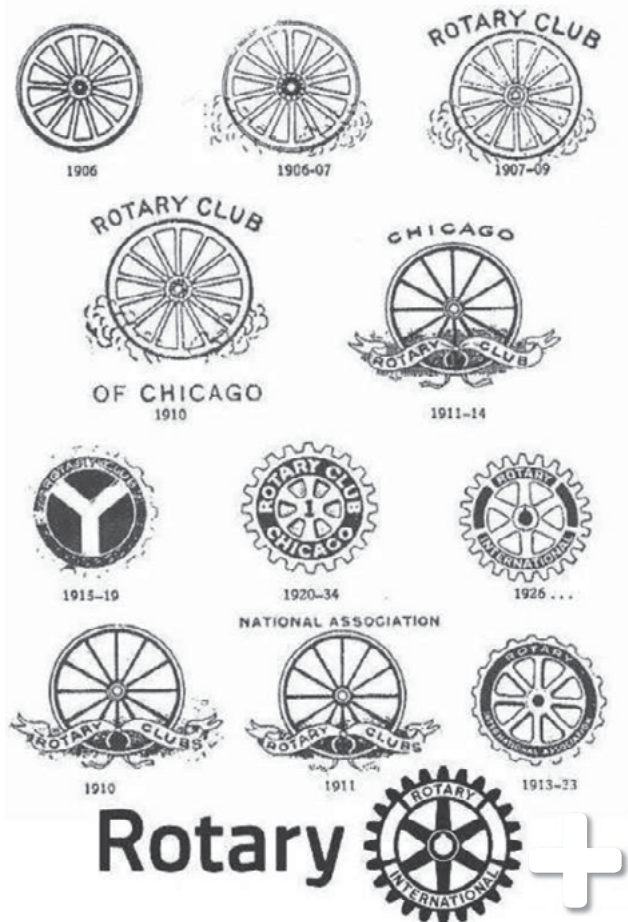
disonesti» (p. 157). «Il mondo degli affari non è più una condizione caratterizzata da “colpisci o fallisci”. Oggi è raro che si giochi sporco. Attualmente sono metodi scientifici che sostengono la competizione» (p. 164). Paul Harris ritiene che sia fortemente percepibile l'influenza del Rotary in questo cambiamento nella pratica degli affari. «Secondo la prassi di un tempo un uomo d'affari non aveva che una cosa alla quale badare: guadagnare denaro. Oggi egli si trova di fronte a problemi dalle mille sfaccettature [...] le esigenze dei tempi hanno sfidato il mondo degli affari e il mondo degli affari ha risposto nobilmente alla sfida» (p. 164). In questa visione (che qualcuno per qualche aspetto troverà ispirata da un eccessivo ottimismo), il concetto di servizio che Paul Harris prende in considerazione è il servizio che viene reso con il

proprio lavoro, attraverso la pratica di norme etiche elevate: si tratta fondamentalmente del *vocational service*. Questa via del servire offre maggiori opportunità di rendere raggiungibile l'obiettivo del Rotary.

Ma come si mettono le cose quando si passa al *community service*? È qui che il problema della praticabilità degli obiettivi del Rotary in relazione al dilemma del conflitto profitto-servizio si pone con maggiore incisività. Fino a che punto il rotariano può pensare al suo profitto materiale e fino a che punto deve invece destinare il profitto al servizio, in favore della comunità nella quale vive o dell'umanità? Paul Harris stigmatizza il culto del dio-denaro, ed elogia chi sceglie di vivere sobriamente. Ma non può andare al di là di nobili, anche se alquanto generiche, affermazioni di principio: «L'avidità di beni materiali non è compatibile con l'ideale del servizio» (p. 159). E ancora: «È solo quando gli uomini si elevano al di sopra del dominio del motivo del profitto e apprendono a subordinare il profitto al servizio che l'ordine sociale, economico, politico comincia ad avvicinarsi a stabili fondamenti e a una esistenza in progressivo miglioramento, essendo state assicu-

HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST,
è stato definito un «pratico principio etico»,
ma **SERVICE ABOVE SELF** è considerato
il motto ufficiale principale.

rate pace e felicità alla maggior parte dell'umanità» (p. 161). In realtà, il problema di conciliare profitto e servizio non ha cessato da allora di ripresentarsi e si ripresenta ancora nel Rotary di oggi. A questo fine, vorrei richiamare l'attenzione su di un particolare, che trovo significativo. Attualmente sono in vigore due formulazioni dello *Statement on Community Service*, che figurano appaiate nel *Manuale di Procedura* (così anche nell'edizione inglese 2013, pp. 62-64). Lo *Statement* più recente riproduce il testo di una risoluzione approvata dal Consiglio di Legislazione del 1992: in essa viene fatto riferimento unicamente al motto *Service above Self* e non compare mai il termine profitto. Ma accanto a questa formulazione dello *Statement*, il Board richiese che nelle edizioni



Il Rotary, così come il suo logo, si è evoluto per oltre un secolo, fino ad oggi.

del *Manuale di Procedura* fosse incluso anche lo *Statement* del 1923, la famosa risoluzione 23-34, che fu approvata dalla Convention di Saint Louis e di cui abbiamo riportato sopra l'incipit: in essa si fa riferimento, oltre che al motto *Service above Self* anche al motto di Sheldon *He profits most who serves best*, definito «pratico principio etico» (ma curiosamente, e forse non senza che questa dimenticanza sia rivelatrice di un certo imbarazzo, l'edizione del 2004 saltò a piè pari il motto di Sheldon, che avrebbe dovuto invece essere riprodotto). Anche se tra i due motti, entrambi dichiarati ufficiali, *Service above Self* è considerato quello principale, la giustapposizione dei due *Statement* dimostra che persiste un evidente dualismo nella concezione del profitto, indizio di un dilemma irrisolto. Ed è bene che il dilemma non sia stato risolto in maniera drastica e univoca, considerando le diverse sensibilità con cui esso è percepito nelle diverse aree geografiche e culturali del mondo rotariano.

È del massimo interesse seguire il pensiero di Paul Harris anche sotto altri aspetti e problemi riguardanti l'organizza-

zione del sodalizio e le diverse attività di servizio. Paul Harris sostiene le ragioni del sistema delle classifiche e giustifica il criterio della rappresentanza esclusiva di un socio per ognuna di esse: «Il progetto delle classifiche offre al movimento la vera essenza delle cose che richiedono tutti gli uomini dotati di senso morale: la possibilità di proiettare i propri benefici influssi molto al di là dei limiti dell'appartenenza al club, al di fuori e all'interno della posizione e del rango di ciascuna attività commerciale, professionale e di lavoro, mediante le quali si guadagna il pane quotidiano. Nell'ottica dell'esclusività, la rappresentanza di ogni professione comporta particolari responsabilità, raffigura l'anello di congiunzione fra il Rotary e i colleghi di lavoro. Il Rotary opera non soltanto per organizzare associazioni commerciali laddove non esistono, ma anche per promuovere elevati valori morali attraverso tutti i soci delle varie associazioni di commercianti e professionisti. L'autore ritiene che quanto è apparso restrittivo a casuali osservatori in realtà sia l'opposto, e che l'unico modo di realizzare gli obiettivi e il maggior bene possibile per il maggior



Rotariani impegnati in prima persona: il Presidente Internazionale 2015-2016 apre la Marcia per la Pace, durante la Convention del Rotary - 2016 Seul.

[...] l'autore spera che organismi come il Rotary possano moltiplicarsi fin quando giungerà il momento in cui ci saranno club per tutti gli uomini e le donne d'affari e professionisti animati dall'ideale del servire.

numero di persone avvenga attraverso il mantenimento del criterio di rappresentanza esclusiva; ritiene, altresì, che il Rotary non abbia bisogno di occuparsi di ulteriori messe a punto della questione» (p. 149).

L'evoluzione dei tempi e la considerazione dell'esigenza di creare «un Rotary più grande» hanno in realtà portato, nel corso degli anni, a un superamento del criterio di rappresentanza unica, ma questo allargamento non ha influito sul sistema delle classifiche ed era, si può dire, nella natura delle cose. Per quel che riguarda la composizione dei club, Paul Harris si augura che, oltre agli uomini di affari e ai liberi professionisti, anche chi esercita un'attività nel settore pubblico possa dare onorevolmente il suo apporto allo sviluppo del Rotary. A noi questo può sembrare un auspicio scontato, ma occorre tener presente che esso è rivolto a superare il retaggio di una concezione negativa che persisteva in alcuni settori della società americana del tempo. «I dati relativi a un corso di studenti dell'Università di Harvard laureatisti diversi anni fa [i. e. rispetto al 1935] dimostrano che la stragrande maggioranza di essi si indirizzò verso i settori più remunerativi degli affari e delle professioni; pochi soltanto scelsero il servizio pubblico. Chiaramente la ragione fu che quella scelta rispondeva al modo di pensare dell'epoca e che l'area pubblica non si riteneva fosse sufficientemente decorosa. Poca meraviglia se il più importante dei settori di attività sia finito nelle mani di persone demotivate che mancano, sia della capacità, che della vocazione per un servizio onorevole nella vita amministrativa americana. Per fortuna la moda sta cambiando» (p. 181). Paul Harris preconizza con grande lungimiranza anche l'ingresso di donne d'affari e professioniste nei club rotariani. «Sono stati fatti notevoli tentativi da parte delle donne d'affari e professioniste perché le porte del Rotary si aprissero anche a loro [...]. Se le donne

d'affari e le professioniste non hanno, però, avuto successo nei loro tentativi di ottenere l'ammissione al Rotary, non sono state invece deluse nei loro obiettivi di attuarne i principi. Dispongono attualmente di parecchie, valide organizzazioni proprie. L'autore spera che organismi del genere del Rotary, oggi esistenti, possano moltiplicarsi fin quando giungerà il momento in cui ci saranno club per tutti gli uomini e le donne d'affari e professionisti animati dall'ideale del servire» (p. 151). Quando qualcuno, restio ai cambiamenti, professa di volersi richiamare al Rotary «delle origini», dovrebbe tener presente anche questi auspici anticipatori del suo fondatore. Con questo ampliamento progressivo della composizione dei club, che ha avuto luogo negli ultimi decenni, si è andati nella giusta e naturale direzione. Attenzione però a non «andare oltre», fino cioè a intaccare alcuni principi concettuali e strutturali su cui la nostra istituzione si regge. Personalmente ritengo che si sia «andati oltre» quando è stato approvato dal Consiglio di Legislazione del 2013 un enactment allo Statuto del Rotary International, che apre le porte del Rotary anche a quelli che hanno interrotto un impiego o non hanno mai lavorato (*having never worked*) per prendersi cura dei figli o aiutare i coniugi nel loro lavoro: RIC 5.2 (a)(6). Occuparsi dei figli e degli affari di famiglia è una cosa sacrosanta. Ma rotariani che non hanno mai lavorato in vita loro (*having never worked*) potranno mai essere chiamati a svolgere il *vocational service*? Eppure il servizio che viene reso attraverso la professione, intesa in senso generale (*vocation*), è uno dei pilastri dell'attività rotariana, che connota il Rotary e gli altri club di servizio rispetto a organizzazioni di pura e semplice beneficenza fondata sul buon cuore e i buoni sentimenti. E siamo pronti ad ammettere che il concetto di *community service* possa anche essere interpretato, per forgiare un'espressione provocatoria, come «*own family service*»? D'altra parte, se proprio si volesse restare nell'ordine di idee sotteso al nuovo comma, trovo che sarebbe semmai più semplice e più corretto, anziché ricorrere alla categoria del coniuge che aiuta il coniuge, riconoscere dignità professionale al lavoro casalingo in quanto tale. Vale sempre la vecchia massima: chi ha più giudizio ne adoperi. Ogni club saprà regolarsi come meglio crede.

Tra gli obiettivi del Rotary quello a cui Paul Harris guarda con

maggior speranza è la promozione della comprensione fra i popoli. «Non passerà molto tempo perché il Rotary possa vantare la propria cittadinanza in un centinaio di paesi, ma viene da chiedersi se un'organizzazione del genere, con diverse migliaia di club localizzati nei centri vitali di tante nazioni, possa esercitare un'apprezzabile influenza su quell'istituzione che chiamiamo guerra. Questo è un quesito veramente importante» (p. 165). Animato da una robusta fede, Paul Harris credeva veramente che nel 1935 fosse possibile realizzare la pace mondiale, favorendo la fratellanza internazionale di uomini d'affari e professionisti uniti dall'ideale del servire. «Ogni anno si riuniscono per le convention, in cordiale compagnia, migliaia di rotariani entusiasti. In misura minore, e in modo più individuale, nel corso dell'anno il processo delle relazioni di amicizia fra rotariani delle diverse nazioni prosegue senza interruzione. Uno degli effetti più interessanti è costituito dall'organizzazione di incontri fra rotariani di paesi diversi [...]. Tenuto conto delle maggiori difficoltà esistenti nelle relazioni col continente europeo, assume forse maggior

rilievo il fatto che tali assemblee si svolgano anche in Europa [...]. Rotariani francesi, tedeschi e d'altre parti d'Europa hanno promosso la costituzione di un comitato interpaese che ha saputo organizzare molte assemblee nelle quali sono state discusse diverse questioni controverse riguardanti i rispettivi popoli» (pp. 169-170). Paul Harris è convinto che il concetto rotariano di un mondo in pace sia attuabile. Qualche anno dopo queste espressioni di fiducia, una guerra totale di proporzioni catastrofiche mise il mondo di fronte a una realtà ben diversa, ma vedremo che Paul Harris, terminata la guerra, riprese a sperare. Forza dell'ottimismo americano di quegli anni, che a noi può apparire astratto, ma che contribuì a comunicare vigore e coraggio a chi aspettava che il sole risorgesse sulle rovine.

La saggezza richiede tolleranza. La persona veramente saggia sa far tesoro anche delle critiche. Paul Harris appartiene a quest'ultima categoria di persone, quelle per le quali «lo spirito critico sta alla base di ogni progresso» (p. 208). Molte delle critiche che venivano rivolte al movimento rotariano



IL ROTARY PER LA PACE

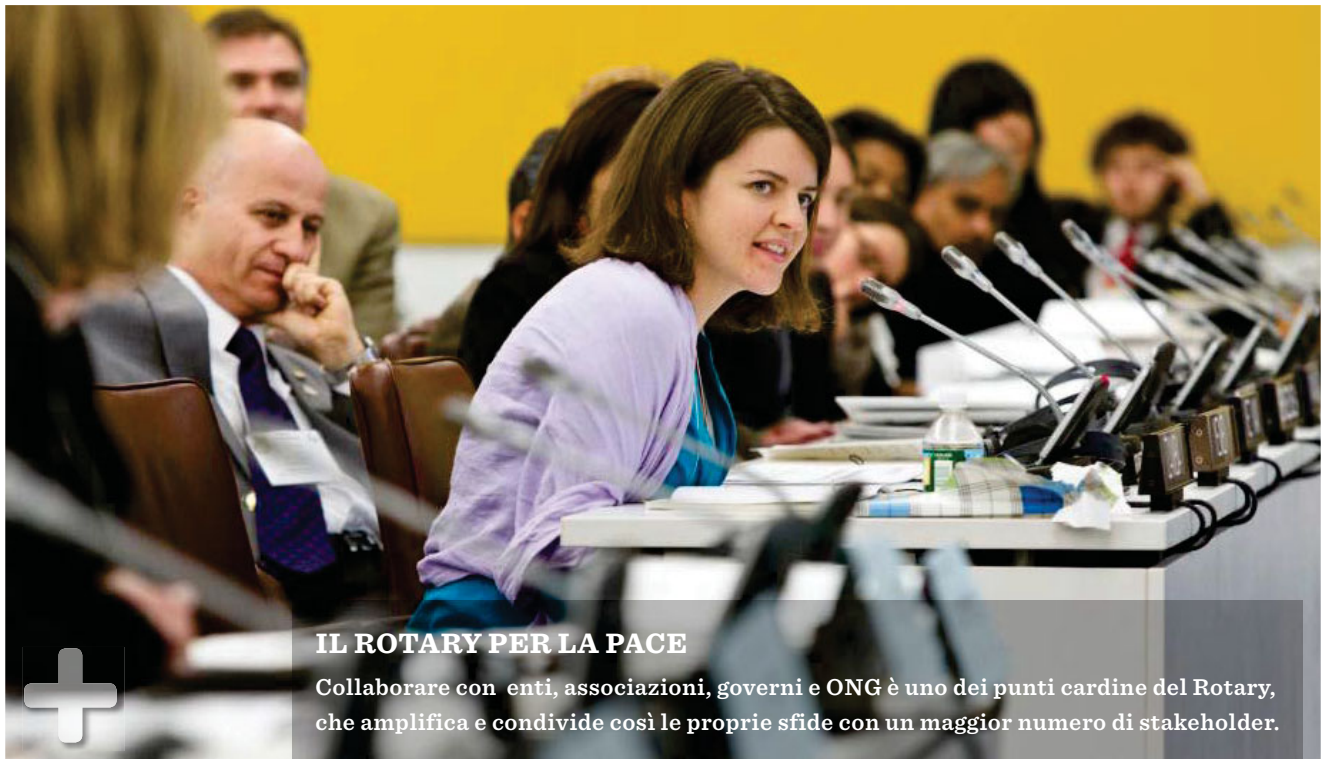
La mappatura identifica le aree dove i residenti si sentono al sicuro e quelle dove invece sono più a rischio.

Una volta che le aree a rischio sono state identificate, la comunità può stabilire le priorità per i cambiamenti da fare, per esempio installare dei lampioni oppure asfaltare le strade.

La borsista per la pace del Rotary Louisa Dow (sinistra), coordinatrice di Habit for Humanity a Haiti, parla con la coordinatrice del coinvolgimento della comunità.

si appuntavano su aspetti superficiali, «i rotariani possono talora apparire ai loro critici innaturalmente entusiasti ed espansivi. Il calore del loro benvenuto può apparire esagerato o addirittura fittizio» (p. 201), ma alcune critiche erano di sostanza e queste andavano per Paul Harris seriamente meditate. Egli si riferisce in particolare alle osservazioni contenute in un'indagine sociologica che era stata condotta da una commissione di esperti dell'Università di Chicago ed era stata pubblicata giusto l'anno prima con il titolo: *Rotary? A University Group looks at the Rotary Club of Chicago. At the instance of the oldest club in Rotary, a committee of social scientists from the University of Chicago reports herewith an inquiry into the history, achievements, and possibilities of that club*, Chicago, The University of Chicago Press 1934. Si tratta di un volume di quasi trecento pagine, articolato in dodici capitoli e un'appendice, e arricchito di tabelle, mappe, grafici, che presenta un quadro completo, come è specificato nel sottotitolo, della storia, delle realizzazioni e delle potenzialità del club. Gli estensori del rapporto finale

giungevano alla conclusione che la storia del movimento mostrava chiaramente che gli impulsi originali che avevano spinto quegli uomini a riunirsi in un'associazione erano stati il profitto e l'amicizia, mentre il servizio era stato uno sviluppo posteriore, un «*afterthought*». Quanto alle prospettive future, al Rotary non si chiedeva «*to save the world*»: «*it is Rotary's mission to train, educate, and inspire business executives for the effective performance of their obligations toward society*». Paul Harris ritiene «che i rotariani debbano tenere nella giusta considerazione le osservazioni ponderate e meditate della commissione di esperti di scienze sociali dell'Università di Chicago. Non si possono accantonare come stravaganze di persone prive di senso pratico. Non sono superficiali; il comitato ebbe ampia opportunità di studiare la letteratura sul Rotary e di consultare molti rotariani e di tali fonti si è avvalso. Le loro censure non sono ispirate dall'avversione bensì dalla comprensione» (p. 203). La relazione della commissione, peraltro, non conteneva soltanto censure. Paul Harris mette in rilievo la validità della raccomandazione



IL ROTARY PER LA PACE

Collaborare con enti, associazioni, governi e ONG è uno dei punti cardine del Rotary, che amplifica e condivide così le proprie sfide con un maggior numero di stakeholder.

Un gruppo di giovani relatori rotariani interviene alla Giornata Rotary annuale alle Nazioni Unite, che si tiene al Palazzo dell'ONU di New York.

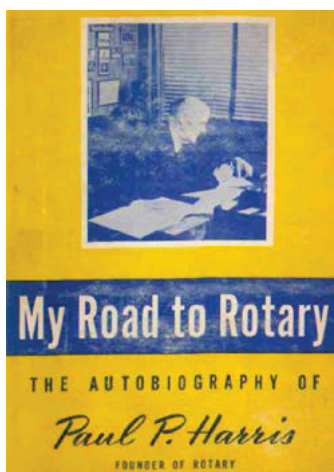
avanzata al club di Chicago di apportare una variazione allo Statuto, al fine di consentire la discussione di questioni controverse: «a giudizio della commissione il Rotary Club di Chicago, composto da circa settecento influenti uomini d'affari rappresentanti di diverse attività commerciali e professionali, costituisce una platea ideale per la discussione di rilevanti temi e l'ambiente adatto dal quale attingere valorosi dirigenti cittadini» (p. 203). In effetti, questa salutare raccomandazione della commissione venne accolta, lo Statuto venne modificato, e Paul Harris, un anno dopo, poté constatare che «la discussione di tali questioni sta già dando i suoi frutti» (p. 203). Egli concorda anche con un'altra raccomandazione avanzata dalla commissione: «il Rotary dovrebbe sforzarsi, attraverso diversi tipi di programmi e di attività di gruppo, di promuovere un genere di amicizia meglio indirizzata a realizzare programmi concreti e socialmente utili» (p. 207). La moderazione e la saggezza di Paul Harris emergono con tutta evidenza nell'affermazione che chiude la sua analisi delle critiche rivolte al Rotary: «i più grandi leader del Rotary sono stimolati dal senso di insoddisfazione. Il Rotary non è portato a essere intollerante nei confronti della critica, purché questa sia libera di pregiudizi» (p. 208). Il libro si conclude con un messaggio ottimistico di speranza sul «domani» del Rotary: «i

rotariani riconoscono il valore dell'eredità tramandatagli dalle generazioni che li hanno preceduti e non dimenticano i loro doveri verso quelle future» (p. 209). Il «domani» si presenta per Paul Harris ricco di speranze: «i successi fin qui raggiunti alimentano per gli anni futuri grandi speranze. Se il Rotary continuerà a registrare progressi materiali e spirituali nel prossimo quarto di secolo, così come è avvenuto nella fase iniziale, si può con buona certezza affermare che diventerà lo strumento più importante dell'amicizia internazionale» (p. 215). Ma occorre evitare l'autocompiacimento, essere «pronti ad affrontare le avversità e la prosperità, la guerra o la pace; che mai i nostri pensieri si cristallizzino; che si possa sempre continuare a crescere. Questo è un mondo che cambia e dobbiamo esser pronti a cambiare con esso» (p. 222). Un siffatto intersecarsi di ottimismo e di pragmatismo costituisce la cifra del messaggio che Paul Harris volle lasciare alla generazione dei giovani di allora, vale a dire i nostri padri o i nostri nonni. Quanti di questi auspici sono diventati realtà? Non tutto è andato per il meglio. Quello che però è sicuro è che i giovani di allora hanno assistito, e in qualche caso vi hanno anche preso parte in prima persona, a un'espansione del nostro movimento che in termini proporzionali non si è mai più verificata con tale ampiezza, in tutti i continenti.



Il RC di Chicago recepi la raccomandazione di modifica allo statuto, per consentire la discussione in assemblea di temi rilevanti e ambientali - Scatto dei primi anni '30.

segue >>



Il terzo volume della trilogia: **My road to Rotary**, uscito nell'ottobre del 1945, è una bellissima opera letteraria. Paul Harris riprende e sviluppa l'ossatura memorialistica del primo volume, quello del 1928, riproducendone alcune sezioni. La gran parte del volume è dedicata alla rievocazione del tempo

della sua fanciullezza e alla descrizione delle serene giornate, allietate dalle visite di numerosi amici, che ormai ultrasettantenne Paul Harris trascorreva in compagnia di sua moglie, nella quiete di Comely Bank. Soltanto una trentina sono le pagine riguardanti il Rotary. In esse Paul Harris fornisce una meditata sintesi, intessuta di testimonianze personali, della storia delle origini del movimento, ripercorre le tappe del suo sviluppo nel mondo, e soprattutto mette in risalto la costanza e la fede dei rotariani nel mantenere vivo e perseguire l'ideale del service durante le due guerre. Ma che cosa lega il Rotary a quelle lontane vicende della fanciullezza del fondatore e perché egli ce le racconta? Lo stesso Paul Harris lo spiega nel prologo: «L'origine del mio contributo per la costituzione del movimento risale ai giorni trascorsi nella mia valle, alla cordialità dei suoi abitanti, alla loro tolleranza politica e religiosa. In un certo senso, si potrebbe dire che il Rotary è stato frutto di quella comunità. Mi propongo quindi di raccontarvi alcuni episodi della mia fanciullezza trascorsa nella mia valle nel Vermont» (p. 5).

Quando il volume uscì, la seconda guerra mondiale era appena finita. Paul Harris intravede nuovi scenari di pace, con il Rotary attivamente impegnato a diffondere la comprensione internazionale fra le nazioni, un ruolo che aveva già cominciato a svolgere, con ampi riconoscimenti, in occasione della conferenza istitutiva delle Nazioni Unite, tenutasi a San Francisco nel maggio del 1945. Ricordiamo che il Rotary International era stato invitato a partecipare a questa conferenza come consulente e aveva dato un contributo sostanziale alla redazione della Carta delle Nazioni Unite, e in particolare

[...] ripercorre le tappe del Rotary nel suo sviluppo globale, mette in risalto la costanza e la fede dei rotariani nel mantenere vivo e perseguire l'ideale del service durante le guerre.

all'elaborazione delle disposizioni relative al Consiglio Economico e Sociale. Le prove date nel corso di decenni dalle Nazioni Unite non sono state tutte esaltanti e probabilmente avrebbero deluso lo stesso Paul Harris, ma allora l'atmosfera era imbevuta di ottimismo e nuovi sogni erano ammessi, anche se il tenore degli accordi presi a Yalta dalle grandi potenze, la debolezza mostrata dal Presidente Roosevelt durante le trattative e il suo illusorio irenismo di fronte al pericolo dell'espansionismo sovietico avevano già innescato quel processo che avrebbe costretto una parte consistente del Rotary europeo a vivere nuove esperienze di oppressione e di persecuzione. Sarebbe interessante conoscere come Paul Harris vedeva la situazione mondiale e l'avvenire del Rotary nella sua funzione di creatore di pace negli ultimi mesi della sua vita (egli morì nel gennaio del 1947), quando già molte speranze avevano cominciato a cedere il passo alla inquietante realtà della guerra fredda.

Per concludere, i tre volumi che abbiamo passato in rassegna ci restituiscono l'immagine di un uomo dotato di una profonda umanità, aperto, tollerante, ottimista sino a rasentare per certi aspetti l'utopia, tenace nel perseguire la realizzazione della sua vision. Alla grandezza dei risultati conseguiti, fa da riscontro la straordinaria modestia con cui l'architetto del Rotary presenta l'opera da lui svolta: «Il movimento ha costituito per l'autore un laboratorio sperimentale nel quale ha avuto la grande occasione di studiare le reazioni umane. Ha imparato più di quanto non sia stato in grado di insegnare. Ha studiato i processi mentali degli uomini e si è trovato spesso in disperata solitudine nelle conclusioni. Non rientra nella sua politica intestardirsi sulle sue tesi ma preferisce, piuttosto, essere paziente e attendere gli sviluppi. Grazie a questa politica è riuscito spesso a evitare incomprensioni e, quasi invariabilmente, a chiarire dubbi; in più di un'occasione è anche accaduto che le sue conclusioni originarie fossero errate» (*Questa epoca rotariana*, p. 216). È una lezione di misura, equilibrio e saggezza su cui tutti dovremmo meditare.

UMBERTO LAFFI

Pianta una foresta con un singolo albero.



Il Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary

investe, secondo la visione del Rotary, in un mondo migliore.
Una volta piantata, la tua donazione contribuisce ai finanziamenti in corso
per l'educazione, l'acqua, la salute, lo sviluppo economico, e la pace.
Quello che doni oggi assicura il domani del Rotary.

Pianta i tuoi soldi dov'è il tuo cuore.

www.rotary.org/give

FELLOWSHIP MOTOCICLISTI

AMRI - Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia

La Fellowship: un ottimo modo per condividere le proprie passioni e il Rotary.

La passione muove le persone, le spinge a esplorare nuove vie, a volte impervie, a volte solo stimolanti e curiose. Da giovane rotariano e neo-motociclista, qualche anno fa – ahimè quasi 15! – ho pensato di dar vita in Italia a una fellowship di motociclisti, dopo averne scoperto l'esistenza in altre nazioni.

Non è stato rapido scoprire chi condividesse la stessa passione tra i rotariani che conoscevo, ma un bel giorno di giugno del 2003 abbiamo costituito l'Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia, Italian Chapter dell'International Fellowship of Motorcycling Rotarians - IFMR.

Grazie alla doppia passione, la moto e il Rotary (e ovviamente grazie all'impegno dei pionieri), abbiamo nel tempo visto crescere rapidamente il gruppo, allargando pian piano i confini a molte

altre regioni d'Italia: è stata una bellissima esperienza, questo incontrarsi tra rotariani non ancora conosciuti, ma animati dal comune amore per la moto. Nel 2006 il primo "Rotabike" a Monza ci ha consentito di coinvolgere oltre 100 motociclisti da molte nazioni europee: Antti Virtanen, arrivato da Helsinki, da allora torna ogni anno a trovarci! La visita al Museo Moto Guzzi ha rianodato i fili con le competenze motociclistiche del nostro territorio, di altissimo livello, come hanno testimoniato le storie di Moto Guzzi, Gilera e MV, ma anche di Fantic Motor, SWM.

Le nostre attività di service, oltre al sostegno al Fondo di Dotazione della Rotary Foundation, sono legate alle emergenze che troviamo fuori casa, spesso in luoghi che inseriamo abitualmente nei nostri tour: la bomba d'acqua a Borghetto Vara, il terremoto a Mirandola, l'alluvione a Farini, sempre in collaborazione con i Rotary locali; quindi amicizia e servizio strettamente coniugati, ma anche il piacere di stare insieme divertendosi.

Ogni anno organizziamo tour di uno o più giorni, costruendo un calendario da marzo a novembre.

Nel Distretto 2042 ci divertiamo tra i dintorni del Lago di Como, le valli bergamasche, la Valtellina, ma ogni anno solare chiudiamo la stagione all'EI-

CMA, Esposizione Internazionale del Motociclo, occasione anche per l'assemblea annuale.

Abbiamo organizzato altri due incontri internazionali, nel 2011 nelle Langhe, per i 150 anni dell'Unità d'Italia, e nel 2015 sul Lago d'Orta, per far scoprire luoghi meravigliosi e a volte poco conosciuti agli amici stranieri.

Gli amici motociclisti hanno un altissimo spirito di servizio, che è nel DNA di noi motociclisti: ci si saluta a ogni incontro e si è sempre pronti a portare aiuto a chi fosse in difficoltà con il mezzo. Trasferito nel mondo rotariano significa che molti hanno ricoperto ruoli importanti non solo nei club di appartenenza ma anche a livello distrettuale (Gianni Montalenti, PDG del D. 2030): ogni anno abbiamo numerosi presidenti motociclisti!

Se sei una/un motociclista ti aspettiamo, non sai quanto ti sei perso finora: belle strade, paesaggi suggestivi ma anche luoghi mirabili, poco conosciuti, dal valore culturale elevatissimo; e, per finire, un bel gruppo di amici.

Eccoti un'occasione: il 10 e 11 settembre, base Mandello del Lario, due giorni per celebrare il 95° compleanno della Moto Guzzi!

Lampeggi rotariani

ENRICO CAVALLINI



Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2031

Concorso per l'elaborazione del gagliardetto RC Valle Mosso

I primi tre classificati.



Assegnati i premi agli studenti che hanno partecipato al concorso indetto per ridisegnare il gagliardetto del club di servizio, tenendo conto delle specificità del territorio di riferimento. Il past presidente Pier Giacomo Borsetti ha voluto elogiare i ragazzi che hanno partecipato al bando: «Ci aspettavamo una partecipazione più numerosa» ha detto «invece sono arrivate poche proposte, tra le quali abbiamo scelto a chi assegnare il primo, il secondo e il terzo premio, che consistono in somme di denaro. Vorrei ringraziare i ragazzi che ci hanno provato, perché hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco. Troppo spesso sentiamo giovani che si lamentano del fatto che questo territorio non offre loro opportunità di dimostrare quanto valgono, ma poi accade che queste occasioni non vengono sfruttate».

Il primo premio è stato assegnato a Eric Pasino, studente del liceo artistico di

Biella, presso il quale ha già collaborato a un'altra iniziativa sponsorizzata dal Rotary, per l'installazione del terzo paradiso sul tetto-giardino dell'Ospedale Degli Infermi di Biella. Il lavoro proposto da Pasino richiama alla stoffa e al lavoro dei telai.

Il secondo premio è andato a un altro studente del liceo artistico, Alessandro Baroni, che ha invece proposto un lavoro in cui viene evocata la lana come materia prima derivante dall'allevamento delle pecore.

Infine, il terzo premio se lo è aggiudicato Edoardo Scarangella, che dopo avere frequentato il liceo scientifico di Biella ha seguito un corso di marketing a Città Studi; anche il suo lavoro rinvia alla tradizione dell'industria tessile, di cui la Valle di Mosso è stata la culla.

Il presidente Borsetti ha presentato ai soci del club i ragazzi stranieri che hanno partecipato al programma Scambio Giovani del Rotary, che ogni anno consente a giovani studenti di trascorrere dei periodi di studio all'estero, ospiti di famiglie.

I tre ragazzi, attualmente ospitati nel biellese per un intero anno scolastico, hanno presentato delle brevi relazioni per raccontare i loro paesi di origine.

Accompagnando i loro interventi con delle immagini, Margaretha Swart ha parlato della natura e degli spazi incon-

taminati della Namibia, Melissa Wu ha invece proposto una relazione sull'isola di Taiwan, mentre Alex Pretorius ha raccontato la bellezza del Sudafrica.

La giovane brasiliana Natalia Sphor, che come l'amica argentina Giuliana Ricci, sta completando il suo soggiorno nel torinese dopo un periodo trascorso a Biella, ha invece riferito, insieme ai due biellesi in attesa di partecipare al programma Scambio Giovani, Tommaso Barberis Negra e Ettore Castelli, sulla loro partecipazione al Rypen, il Rotary Youth Program of Enrichment, che si è svolto a Villa La Bollina a Serravalle Scrivia in provincia di Alessandria, dedicato al tema «I cassetti della memoria».



Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2032

Premiata la giovane scienziata Radaelli per la start-up del grafene

La missione ambiziosa di BeDimensional.

Il futuro dell'alta tecnologia ha il sorriso intelligente e sbarazzino di Greta Radaelli, trent'anni ancora da compiere e già scienziata di prestigio internazionale. Laurea e dottorato al Politecnico di Milano, specializzazione in scienza dei materiali tra Barcellona e Parigi, Greta Radaelli guida la start-up del grafene, nata all'Istituto Italiano delle Tecnologie di Genova. BeDimensional, così si chiama la start-up, ha una missione ambiziosa: concepire e sviluppare nuovi materiali rivoluzionari, grazie all'integrazione di cristalli bidimensionali in grado di aggiungere funzioni e capacità agli oggetti che noi usiamo, rendendoli più resistenti, più sicuri, e facendoli diventare dei "super-oggetti". Per esempio: un casco più resistente e sicuro, ma molto più leggero; una batteria per smartphone completamente flessibile; una plastica super-resistente, con caratteristiche di elevata sostenibilità ambientale e inattaccabile dai batteri.



Tutto è partito dalla ricerca sul grafene, e Greta, con il suo team, costruisce il futuro dei cristalli bidimensionali.

BeDimensional sarà un consulente per aiutare le aziende a comprendere le potenzialità di questa rivoluzione dei materiali e renderà disponibili sul mercato i propri cristalli di alta qualità e purezza, prodotti con processi brevettati.

Greta Radaelli è stata la protagonista della giornata del passaggio delle con-

segne tra i presidenti dei dieci Rotary club genovesi. A Greta, infatti, è stato assegnato il prestigioso riconoscimento della President's Award dei RC genovesi, manifestazione giunta all'edizione numero 26. «Abbiamo scelto di premiare una giovane ricercatrice – ha detto Elisabetta Carcassi, presidente uscente del RC Genova – che ha scelto di rimanere in Italia facendo nascere la prima start-up di IIT».

DISTRETTO 2041

Un violino per suonare la musica dei popoli

L'impegno del RC Milano Duomo nel mondo delle carceri.

La solidarietà nel nome della musica. È questo il pilastro su cui si è basata la serata del 5 maggio, organizzata dal Rotary Club Milano Duomo. In quell'occasione, i giovani artisti dell'Orchestra

dei Popoli hanno ricevuto in dono un violino decisamente speciale. Uno strumento costruito dalle mani di un ex detenuto. Un'iniziativa doppiamente benefica: un gesto a favore di nuovi ta-

lenti, peraltro provenienti dalle nazioni più diverse (come dice il nome stesso dell'ensemble), ma anche un gesto che gratifica il lungo lavoro di una persona, Fabrizio, che ha passato molto tempo

in stato di detenzione. E, sicuramente, un gesto che valorizza l'opera di tutti coloro che, in questo progetto, ci hanno creduto da sempre. Da una parte, il nostro Club e l'associazione Milano Duomo Onlus; dall'altra, Arnoldo Mosca Mondadori, responsabile dei progetti culturali della Fondazione Cariplo, Emanuele Vai, Presidente della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, ed Edgar Russ, maestro liutaio cui va il merito di aver insegnato a Fabrizio l'arte di costruire violini.

L'Orchestra dei Popoli - spiega Mosca Mondadori - aveva bisogno di un nuovo violino per sostituire uno strumento che si era rotto. Visto l'impegno del RC Milano Duomo nei confronti del mondo delle carceri, si è pensato di acquistare questo violino proprio dalla liuteria interna al Carcere di Opera". La stessa Orchestra, d'altra parte, è sostenuta

dalla Milano Duomo Onlus, unitamente ad altre associazioni: un aiuto di grande utilità, questo, giacché ha potuto sottrarre numerosi giovani dalla strada, mettendoli in condizione di sviluppare al meglio il proprio talento e di avviarsi così verso un destino certamente più roseo. "La storia di questo violino è fantastica - afferma Mosca Mondadori -. Nasce dalla tenacia che, dall'animo di Fabrizio, è passata direttamente allo strumento. Fabrizio ci ha messo il cuore, nel costruirlo, e questi ragazzi, suonandolo, lo sentono benissimo". "Ero rimasto molto affascinato dal progetto del Carcere di Opera - interviene il liutaio Russ. Sono austriaco, ma da moltissimi anni vivo a Cremona. Nel mio laboratorio ho 6/7 ragazzi che lavorano. L'incontro con Fabrizio è stato sorprendente: attraverso l'arte della liuteria ha iniziato un cambiamento che oggi l'ha

portato a essere una persona diversa, più ricca di cultura, e maggiormente in grado di tirar fuori la grinta e il talento". Fabrizio, che da tempo ha lasciato il Carcere di Opera, lavora in un laboratorio tutto suo. L'ha inaugurato alcuni mesi fa, ne è giustamente orgoglioso: "Il maestro Russ mi ha insegnato a essere competitivo nell'ambito della liuteria - dice -. Senza i suoi insegnamenti, non ce l'avrei mai fatta". Ma non soltanto: oggi Fabrizio torna anche nel Carcere di Opera per trasmettere ai detenuti la sua nuova arte e il suo nuovo spirito. Grande la soddisfazione dei membri della Milano Duomo Onlus: "L'associazione - racconta Santi Coco, uno dei fondatori - è nata nel 2009 per iniziativa di alcuni soci del RC Milano Duomo, con lo scopo di operare nel sociale e fornire sostegno a persone, in particolare ragazzi, che vivono in condizioni di disagio. Li abbiamo aiutati a sviluppare le proprie potenzialità per divenire, a loro volta, agenti attivi di cambiamento, anziché passivi destinatari di fondi. L'intento dei fondatori della Onlus era in buona sostanza quello di costituire un braccio operativo del Rotary Club Milano Duomo, condividendo e sostenendo alcuni progetti del Club, mettendo in comune le nostre risorse". E il sostegno all'Orchestra dei Popoli è un ottimo esempio di tale impegno.

A. MARIA GIRELLI CONSOLARO



Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2042

Assemblea distrettuale

Le scelte del nuovo Governatore.

Il lavoro e le testimonianze dei rotariani sono le scelte effettuate da Pietro Giannini per caratterizzare l'Anno Rotariano 2016-2017. I partecipanti all'assemblea Distrettuale del 12 maggio sono stati accolti nello showroom di Riva 1920 di Cantù, salutati da Maurizio Riva, quarta generazione di "falegnami" e socio del RC Cantù.

I lavori si sono svolti nella suggestiva sala museo, ove sono raccolti gli strumenti del lavoro artigianale di generazioni di maestranze e dove i partecipanti hanno ricevuto dal Governatore e dalla squadra Distrettuale le prime indicazioni dell'attività del prossimo anno rotariano, un modo per presentarsi, conoscersi, e confrontare gli spunti operativi che il Distretto offre ai club.

Il legno è storia, tradizione, cultura, ma anche futuro, e a simboleggiare passato e futuro del Rotary il primo intervento di Maurizio Riva. Il legno per

le sue caratteristiche di trasformazione, è il simbolo del cambiamento della materia, e può esserlo del Rotary che deve trasformarsi e adeguarsi ai cambiamenti della società.

Lavoro delle imprese e lavoro dei rotariani, evidenziato in un video di John Germ con il motto dell'anno, "Il Rotary al servizio dell'Umanità", e con la trasformazione è proseguito l'intervento di Paolo Moretti che ha aggiornato sui lavori del Consiglio di legislazione svolto a Chicago ad aprile. E dal Rotary International attenzione al nostro impegno sul territorio, con le anticipazioni su alcuni progetti presentati dai Presidenti dell'anno 2016-17.

Grande attenzione ai valori e ai simboli del Rotary, quali la *diversity*, rappresentata sia con la presenza di una ventina di ragazzi di ogni parte del mondo e partecipanti allo scambio giovani, sia con l'illustrazione di Paolo Cornaglia

Ferraris del progetto "Tender to Nave Italia" dedicato alla formazione dei diversamente abili. Ancora i simboli, citati a supporto di questi impegni: la diversità offre le esperienze per migliorare le nostre azioni e alle nostre azioni rotariane sono dedicati numerosi interventi.

Ultima relazione la *lectio magistralis* del professor Gianvito Martino che ha illustrato il funzionamento del cervello. Tra immagini e storia dell'anatomia, Martino ha offerto numerosi spunti per comprendere l'evoluzione, partendo da Difesa, Alimentazione, Riproduzione, le tre funzioni determinanti per la conservazione e prosecuzione della vita. Fra questi certamente il ruolo della socialità e della convivenza che ha favorito l'aumento delle dimensioni del cervello. Con diversi esempi e situazioni comportamentali, il neurologo ha concluso l'intervento ricordando l'obiettivo fondamentale della ricerca, arrivare alla mente in grado di comprendere se stessa.

Liberi di interpretare e di riconoscersi negli stimoli offerti, Giannini ha concluso l'Assemblea richiamando gli interventi dei relatori, le scelte delle location, e i simboli degli eventi e del nostro lavoro, invitando tutti a rileggere e ricordare i valori del Rotary.



DISTRETTO 2071

Il progetto Rotakids

Gli under 12 del Club Cecina.

Una grande novità nel mondo rotariano giovanile è stata presentata dal Club di Cecina. Infatti, è stato costituito a Cecina, in via sperimentale, primo in Europa, il Rotakids, un service club riservato ai bambini al di sotto dei 12 anni. L'idea è nata con l'intento di permettere a tanti giovani e nonni rotariani di coinvolgere i loro figli e nipoti nello spirito della famiglia della nostra associazione. Il gruppo è composto da circa 20 giovanissimi che con entusiasmo hanno accettato insieme alle loro famiglie, alcune anche non rotariane, di iniziare questa vera e propria avventura

che ci vede pionieri in un esperimento per coinvolgere i più piccoli a fare service e al contempo a stare insieme e divertirsi. Il Rotakids ha un proprio statuto e un regolamento che sono stati sottoposti alle autorità rotariane competenti, e ha già iniziato alla grande la propria attività con la distribuzione di poster sulle manovre salvavita pediatriche alle insegnanti delle scuole frequentate dai soci. Una rappresentanza del Club è stata ospite del III Congresso Distrettuale di Montecatini Terme. I bambini sono saliti sul palco per essere presentati e sono stati applauditi da



una platea entusiasta. Un altro incontro del Rotakids si è tenuto presso un'azienda agricola di Castagneto Carducci il 3 luglio e, in tale occasione, i soci hanno imparato a fare con le proprie mani il formaggio e il pane.

DISTRETTO 2072

Un'attività formativa sul campo

I futuri tecnici dell'Istituto Salesiani di Bologna spiccano il volo con il RC Bologna Ovest.

Una scuola al passo con i tempi deve offrire ai suoi utenti esperienze sempre nuove, in grado di far nascere nei giovani nuovi stimoli e curiosità così da trovare piacere nell'apprendimento. Le lezioni teoriche vanno rese più interessanti con l'uso di mezzi multime-

diali e integrate sempre più con lezioni pratiche nei laboratori; l'apprendimento deve avvalersi dell'esperienza dei tecnici provenienti dal mondo dell'industria; gli allievi devono trascorrere, nell'arco dei cinque anni della scuola superiore, molte ore in ambienti di lavoro nell'ambito di stage aziendali e attività estive di alternanza scuola-lavoro. In quest'ottica l'Istituto Salesiano "Beata Vergine di San Luca" di Bologna, nel quadro del progetto scuole dei Rotary club del Gruppo Felsineo, con

l'organizzazione dell'Ing. Paolo Bonazzelli (RC Bologna Ovest G. Marconi), ha offerto agli allievi del quarto anno del settore meccanico Tecnici Manutentori un'esperienza assolutamente nuova nel suo genere, che i ragazzi hanno apprezzato e vissuto con molto interesse. Grazie alla disponibilità dell'allora Presidente Enrico Postacchini, giovedì 7 aprile la classe, accompagnata dall'Ing. Renzo Salmi (Docente di Tecnologie Meccaniche e Applicazioni), si è recata all'Aeroporto "G. Marconi" di



Attività e servizio nei Distretti

Bologna per prendere parte a una visita tecnica al fine di approfondire i concetti legati alla manutenzione, sicurezza, certificazione della qualità, nel settore aeronautico e aeroportuale.

La prima parte della visita si è svolta presso l'aula multimediale, dove l'Ing. Marco Rossetto (Responsabile sistemi) e il Sig. Massimo Piccinelli (Responsabile della manutenzione) hanno affrontato gli aspetti organizzativi dell'aeroporto, sia a livello di "land side", che di "air side".

Successivamente, si è passati, con l'ausilio di un video, a esaminare le principali attività operative aeroportuali e sono stati affrontati gli aspetti legati

alla manutenzione dei mezzi e degli impianti di automazione con l'illustrazione delle procedure e del sistema software.

Nella seconda parte della mattinata, gli allievi, dopo essere stati sottoposti a tutti i normali controlli di sicurezza, si sono spostati nell'area "air side" e, trasportati da una navetta, hanno visitato l'officina meccanica in cui viene eseguita la manutenzione preventiva e a guasto di tutti i mezzi che operano in aeroporto.

Di grande interesse è stata anche la visita all'impianto bagagli BHS che gestisce e smista automaticamente quelli in partenza. Grande interesse hanno

suscitato nei ragazzi, sia gli aspetti manutentivi, sia quelli legati alla salvaguardia della sicurezza dei passeggeri. Affinché un'esperienza di questo tipo abbia successo è necessario che il docente accompagnatore svolga un'adeguata preparazione preventiva dei ragazzi e un incontro, successivo alla visita, per approfondire ed eventualmente chiarire quanto appreso nel corso della visita.

Un grazie alla presidenza e alla direzione dell'Aeroporto G. Marconi e ai Rotary club bolognesi che, per la prima volta, hanno permesso a un gruppo di studenti di svolgere un'attività formativa così importante.

DISTRETTO 2090

Conviviale di formazione rotariana

Il progetto RYLA.



L'anno rotariano 2016/2017 è stato inaugurato dall'interessantissima relazione sul progetto distrettuale RYLA, tenuta dall'ospite della serata l'Avv. Giulia Ginesi, Responsabile della Commissione Distrettuale RYLA, socia del Club di Ancona Conero, pluripremiata del Paul Harris Fellow.

Il programma di formazione alla leadership dei giovani RYLA, acronimo di Rotary Youth Leadership Awards, è un

corso nato negli anni '70, finalizzato alla conoscenza del mondo Rotary, il cui obiettivo è quello di formare e aiutare i giovani, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, rotaractiani e non, che si affacciano al mondo del lavoro. La relazione dell'Avv. Ginesi ha esaltato l'importanza e le possibilità dell'Azione Giovani, quale perno del Rotary per costruire il futuro. L'Azione Giovani si impone nel quotidiano rotariano al fine di stimolare

ragazzi dalle molteplici virtù, dal forte carisma e dalla disponibilità di mettersi a disposizione del prossimo nell'ottica di fare service.

L'obiettivo del RYLA è trasmettere ai

giovani, attraverso una serie di lezioni, le chiavi per rendere la propria comunicazione efficace per conseguire la leadership in ogni ambito.

Il suddetto corso, giunto ormai alla 32°

edizione, dal titolo "Web Reputation", vanta la presenza di docenti professori esperti nel settore della formazione del personale e dell'utilizzo dei mezzi informatici.

Oltre a essere un corso per trasformare dei giovani in leader, il RYLA rappresenta, per i ragazzi, anche un'opportunità di scambio, di condivisione e di crescita all'insegna dell'amicizia.

Durante la serata, svoltasi il 14 luglio presso il ristorante "Zi Nene" di Loreto, il nuovo presidente del Club Loreto, Marco Guidantoni, insieme a un grande numero di rotariani e di amici, ha festeggiato l'ingresso di un nuovo socio, la Dott.ssa Federica Zallocco.

ANNALISA GIOMBETTI



DISTRETTO 2100

Trentennale di attività del programma PolioPlus

Un evento celebrativo organizzato al Teatro "Costanzo - Mattiello" di Pompei.

Sono passati ormai 30 anni da quando il Rotary International lanciò PolioPlus, la più grande iniziativa di sostegno finanziario coordinato del settore privato a livello internazionale in favore della salute pubblica.

I rotariani, insieme ad altri partner, hanno contribuito a immunizzare due miliardi e mezzo di bambini contro la polio. Nel tourbillon di eventi organiz-

zati al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e di raccogliere fondi per abbattere l'ultimo baluardo della polio spicca l'evento organizzato da sei Rotary club. Pompei, Pompei Villa dei Misteri, Nola Pomigliano D'Arco, Scafati-Angri Realvalle, Castellammare di Stabia, e Avellino si sono riuniti in un'iniziativa condivisa, dando vita allo spettacolo "Re Ferdinando e Carolina".

Una rappresentazione teatrale, scaturita dall'innato talento dell'autore, l'Ing. Valter Pesce, tra l'altro Past President del Club di Maddaloni Val di Sessuola, che con la sua Compagnia "Fatti per volare", ha messo in scena una interessante e gradevolissima sua pièce, originando uno spaccato di vita privata dei due regnanti, calato nella narrazione storica dell'epoca. «Ho voluto così

Attività e servizio nei Distretti



esprimere il sostegno e testimoniare un apprezzamento nei confronti di una causa umanitaria di primaria importanza, quale quella portata avanti tenacemente dal Rotary» ha sottolineato Valter Pesce,

convinto che un'azione divulgativa mirata aiuti a centrare l'obiettivo.

Come ricorda Giovanni Merlino, «la battaglia contro la poliomielite va condotta con entusiasmo, volontà, determinazione, costanza». Esordisce così, il Presidente del Rotary Club Pompei, che poi aggiunge: «Poteva sembrare velleitario negli anni Ottanta combattere questa malattia. Ma le energie profuse nella lotta per debellarla hanno prodotto risul-

tati decisamente soddisfacenti. Siamo ormai a un passo dalla sua completa eliminazione. Ringrazio quanti negli anni hanno aderito all'iniziativa, oltre, nello specifico, Giulia Di Lorenzo che, spinta dal suo vissuto di esperienza diretta sul campo nei diversi paesi dell'Africa a contatto con una realtà cocente da un punto di vista umano, ha fortemente voluto questa serata pompeiana in cui arte e solidarietà camminano a braccetto».

GIULIA DI LORENZO

DISTRETTO 2110

No ictus, No infarto

Al via il progetto distrettuale di screening.

“No ictus, No infarto” è uno dei progetti distrettuali dell'anno del Distretto 2110. Una campagna di screening per soggetti tra i 50 e i 70 anni, attraverso un accordo con l'Università di Palermo. Gli screening cominceranno il 3 settembre negli ambulatori del Policlinico di Palermo, dove saranno esaminati soggetti inviati dai club Rotary partecipanti al progetto o dai medici di medicina generale. Nato da un'idea del DG Nunzio Scibilia e del rotariano Salvatore Novo, ordinario di malattie dell'apparato cardiovascolare presso l'Università di Palermo, il progetto è stato illustrato il 22 luglio nell'aula magna

del rettorato, a Palermo. L'iniziativa, a grandi linee, prevede: la compilazione di una scheda computerizzata con i dati dell'anamnesi familiare e personale e dei fattori di rischio principali e secondari; l'esecuzione di un ECG a 12 derivazioni e di un esame ecodoppler delle carotidi, al fine di verificare la presenza di alterazioni di tipo ischemico o di fibrillazione atriale all'ECG e di ispessimento o placche sulle arterie carotidi, che possono essere predittivi di eventi cerebro e cardiovascolari. L'ictus cerebrale può essere definito "infarto del cervello". Le cellule che vanno in necrosi non potranno essere sostituite

dalle circostanti e le funzioni perdute non potranno essere recuperate. Nel mondo 15 milioni i casi all'anno, di cui 6 milioni letali. In Italia se ne contano 240.000 l'anno, dei quali 40.000 letali. Altre 40.000 persone subiscono invalidità permanenti. Gravi i danni psicologici per i pazienti e le loro famiglie, pesanti i costi. In Italia si calcola che la spesa si aggiri sui 12 miliardi di euro all'anno, cui vanno aggiunti 7 miliardi di perdite di giornate lavorative. Complessivamente un invalido da ictus ha un costo annuale di circa 60.000 euro. L'unico modo per contrastare questa grave patologia è la prevenzione.

DISTRETTO 2120

ROTARIANI: CITTADINI DAL LOCALE AL GLOBALE

La XXII assemblea del Distretto.

La XXII assemblea di formazione distrettuale del Distretto di Puglia e Basilicata si è svolta sabato 21 maggio, presso il Riva Marina Resort di Specchiolla Carovigno in provincia di Brindisi. L'organizzazione è stata curata dalla Squadra distrettuale dell'anno rotariano 2016-2017 con Governatore Luca Gallo; pertanto, ad aprire i lavori è stato Giuseppe Di Liddo, Istruttore distrettuale, che ha trattato il tema della formazione rotariana, secondo il motto "conoscere per servire". Successivamente, Margherita Pugliese, Segretario distrettuale, ha proceduto con l'appello dei club e i saluti di rito. Sono seguiti i brevi indirizzi di saluto di Giovanni Colucci, Presidente del RC Ostuni-Valle d'Itria Rosa Marina, e di Andrea Belfiore del RC Ostuni, ospiti la manifestazione, e delle autorità civili. La Governatrice in carica, Mirella Guercia, ha salutato i presenti rimarcando l'emozione che l'ha accompagnata tutto l'anno e i risultati dell'attività rotariana utili al bene della collettività. Anna Laenna Caracciolo, Governatrice Inner Wheel 2016-17, ha sottolineato il ruolo

lo delle innerine svolto nella comune famiglia rotariana. Il microfono è passato a Jan Moslet, Governatore del Distretto 2275 (Norvegia), che ha parlato dell'attività rotariana nel suo paese e ha presentato una nutrita delegazione ben felice di incontrare gli amici del Distretto 2120.

La parola è quindi passata al Governatore 2016-17, Luca Gallo, che ha presentato il suo motto "Rotariani: cittadini dal locale al globale" e lo splendido logo che raffigura il sole - a simboleggiare il Rotary - che con i suoi raggi - la sua azione - illumina case e persone. Un filmato ha illustrato l'intervento che John Germ, prossimo Presidente Internazionale, ha tenuto il 18 gennaio scorso, svelando il suo tema presidenziale "Il Rotary al servizio dell'Umanità" ai governatori eletti presenti all'Assemblea Internazionale di San Diego, California. Intervento che Germ ha concluso dicendo: "Abbiamo bisogno di persone pronte a dare una mano, con cuori più compassionevoli e menti più brillanti per avanzare la nostra opera".

Luca Gallo ha trasmesso molto entusiasmo, ricordando la bellissima storia scritta dal Rotary in oltre un secolo di servizio, coinvolgendo milioni di persone che si sono rese utili ad altri uomini. E nell'arco di oltre un secolo, la meta è rappresentata dal servizio umanitario compiuto da persone, diverse in tutto, ma unite da tale scopo. Il discorso ha poi interessato il piano strategico, che vede come obiettivi prioritari il rafforzamento dei club, l'azione umanitaria, la promozione dell'immagine pubblica, avendo ben presenti i valori rotariani: servizio, integrità, etica professionale, leadership, amicizia, diversità. In quella che Zygmunt Bauman ha battezzato come "società liquida" per la frammentazione dell'identità umana, i valori rotariani possono costituire un punto di riferimento per tutti - ha fatto notare Luca Gallo - per poi concludere il suo incisivo e appassionante discorso, invitando a non dire di non poter farcela, perché quello non è un pensiero reale, ma soltanto paura, e a pensare positivo, credendo di essere in grado di farcela.

A conclusione dell'applaudito discorso, l'attore Angelo Di Donna, accompagnato da un violino, ha declamato "Verso l'alto", scritto da Dina, moglie di Luca Gallo, lasciando una vibrante emozione tra i presenti.



LIVIO PARADISO

L'AGENZIA DELLE BUONE NOTIZIE

a cura di Sergio Tripi

PORTIAMO GOOD NEWS AGENCY NELLE SCUOLE

Good News Agency - l'agenzia delle buone notizie - iniziativa giornalistica di puro volontariato, riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di servizio e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita. **Questa campagna per le scuole è sostenuta da noi del Rotary da diversi anni perché puntare sui giovani significa contribuire significativamente a costruire un ponte verso il futuro.** Rinnoviamo uno speciale invito a tutti i club affinché presentino Good News Agency ai professori degli istituti superiori del proprio territorio e segnalino l'indirizzo e-mail delle scuole "reclutate" al direttore responsabile: sergio.tripi@goodnewsagency.org. Le scuole riceveranno gratuitamente e regolarmente il notiziario senza alcuna formalità. Queste sono alcune notizie tratte dai numeri più recenti, tutti disponibili sul sito www.goodnewsagency.org



PARLAMENTO UE: L'UMANITÀ E LA TERRA PRIMA DEL MERCATO

Il 5 luglio il Parlamento Europeo ha approvato a larga maggioranza il "Rapporto sulle politiche commerciali dell'UE e le norme sociali e ambientali, i diritti umani e la responsabilità delle imprese". Il rapporto è un forte monito del Parlamento Europeo che chiede che sia giuridicamente vincolante il rispetto dei diritti umani, sociali e dell'ambiente, negli accordi commerciali internazionali dell'UE. Il testo approvato chiede che ogni accordo includa una clausola giuridicamente vincolante sui diritti umani e che la sua piena attuazione sia rigorosamente e costantemente monitorata. Il rapporto chiede inoltre alla Commissione Europea di agire in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC-WTO) per promuovere la definizione di regole applicabili per la gestione sostenibile delle catene di approvvigionamento globali delle multinazionali.



SUMMIT PER RIFUGIATI E MIGRANTI: 19 SETTEMBRE 2016 AL PALAZZO DI VETRO, NEW YORK

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ospiterà un vertice ad alto livello per affrontare i grandi movimenti di rifugiati e migranti, con l'obiettivo di riunire i paesi su un approccio più umano e coordinato.

Questa è la prima volta che l'Assemblea Generale ha indetto un summit a livello di capi di stato e di governo su questo argomento, ed è un'opportunità storica per elaborare un progetto per una migliore risposta internazionale. Si tratta di un momento



di svolta per rafforzare la governance delle migrazioni internazionali e un'opportunità unica per la creazione di un sistema più responsabile per rispondere ai grandi movimenti di rifugiati e migranti. Il vertice ad alto livello è organizzato dal Presidente dell'Assemblea Generale per conto degli Stati membri.

L'UNIONE EUROPEA COADIUVA IL WFP A MIGLIORARE IL TENORE DI VITA DI 50.000 PERSONE NELLA REGIONE DEL LAGO CHAD

Il WFP ha accolto un finanziamento di 3,9 milioni di dollari da parte dell'Unione Europea per sostenere 50.000 individui altamente vulnerabili nella Regione del Lago Chad, a ovest della fascia del Sahel. Il finanziamento dell'UE mira a contribuire al mantenimento della pace e della stabilità, a consentire al WFP di fronteggiare le emergenze in una regione povera, dove l'instabilità e la dispersione massiva della popolazione causano il forte deterioramento del livello alimentare e nutrizionale della popolazione. Durante i 18 mesi del progetto l'assistenza sarà indirizzata a chi è coinvolto direttamente nella costruzione e nel mantenimento della propria comunità. I beneficiari acquisiscono maggiore autonomia e controllo delle loro risorse alimentari, dando al tempo stesso un impulso all'economia locale.



segue >>

IL QUARTETTO DIPLOMATICO PUBBLICA UN RAPPORTO SULLA PROMOZIONE DELLA SOLUZIONE PER IL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE

L'ONU e i suoi partner diplomatici coinvolti nel processo di pace in Medio Oriente hanno pubblicato il primo documento che analizza gli impedimenti a una soluzione duratura al conflitto israelo-palestinese e offre raccomandazioni sulla via da seguire, che prevede di fermare la politica di insediamento da parte di Israele e la fine dell'incitazione alla violenza da parte della Palestina. In sintesi, il Quartetto ha ribadito che una negoziazione per due Stati è l'unico modo per raggiungere una pace duratura che soddisfi le esigenze di sicurezza di Israele e le aspirazioni della Palestina di essere riconosciuta come Stato sovrano, che faccia concludere l'occupazione iniziata nel 1967 e che risolva tutte le questioni relative allo status permanente. In seguito alla pubblicazione del rapporto, il Segretario Generale dell'ONU ha incoraggiato le parti a impegnarsi con il Quartetto per attuare le indicazioni "per ricostruire la speranza tra palestinesi e israeliani in una soluzione politica e creare le condizioni per tornare a negoziati significativi".



LA CARITAS IN LIBANO RIAPRE IL RIFUGIO QUERCIA

Immaginate cosa significhi essere donna e rimanere isolata in un paese straniero con il rischio di essere vittima di violenze. Fortunatamente, le donne che si trovano in tale situazione in Libano possono contare sull'ospitalità al Quercia, un rifugio per donne. Il locale ha riaperto recentemente dopo i lavori di ristrutturazione che lo hanno trasformato in un posto confortevole, sicuro e accogliente per le donne e i loro bambini. Molte delle ospiti fuggono da violenze di genere che scaturiscono da violenze domestiche, traffico di esseri umani, o dalla violenza sempre più generalizzata e diffusa contro i rifugiati. Nonostante il rifugio sia stato aperto da donne di varie nazionalità, la realtà mette in evidenza che la maggior parte delle donne ospitate sono rifugiate siriane.



ECUADOR – UN SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO SICURO NELLA COMUNITÀ DI LA CABUYA

La squadra della Croce Rossa Ecuadoriana dell'Acqua e della Sanità e i tecnici della Federazione Internazionale hanno lavorato insieme per aiutare le comunità colpite dal terremoto che ha scosso la costa ecuadoriana il 16 aprile 2016. In risposta a questa esigenza, la squadra tecnica del Water and Sanitation ha immediatamente installato una vescica (un contenitore di acqua gonfiabile che può contenere in tutto 20 mila litri di acqua) al fine di offrire alla comunità un servizio idrico non-stop.



AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA: PROGETTO ENERGETICO DI QUATTRO ANNI NELL'EST EUROPA, NEL CAUCASO E NELL'ASIA CENTRALE

L'AIE ha lanciato un progetto di quattro anni per migliorare i risultati e una politica energetica basata sui risultati ottenuti nei paesi dell'Est Europa, nel Caucaso e in Asia centrale: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakhstan, Kirghizistan, Moldavia, Moldova, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan e Ucraina. Questo progetto, denominato EU4Energy, migliorerà la qualità e la raccolta dei dati sugli indicatori dello sviluppo dell'efficienza energetica. Questo lavoro potrà inoltre contribuire a un rafforzamento della politica energetica e del processo decisionale basati su prove in tutti questi paesi nei settori della sicurezza energetica, mercato e sviluppo sostenibile.



segue >>

USA - SAVE THE CHILDREN CELEBRA IL PASSAGGIO FINALE DELLA LEGGE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE GLOBALE PER COMBATTERE LA FAME E LA MALNUTRIZIONE INFANTILE

Save the Children e Save the Children Action Network hanno celebrato il passaggio finale alla Camera dei Rappresentanti della legge bipartisan Global Food Security Act del 2016 (S.1252). Il disegno di legge è il risultato di anni di sforzi bipartisan da parte di molti sostenitori della sicurezza alimentare e della nutrizione a livello mondiale. La legge richiede l'integrazione del Piano di Coordinamento Globale sulla Nutrizione appena pubblicato dal Governo degli Stati Uniti, che, a fianco della strategia nutrizionale dell'USAID, fornisce una piattaforma per accelerare i progressi nella riduzione della malnutrizione infantile e porre fine ai decessi infantili e materni prevenibili. Il Global Food Security Act prevede che il Presidente produca una strategia globale di governo sulla sicurezza alimentare con obiettivi misurabili e parametri di riferimento, in consultazione con 11 agenzie federali, entro il 1° ottobre 2016 e autorizza anche lo stanziamento di un miliardo di dollari per attuare la strategia e altri 2,8 miliardi di dollari per affrontare le necessità umanitarie di cibo e altri bisogni primari dei rifugiati e di altre persone colpite da crisi e conflitti nel mondo.



LA FRANCIA ELIMINA TUTTE LE SUE MUNIZIONI A GRAPPOLO

La Francia ha completato la distruzione delle sue scorte di munizioni a grappolo. L'annuncio è stato dato il 30 giugno 2016 congiuntamente dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero della Difesa. Nel comunicato congiunto, la Francia ha anche fermamente condannato l'uso delle munizioni a grappolo, rimarcando le gravi conseguenze che queste hanno sulle popolazioni civili. Ha poi invitato tutti gli Stati che non fanno ancora parte della Convenzione a unirsi e ad attuarla pienamente. Questo importante annuncio avviene due anni prima della scadenza che obbliga la Francia alla distruzione delle scorte. Come ha rilevato il Cluster Munition Monitor, nel passato, la Francia è stata un utilizzatore, produttore ed esportatore di munizioni a grappolo, ed è ora un membro attivo della Convenzione che vieta questo tipo di armi. Altri stati che verso la fine del 2015 hanno completato la distruzione delle scorte sono l'Italia e la Germania.

CONRAD N. HILTON FOUNDATION: QUASI 23 MILIONI DI DOLLARI LE SOVVENZIONI EROGATE NEL II TRIMESTRE DELL'ANNO 2016

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Conrad N. Hilton ha annunciato di aver approvato 22,9 milioni di dollari in sovvenzioni nel corso del secondo trimestre del 2016. Tra i fondi approvati, un terzo è stato concesso alla Marywood University di Scranton, in Pennsylvania, per espandere l'istruzione superiore per le Suore in Africa (HESA). 858 suore di dieci Paesi riceveranno sostegno per acquisire un'istruzione superiore, inclusi diploma di maturità e master, sia attraverso l'apprendimento a distanza on-line, sia on-site in Africa. Nel secondo trimestre del 2016 erano state assegnate a 13 organizzazioni che si estendono in tutte le aree prioritarie della Fondazione, comprese quelle che aiutano le persone più svantaggiate e

Conrad N. Hilton
FOUNDATION

APIA, SAMOA - IL ROTARY DONA FORNITURE MEDICHE DEL VALORE DI 280.000 DOLLARI

All'ospedale Malietoa Tanumafili II a Tuasivi è stato consegnato in regalo un container pieno di forniture mediche. La donazione è stata possibile grazie al lavoro combinato di numerosi Rotary club del Queensland insieme al Servizio per la Comunità Mondiale del Rotary Australia (R.A.W.C.S.). Il Rotary Club di Apia ha prestato assistenza nell'immagazzinamento, trasporto e presentazione delle forniture mediche. Alcune delle attrezzature sanitarie comprendevano letti ospedalieri elettronici, stativi per infusione, biancheria ospedaliera assortita, apparecchi radiografici e lettini per esame. Ad assistere alla presentazione ufficiale vi era una delegazione del Servizio Sanitario Nazionale delle Samoa, che ha ricevuto collettivamente le forniture donate.



GLI STRUMENTI ONLINE DEL ROTARY

OFFRONO MOLTO DI PIÙ



Rotary Club Central
ti aiuta a pianificare,
organizzare e ispirare.

Puoi:

- **Vedere** cosa ha realizzato il tuo club
- **Tracciare** i propri progressi rispetto agli obiettivi prefissati
- **Semplificare** i passaggi di consegna e lasciare un'eredità per il futuro

SCOPRI DI PIÙ SU [ROTARY.ORG/MYROTARY](https://rotary.org/myrotary)

BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it

Rotary



basta così
poco

Pupi Avati